

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Montagna



Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2025)



SOMMARIO

TITOLO I - INTRODUZIONE	6
<i>Premessa.....</i>	6
<i>Principi di riferimento.....</i>	8
<i>Criteri fondanti della programmazione.....</i>	8
<i>Percorso della programmazione</i>	9
<i>Approccio della programmazione.....</i>	9
<i>Regolamento (UE) 2017/625.....</i>	10
TITOLO II - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E DI ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI DI CUI AL REG. (UE) 2017/625	11
APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 32/2021 E TARIFFARIO REGIONALE	43
MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	43
PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI.....	44
TITOLO III - PREDISPOSIZIONE, STESURA ED APPROVAZIONE.....	45
<i>Responsabilità.....</i>	45
<i>Deliberazione del Piano Aziendale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (anno 2025).....</i>	45
<i>Divulgazione.....</i>	45
TITOLO IV - ANALISI DI CONTESTO DI ATS DELLA MONTAGNA E VALUTAZIONE DELL'ANNUALITÀ PRECEDENTE.....	46
<i>Contesto geografico e logistico</i>	46
<i>Contesto territoriale e produttivo/imprenditoriale.....</i>	46
Personale del DVSAOA e del DFTVCS disponibile al 31/12/2024	51
Contesto dipartimentale della Valtellina, della Valchiavenna e dell'Alto Lario.....	51
<i>Considerazioni fondamentali attinenti al DVSAOA</i>	53
<i>Risorse Medico Veterinarie libero-professionali.....</i>	53
<i>Personale Tecnico della Prevenzione</i>	54
<i>Prevenzione del conflitto di interesse e rispetto dei principi dell'anticorruzione.....</i>	54
<i>Attività centrali di competenza del Dipartimento</i>	54
<i>Attività a richiesta</i>	55
<i>Dotazione informatica.....</i>	55
<i>Responsabilità operative.....</i>	56
Contesto del Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino.....	56
<i>Considerazioni attinenti DFTVCS.....</i>	60
SANZIONI IRROGATE	60
Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'annualità precedente (PIAPV 2024)	61
Rendicontazione Obiettivi introdotti con il "Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" (entrato in vigore nel 2020 sostituendo la cosiddetta "Griglia LEA")	61

Rendicontazione (PIAPV 2024).....	62
Conclusioni relative al PIAPV 2024	62
TITOLO V - OBIETTIVI GENERALI	64
Attività per l'annualità 2025	64
Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela dei consumatori	64
Sanità Animale	64
Gestione del farmaco, benessere e alimentazione animale e condizionalità	65
Azioni integrate fra U.O. Veterinaria e U.O. Prevenzione.....	65
TITOLO VI - OBIETTIVI SPECIFICI	67
4.1 Governance del sistema di prevenzione veterinaria	67
4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale.....	67
4.1.3 Piano Verifiche Interne.....	67
4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità	68
4.2 Settore "Salute animale e Igiene Urbana".....	70
4.2.1 Mantenimento livello sanitario.....	70
4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali	70
4.2.3.1 A - Bonifica Sanitaria Bovini	73
4.2.3.2 B - Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina	74
4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE.....	75
4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue	75
4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine	76
4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie.....	77
4.2.8 Malattia vescicolare del suino.....	78
4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky	79
4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini	80
4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA.....	82
4.2.12 Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella	82
4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria.....	83
4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli.....	84
4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli	84
4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease	85
4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi	86
4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina.....	86
4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale.....	87
4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo	87
4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida	88
4.2.22 Piano controllo Varroasi	89
4.2.23 Riproduzione animale	89
4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR).....	90
4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratuberculosis bovina	91
4.2.26 Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione.....	92
4.2.27 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione	93
4.2.28 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione.....	94

4.2.29 Controlli sulla Leishmaniosi canina.....	95
4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina.....	95
4.3 Settore "Alimenti di origine animale"	98
4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF).....	98
4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU.....	98
4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008.....	99
4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)	101
4.3.5 Piano Latte	101
4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti.....	104
4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia - PIANO ALPEGGI.....	105
4.3.8 Piano di monitoraggio TEST ISTOLOGICO	106
4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia.....	106
4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti.....	108
4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729.....	109
4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale.....	110
4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027	111
4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2025	112
4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - ANNO 2025	113
4.4 Settore "Benessere animale"	117
4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto	117
4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento	119
4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza	120
4.4.4 Piano regionale Sperimentazione animale.....	123
4.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di origine animale"	125
4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale	125
Obiettivi a Valenza Locale.....	127
DVSAOA	128
TITOLO VII - PROCESSI DI CONTROLLO	129
Considerazioni generali	129
Organizzazione dei controlli	129
Controllo Ufficiale.....	129
Registrazione e rendicontazione attività di controllo.....	130
Competenze dei Responsabili dei Distretti Veterinari.....	130
TITOLO VIII - CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO UFFICIALE.....	131
La graduazione del rischio negli ALLEVAMENTI.....	131
La graduazione del rischio nel settore della SICUREZZA ALIMENTARE.....	131
Controlli Ufficiali negli STABILIMENTI RICONOSCIUTI	132

<i>Controllo Ufficiale negli STABILIMENTI REGISTRATI</i>	136
TITOLO IX - L'INTEGRAZIONE	139
TITOLO X - PIANO DELLE VERIFICHE INTERNE	141
DVSAOA	141
DFTVCS	141
TITOLO XI - RENDICONTAZIONE	144
TITOLO XII - FINANZIAMENTI SPECIFICI	145
TITOLO XIII - COMUNICAZIONE	146
TITOLO XIV - FORMAZIONE	147
TITOLO XV - ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE	148
TITOLO XVI - ACRONIMI	148

TITOLO I - INTRODUZIONE

Premessa

Il presente Piano della programmazione delle attività veterinarie per l'anno 2025 dà continuità ai precedenti Piani annuali.

Viene redatto in coerenza con la Deliberazione N° XII / 3720 di Regione Lombardia del 30/12/2024 "Determinate in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025" che definisce, al fine di programmare l'assistenza sanitaria e sociosanitaria nel rispetto dell'equilibrio di bilancio per l'anno 2025, gli indirizzi di programmazione del SSR per l'esercizio 2025.

Analogamente viene predisposto in totale rispondenza a quanto disposto da Regione Lombardia con il proprio Decreto n. 2736 del 28/02/2025 che ha approvato le "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - ANNO 2025".

Si seguirà a operare alla luce del D.lgs. n. 193/2007, integrato dal D.lgs. n. 27 del 02/02/2021 e s.m.i., che disciplina a livello nazionale il Reg. (UE) 2017/625, e che individua le Autorità Competenti deputate a garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari. In questa prospettiva i Dipartimenti Veterinari garantiscono le attività di prevenzione veterinaria. In questo Piano si tengono in debito conto anche i decreti legislativi n. 23 e n. 32 del 2 febbraio 2021.

Viene anche considerato, per l'importanza innovativa dei procedimenti giudiziari di pertinenza dei Dipartimenti Veterinari, anche quanto previsto dall'art. 70 - Modifiche alla L. 30 aprile 1962, n. 283 del D.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari".

Come noto oramai da anni, la legislazione dell'Unione si basa sul principio secondo cui gli operatori sono responsabili, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione che sono sotto il loro controllo, di assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni pertinenti alle loro attività stabilite dalla legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare.

Come altresì noto, le Autorità Competenti (AC) nei settori di pertinenza medico veterinaria sono il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome, nonché le Aziende Sanitarie Locali (Agenzie di Tutela della Salute -ATS- in Regione Lombardia), secondo quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625 disciplinato, a livello nazionale, dal D.lgs. n. 27/2021.

La nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della polizia di Stato - n. 19135/2022 dell'8 giugno 2022, ha fornito agli Organismi delle Forze di Polizia indicazioni relative all'accertamento delle violazioni in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere degli animali, sui sottoprodotti di origine animali, i prodotti fitosanitari e pesticidi.

Regione Lombardia ha disciplinato l'organizzazione dei CU (DGR n. X/6299 del 06/03/2017) e le attività pluriennali di Sanità Pubblica Veterinaria (D.C.R. n. 522/2019), in coerenza con quanto previsto dall'obiettivo strategico 2.3.12 del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) di cui alla D.C.R. XII/42 del 1° luglio 2023.

L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n. 33/2009 e smi prevede che ciascun Dipartimento Veterinario approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV annuale) sulla base delle relative linee di indirizzo definite dall' UO Veterinaria di Regione Lombardia.

Quindi, sul territorio dell'ATS della Montagna, la responsabilità di far rispettare l'attinente legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare, per quanto di competenza della Medicina Veterinaria pubblica, ricade sul DVSAOA e sul DFTVCS nei rispettivi territori di competenza.

La legge regionale n. 15/2016 ha attribuito ai Dipartimenti le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare svolta dai distretti di medicina veterinaria (art. 99, c. 2).

L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011 prevede che il Dipartimento Veterinario approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) e la sua trasmissione all'UO Veterinaria regionale dovrà avvenire entro 30 giorni solari dalla emanazione del menzionato Decreto n. 2736 approvato in data 28/02/2025; solo su motivata richiesta potrà essere valutata, da parte dell'UO Veterinaria stessa, una proroga di detta scadenza non superiore ai 10 giorni solari.

In tutto ciò, la recente legge regionale n. 22 del 14 dicembre 2021, *"Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33"* nulla ha mutato di sostanziale.

Il presente PIAPV declina quindi la programmazione che DVSAOA e DFTVCS seguiranno per la conduzione dell'attività di Controllo Ufficiale e di tutte le altre attività ufficiali di cui al Reg. (UE) 2017/625 per l'anno corrente.

Ovviamente, l'attività di programmazione dei CU potrà subire modificazioni rispetto alle indicazioni contenute nel presente Documento su eventuali indicazioni del Ministero della Salute e/o dell'UO Veterinaria e ulteriori disposizioni sulle attività da condurre potranno essere specificate in successivi provvedimenti.

In questa prospettiva, DVSAOA e DFTVCS garantiscono le attività di competenza veterinaria sui rispettivi territori di competenza e sono chiamati a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni successive ai CU in tema di:

- sanità pubblica veterinaria;
- sicurezza alimentare;
- sanità animale;
- zoomonitoraggio ambientale;
- igiene urbana veterinaria;
- igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- igiene degli alimenti di origine animale;
- impianti industriali e supporto all'export.

Il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 specifica le prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale. Il Livello Essenziale di Assistenza Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, di cui all'Allegato 1 del medesimo decreto, si articola nelle seguenti aree di intervento:

- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D)
- Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)

Principi di riferimento

Si continua a garantire, anche per il corrente anno, una sintesi integrata e coerente della programmazione dell'attività delle due articolazioni organizzative dell'area Veterinaria dell'ATS della Montagna, DVSAOA e DFTVCS, alla luce del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024, così come adottato dall'ATS della Montagna medesima con propria Delibera n. 607 del 09 agosto 2022 avente oggetto: *Preso d'atto della DGR n. XI/6806 del 02.08.2022 "Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022- 2024 dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Montagna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30.12.2009 e s.m.i., come modificata con legge regionale n. 22 del 14.12.2021"*.

Detto POAS è stato recentemente aggiornato con Deliberazione N° XII / 3232 di Regione Lombardia della quale questa ATS ha preso atto con propria Delibera N° 385 del 08/11/2024.

Con questo documento (PIAPV 2025) si pianificano le attività per l'anno corrente; lo stesso è redatto in modo coordinato e congiunto da più équipe di professionisti Dirigenti sotto la responsabilità e la supervisione dei Direttori del DVSAOA e DFTVCS, definendo esaustivamente e in modo dettagliato le caratteristiche esecutive/operative degli obiettivi vincolanti, nonché degli obiettivi locali e strategici.

Tali équipe sono così costituite:

1. ambito della Sanità animale e della Sanità Pubblica Veterinaria:

- a. Direttore del Servizio di SA del DVSAOA;
- b. Direttore ff Distretto DFTVCS;
- c. Responsabile del Servizio SA del DFTVCS;
- d. Responsabile dell'Igiene Urbana del DVSAOA;
- e. Responsabile della Filiera Allevamenti del DVSAOA;

2. ambito della Sicurezza Alimentare e dell'Igiene degli allevamenti e della produzione primaria:

- a. Direttore del Servizio IAOA del DVSAOA;
- b. Direttore SC Sanità Pubblica Veterinaria VCS
- c. Direttore del Servizio IAPZ del DVSAOA;
- d. Responsabile della Filiera Alimentare del DVSAOA;
- e. Responsabile della Filiera Allevamenti del DVSAOA;
- f. Responsabile del Servizio IAOA del DFTVCS;
- g. Responsabile del Servizio IAPZ del DFTVCS;
- h. Dirigente Veterinario - Referente agenziale del PNR;
- i. Dirigente Veterinario Referente del D. Lgs 32/2021 del DFTVCS;

3. ambito delle attività del personale Tecnico della Prevenzione:

- a. Direttore del DVSAOA;
- b. Direttore ff DFTVCS;
- c. Coordinatore del personale Tecnico della Prevenzione del DVSAOA e PO del DFTVCS.

Criteri fondanti della programmazione

I criteri restano quelli fondanti il Piano del passato anno solare.

Le responsabilità attinenti al monitoraggio ed agli indicatori relativi, nonché le modalità di rendicontazione gravano, in base alle diverse competenze, su:

- Strutture di Direzione del Dipartimento (Direttore del DVSAOA, Direttore ff DFTVCS e Direttori/Responsabili dei relativi Servizi);
- Strutture di Direzione e coordinamento dei Distretti Veterinari (Direttore Distretto VCS, Responsabili dei Distretti e Responsabile della Filiera Alimentare);
- Dirigenti Veterinari;

- Coordinatori del personale Tecnico della Prevenzione;
- Personale Tecnico della Prevenzione;
- Personale amministrativo del Dipartimento, del Dipartimento Funzionale Territoriale VCS e dei Distretti Veterinari.

Percorso della programmazione

Si ribadiscono, come già in anni passati, i seguenti obiettivi strategici fondanti del presente Piano:

1. tutela della salute, umana e animale, come diritto fondamentale;
2. etica, nonché promozione del benessere e della qualità della vita umana e animale;
3. centralità della persona e protezione degli interessi dei consumatori;
4. flessibilità, semplificazione e trasparenza nel processo di erogazione delle prestazioni;
5. partecipazione e responsabilizzazione degli operatori economici e sanitari.

Il presente documento di programmazione aziendale viene predisposto:

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali (al 31/12/2024 da rendicontare secondo prospetto allegato “*Scheda Rilevazione Country Profile*”) e dei dati pregressi in materia di CU effettuati;
- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività;
- secondo le procedure codificate nel documento “*Standard di funzionamento dell’ATS*”;
- in base alle risorse umane disponibili;
- alla luce della realtà territoriale di riferimento e alla sua situazione di fatto;
- prevedendo qualora possibile che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto tra i Servizi;
- assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di controllo tramite il nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) e i sistemi di rendicontazione in atto;
- rispettando i principi di riferimento del Piano della prevenzione della corruzione ed evitando situazioni anche solo ipotetiche di conflitti di interesse;
- seguendo un principio di sinteticità.

Anche il Piano relativo all’annualità corrente, come i precedenti, si basa sulla prospettiva di evoluzione del contesto sanitario e sociosanitario lombardo in coerenza con la LR 23/15, con la LR 15/2016, con la recente LR 15/2018 di riforma e sul ruolo che la Prevenzione Veterinaria gioca in questo contesto e con la legge regionale del 14 dicembre 2021, n. 22 “*Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33*”.

Anche per quest’anno, in base all’evoluzione della situazione epidemiologica, l’attività di programmazione dei CU potrà essere rimodulata rispetto alle indicazioni contenute nel Decreto di programmazione, su indicazioni del Ministero della Salute e/o dell’UO Veterinaria e ulteriori disposizioni sulle attività da condurre potranno essere declinate in successivi provvedimenti.

Approccio della programmazione

Le attività dei Dipartimenti Veterinari pubblici spaziano dalla prevenzione e tutela della salute umana e animale al supporto del mondo economico delle produzioni agroalimentari, con l’impegno di garantire la salute dei cittadini in ogni singolo aspetto.

Per tale ragione, detti Dipartimenti, si confrontano da sempre sia con la componente della salute umana sia con gli aspetti ambientali, in piena sintonia con il principio di *One Health*, che è anche

il principio cardine su cui verrà definito il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, in corso di redazione per il quinquennio 2024-2028.

Questa impostazione consente di promuovere un approccio integrato nell'attuazione delle politiche sanitarie veterinarie, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder per una gestione efficace, efficiente e coordinata.

Si conferma quindi un approccio allineato a quanto previsto dal recente orientamento noto come *New Public Governance*, che definisce l'esigenza di partire dall'ambiente esterno per definire le politiche di sviluppo organizzativo e di riqualificazione manageriale all'interno delle organizzazioni pubbliche. La complessità che caratterizza la gestione e la fornitura di servizi pubblici, infatti, impone una visione "pluralista", in cui diventa fondamentale la partecipazione sostanziale di una pluralità di attori.

Il focus della Governance si sposta pertanto sull'organizzazione di riferimento del Piano stesso e sul suo ambiente locale ove la medesima agisce, riconoscendo l'indispensabilità di inglobare le relazioni tra l'ATS (quale Ente pubblico erogatore di servizi e prestazioni) e la pluralità di "portatori di interessi" attivi localmente.

Si vogliono perseguire gli obiettivi organizzativi di:

- efficienza;
- efficacia;
- economicità;

fortemente allineati agli interessi delle collettività, con la finalità di produrre e/o accrescere valore pubblico alle prestazioni.

Trasversale alle aree d'intervento della Veterinaria Pubblica si colloca il concetto fondamentale di garantire un approccio interdisciplinare e globale alla salute e al benessere delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Con il presente Piano si vuole quindi seguitare nel promuovere un approccio integrato e partecipativo alla tutela della salute pubblica tra i diversi soggetti che costituiscono il sistema sanitario locale del territorio di riferimento garantendo al contempo la sostenibilità economica di lungo periodo.

Regolamento (UE) 2017/625

Detto Regolamento e i correlati regolamenti delegati e di applicazione prevedono in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri, che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

Tra queste ultime si richiamano, per esempio:

1. la definizione delle Autorità;
2. i criteri per la modulazione, nei casi previsti, delle tariffe e diritti obbligatori
3. l'importo delle sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento.

TITOLO II - PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI E DI ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI DI CUI AL REG. (UE) 2017/625

La citata Deliberazione N° XII/3720 di Regione Lombardia del 30/12/2024 "*Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025*" dispone compiutamente le regole di funzionamento e le regole di sistema della Medicina Veterinaria pubblica in Regione Lombardia.

Come detto con il Decreto n. 2736 del 28/02/2025, la DG Welfare ha determinato le linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 prevedendo programmazione delle attività per l'anno 2025.

Tale documento evidenzia che le attività della Veterinaria Pubblica spaziano dalla prevenzione e tutela della salute umana e animale, al supporto al mondo economico delle produzioni agroalimentari, con l'impegno di garantire la salute dei cittadini in ogni suo singolo aspetto.

Per tale ragione, i Dipartimenti Veterinari si confrontano da sempre sia con la componente della salute umana sia con gli aspetti ambientali, in piena sintonia con il principio di *One Health* che è anche il principio cardine sul quale viene definito il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria di cui è in corso la redazione per il quinquennio 2024-2028.

Il documento descrive inoltre le attività che dovranno essere garantite dai Dipartimenti Veterinari delle ATS con il coordinamento della UO Veterinaria regionale nel corso dell'annualità 2025.

Per quanto non specificamente indicato, vengono altresì confermate le indicazioni contenute nelle precedenti Regole di Sistema.

Di seguito vengono descritte le novità contenute nelle Regole 2025 che saranno garantite dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia con le conseguenti ricadute sui Dipartimenti Veterinari delle ATS e, in particolare, di questa ATS della Montagna.

REGOLE DI FUNZIONAMENTO

- Garantire il raggiungimento dei LEA di Sanità Pubblica Veterinaria;
- "Fondi funzione": verranno fornite dall'UO Veterinaria regionale ai Dipartimenti Veterinari delle ATS indicazioni sull'adozione del provvedimento di allocazione e di successiva rendicontazione delle risorse vincolate per il finanziamento delle attività previste dal piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi;
- D.lgs. n. 32/2021: si conferma la necessità di dare attuazione al D.lgs n. 32/2021 in merito a quanto previsto all'art. 15, c. 2 punto a) sull'utilizzo della quota del 90% dei ricavi per tariffe riscosse dalle ATS. A tal fine, i Dipartimenti Veterinari trasmetteranno annualmente alla Direzione Strategica dell'ATS e - per conoscenza - alle UO regionali competenti, l'elenco delle attività e dei relativi fabbisogni connessi al miglioramento dei controlli ufficiali che dovranno essere finanziati dalle ATS con i proventi di cui allo stesso decreto;
- Emergenze epidemiche: per la gestione dei focolai sono stimati per il 2025 ulteriori oneri pari a 10 milioni di euro;
- Definizione delle linee di indirizzo per la programmazione delle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari finalizzate alla redazione dei Piani Integrati Aziendali della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) delle ATS;

- Definizione del programma regionale di audit di sistema/settore sui Dipartimenti Veterinari delle ATS;
- Programmazione dei controlli interdipartimentali;
- Verifica fattibilità estensione CUP unico “anagrafe animali d’affezione” a tutto il territorio regionale.

REGOLE DI SISTEMA

1. Riorganizzazione – attività dei centri regionali

Le Unità Operative a valenza regionale (Centri regionali) -istituite ai sensi dell’art. 5 della L.R n. 33/2009 e così come rimodulate con DGR 2966/2024- forniranno supporto all’Unità Organizzativa Veterinaria in merito all’attuazione e alla realizzazione delle attività definite nei documenti di programmazione regionale. Rispetto alla DGR 2966/2024, anche in considerazione di nuovi assetti organizzativi delle ATS, si è ritenuta necessario il passaggio del Centro regionale “*Patologie della fauna selvatica e tutela olistica della salute*” dalla ATS di Brescia all’ATS Milano Città Metropolitana. Le ATS devono individuare con atto interno l’affidamento delle funzioni dei Centri Regionali presso le strutture esistenti in ragione della complessità degli ambiti di competenza e del volume di attività. Come definito dalla DGR 6608/2022, i centri regionali sono coordinati dalla UO Veterinaria che potrà richiedere ai Dipartimenti Veterinari la collaborazione del personale dei Centri presso gli Uffici Regionali, presso altri Dipartimenti Veterinari o IZSLER o altri Enti per lo svolgimento di attività di competenza dei centri medesimi. Le attività di supporto dei Centri regionali dovranno essere funzionali a quanto sarà dettagliato nel decreto recante “*Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 – ANNO 2025*”, e dovranno essere incluse dalle ATS nei PIAPV 2025.

Per l’ATS della MONTAGNA viene prevista l’attivazione della seguente Unità operativa a valenza regionale:

Centro regionale Zootecnia di montagna e tutela sanitaria delle produzioni tipiche locali che possa garantire il supporto per la definizione di attività di controllo potenziate in tema di sicurezza alimentare – con particolare riguardo alle produzioni tipiche locali – anche nell’ambito dell’organizzazione delle olimpiadi/paralimpiadi invernali 2026.

2. Azioni finalizzate a migliorare l’efficacia ed efficienza dei controlli ufficiali.

Le attività regionali principali previste – a partire dal 2025 – si prevede, con riguardo al settore della sicurezza alimentare, che siano:

- predisposizione di linee guida per il corretto utilizzo delle check list di attribuzione del rischio agli stabilimenti del settore alimentare;
- formazione del personale addetto al Controllo Ufficiale sul corretto impiego degli strumenti per la conduzione dei controlli ufficiali sugli stabilimenti e di attribuzione del livello di rischio;
- attività finalizzate alla definizione di un sistema per la raccolta e la gestione (valutazione, adozione delle appropriate misure conseguenti, verifica dell’efficacia di queste ultime, organizzazione ed archiviazione dei dati) dei reclami alle imprese del settore alimentare presenti sul territorio regionale da parte dell’utenza – in collaborazione e con il supporto dei Centri regionali coinvolti;
- attività finalizzate alla creazione di una nuova anagrafe comune degli stabilimenti alimentari registrati condividendo con le altre regioni un “formato standardizzato” dei relativi dati;

- informatizzazione normativa nel campo della Sanità Pubblica Veterinaria: al fine di rendere fruibile a tutti i Veterinari Ufficiali e agli operatori del settore, in modo aggiornato e puntuale, la normativa in campo della Sanità Pubblica Veterinaria, sarà avviato uno studio di fattibilità di un progetto sperimentale per la costituzione di una banca dati che raccolga in modo strutturato la normativa di settore, a carattere regionale, nazionale ed internazionale;
- tale attività sarà attuata con il supporto dei Centri Regionali competenti e dell'IZSLER, con eventuale utilizzo della intelligenza artificiale, al fine di una consultazione proattiva delle informazioni.

3. Sanità animale

- Miglioramento dello stato sanitario del patrimonio zootecnico regionale;
- Peste Suina Africana e Influenza Aviaria e altre emergenze epidemiche veterinarie: adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai anche in coordinamento con le altre Direzioni strategiche, la Regione, e le altre autorità competenti (Ministero della Salute, Centri di Referenza Nazionali, Commissario Straordinario, IZSLER) - definizione di procedure di coordinamento ad integrazione di quanto previsto in tema di gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche, con il supporto dei Centri regionali competenti;
- Attività di aggiornamento e verifica in tema di biosicurezza degli allevamenti, anche attraverso specifiche attività formative e di audit interdipartimentali.

4. Sicurezza alimentare

- I Dipartimenti Veterinari dovranno seguire le indicazioni regionali in merito all'impiego della lista di riscontro sperimentale per l'attribuzione del rischio per gli stabilimenti di cui ai Regg. 852-853/2004 definita in collaborazione con OCSE;
- Predisposizione di linee guida regionali per la gestione sanitaria e le attività relative all'esportazione/scambi di prodotti a base di latte.

5. Benessere animale, gestione del farmaco, alimentazione animale e condizionalità.

- Valutazione dei principali fattori di rischio rilevati in tema di benessere in allevamento/macello e durante il trasporto degli animali e definizione/revisione di specifici protocolli atti a mitigare il rischio;
- Formazione ai portatori di interesse in merito al decreto ministeriale di applicazione del Reg. (UE) 4/2019 in tema di farmaco veterinario con il supporto del Centro regionale competente;
- Revisione del DDGS 5403/2005 relativo ai requisiti delle strutture sanitarie veterinarie, in collaborazione con gli Ordini Veterinari della Lombardia.

6. Azioni integrate U.O. Veterinaria e U.O. Prevenzione.

- Attuazione del PRP 2021- 2025 (Classyfarm – contrasto AMR – malattie da vettori);
- Olimpiadi/paralimpiadi invernali 2026: definizione di un piano di potenziamento dei controlli sulla sicurezza alimentare su attività produzione e somministrazione alimenti (HORECA) basato su un modello unico condiviso da tutte le ATS, in coordinamento tra i Servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria e del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale.

- L'UO Veterinaria, per il tramite dei DVSAOA, prevederà attività finalizzate a rafforzare la gestione sanitaria degli animali d'affezione per la prevenzione delle malattie infettive e per la prevenzione del randagismo.

SETTORE "GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA"

Le azioni di governance nel settore veterinario mirano a garantire la salute umana e animale, promuovere il benessere e sviluppare le filiere agroalimentari, tutelando gli interessi dei consumatori.

I Dipartimenti Veterinari dell'ATS della Montagna perseguono in coordinamento con gli altri DVSAOA regionali sotto la gestione dell'UO Veterinaria tramite attività articolate e nel rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura e delle evoluzioni normative di settore.

SISTEMI INFORMATIVI

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 nel 2025 si vuole ulteriormente incrementare l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria con particolare riguardo all'interoperabilità tra i vari applicativi regionali/ministeriali.

Detto percorso, iniziato a partire dal 2023 conseguentemente all'approvazione a livello nazionale delle nuove specifiche tecniche di interoperabilità, ha dato inizio a un'attività di analisi finalizzata all'attuazione dell'interoperabilità/integrazione digitale tra il portale Impresainungiorno, in uso presso i SUAP ed il Sistema Informativo Veterinario (SIV).

L'attività in corso è svolta in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico di Regione Lombardia, ARIA SpA e il Sistema Camerale lombardo; attualmente sono operativi tavoli di confronto con il Dipartimento Funzione Pubblica e AGID per la definizione di eventuali interventi necessari per l'adeguamento delle piattaforme in uso presso le ATS, affinché siano rese conformi rispetto alle specifiche tecniche.

Qualora attuata, l'interoperabilità/integrazione digitale tra Impresainungiorno e SIV, consentirà di semplificare la gestione dei procedimenti di competenza dei Dipartimenti Veterinari, con particolare riferimento a quelli relativi ai Reg. CE n. 853/2004, Reg. CE n. 183/2005 e Reg. CE 1069/2009, inoltrati automaticamente - completi della documentazione richiesta - sul gestionale SIV delle ATS.

Tutto ciò che l'UO Veterinaria e la DG Welfare prevederanno, i due Dipartimenti Veterinari di questa ATS attueranno secondo i principi stabiliti.

DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, consentendo una semplificazione delle procedure ed al contempo minori costi di gestione.

L'Articolo 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che, "per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le Amministrazioni pubbliche incentivino l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati". Al riguardo, il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione.

Il nuovo “Piano Triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione” affida alle Regioni il compito di attuare gli obiettivi del medesimo Piano.

La gestione “informatica” della documentazione afferente ai CU risponde al principio costituzionale del “buon andamento della Pubblica Amministrazione”, poiché offre, di fatto, vantaggi in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell’azione amministrativa.

Nell’anno 2025 questi Dipartimenti Veterinari di ATS Montagna prevederanno l’attività necessaria per procedere con l’attuazione della dematerializzazione, già in atto da più anni, degli atti afferenti al controllo ufficiale sulla base di quanto già realizzato.

PIANO VERIFICHE INTERNE

Secondo l'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625, le Autorità Competenti devono effettuare audit interni, essere sottoposte a verifiche e adottare eventuali misure sulla base ai risultati di tali verifiche per garantire la conformità al Regolamento.

Per soddisfare i requisiti di detto Regolamento, le Autorità Competenti devono organizzare e implementare un sistema in cui ciascuna Autorità sia soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità superiore e condurre audit interni con personale interno alla stessa Autorità.

Gli audit possono mirare a valutare le attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), nonché la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

Le verifiche devono essere svolte in modo trasparente e i risultati devono essere soggetti a una valutazione indipendente.

Il Piano di audit regionale, che sarà definito e trasmesso ai DVSAOA entro il primo quadrimestre del 2025, potrà includere audit non programmati – condotti anche senza preavviso – per verificare le attività programmate e svolte anche dai Dipartimenti Veterinari dell’ATS della Montagna in settori di particolare rilevanza per la Sanità Pubblica Veterinaria, quali il benessere degli animali allevati e la biosicurezza, nonché le misure di applicazione dei PIAO, comprese le rotazioni ordinarie e straordinarie del personale.

Verrà data priorità agli audit di sistema anche a livello distrettuale. Le risultanze non conformi comporteranno giudizi di non conformità.

In tale caso questi due Dipartimenti saranno a disposizione per l’esecuzione di detti audit regionali secondo le disposizioni che saranno impartite a tale scopo.

CONDIZIONALITÀ

Da anni, l’Unione Europea ha deciso di collegare il sostegno economico comunitario agli agricoltori al rispetto di specifici requisiti, garantendo che gli operatori lavorino in conformità con le norme. Questo approccio premia la qualità della produzione, in linea con gli interessi dei consumatori europei.

La Condizionalità rappresenta un insieme di regole per una gestione agricola rispettosa dell'ambiente, della salubrità dei prodotti e della salute e benessere degli animali allevati. È regolamentata da normative comunitarie che istituiscono un regime di sostegno per gli agricoltori.

Il Reg. (UE) 2017/625 (in continuità con il precedente Reg. (CE) 882/2004 ora abrogato) assegna agli Stati Membri il compito di organizzare un sistema efficace di controlli ufficiali per verificare la conformità alle normative su mangimi, alimenti, salute e benessere degli animali. In questa prospettiva, la Regione Lombardia ha aggiornato il “Manuale Operativo delle Autorità Competenti

Locali" con DGR X/6299 del 06/03/2017, che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei controlli ufficiali in Lombardia.

In Regione Lombardia esiste un Protocollo Operativo tra la DG Welfare e l'Organismo Pagatore Regionale, Autorità Competente in materia di Condizionalità. Questo Protocollo regola lo scambio di informazioni tra le parti, inclusi i dati dei controlli e il calcolo degli esiti, nell'ambito dei controlli sulla salute, sanità e benessere degli animali delle aziende agricole aderenti al regime di pagamento unico.

Questi controlli sono programmati annualmente e comunicati alle ATS tutte con l'obiettivo di garantire la corretta erogazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore Regionale.

Nel corso degli anni, la Condizionalità è diventata il principale strumento operativo comunitario per raggiungere obiettivi di buona gestione agronomica e ambientale, benessere degli animali e sicurezza alimentare, temi particolarmente sentiti dai cittadini.

La collaborazione di tutti gli stakeholder della filiera è fondamentale per una corretta gestione del sistema e per limitare l'applicazione di riduzioni agli aiuti comunitari, che rappresentano una voce importante nel bilancio economico degli allevatori.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2025 (*verifiche interdipartimentali*)

Anche per il 2025 sono previsti controlli interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

I due Dipartimenti della Montagna dovranno programmare ed attuare, attraverso proprio personale, almeno 1 controllo ufficiale su strutture di competenza del DVSAOA dell'ATS Brianza, e viceversa, in ciascuno degli ambiti più sotto riportati:

SANITÀ ANIMALE	Biosicurezza avicola (1 controllo) Biosicurezza suini (1 controllo)
IGIENE DEGLI ALIMENTI OA	Sicurezza alimentare - impianti riconosciuti (1 controllo)
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Farmacosorveglianza (1 controllo) Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (1 controllo)
IGIENE URBANA VETERINARIA	Strutture di ricovero per AA (1 controllo) possibilmente comprensivo della compilazione della scheda di rischio potenziale per un cane morsicatore

In base alle tabelle di cui sopra, i 2 Dipartimenti Veterinari della Montagna e quello della Brianza condivideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare - in modo del tutto casuale - quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2025, i 3 Dipartimenti Veterinari (2 della Montagna e quello della Brianza) comunicheranno all'UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporranno a controllo interdipartimentale indicando anche il criterio di casualità adoperato.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura.

In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture oggetto di verifica.

Particolari situazioni di criticità saranno comunicate anche all'UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

I due Dipartimenti Veterinari di questa ATS invieranno una sintetica relazione dell'attività svolta all'UO Veterinaria entro il 28 febbraio 2026, evidenziando - in particolare - le criticità, i punti di forza ed eventuali proposte di modifica.

SETTORE "SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari di questa ATS.

Tale attività è prioritariamente finalizzata a:

- tutelare la salute pubblica;
- consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti;
- tutelare la produttività del patrimonio zootecnico;
- tutelare il mantenimento della biodiversità.

La tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria, atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta di tutto il sistema (sia da un punto di vista sanitario che zootecnico ed economico).

Nel 2024 è stato completato il passaggio di gestione delle anagrafiche degli stabilimenti e delle attività dal nodo regionale alla Banca Dati Nazionale (BDN) ma gli adeguamenti della BDN al Manuale Operativo e alle schede gestionali pubblicate nel portale veterinario nazionale (*vetinfo.it*), diffuse con nota MdS n. 31892 del 18/12/2023, non sono ancora giunti a termine. In linea con le indicazioni di cui alla nota n. 30575 del 15/10/2024 del Ministero della Salute, non sono soggette di provvedimenti eventuali non conformità riconducibili all'impossibilità di adempiere da parte dell'operatore in assenza della funzionalità informatica in BDN. Ciò premesso è ancora in itinere il percorso regionale per la predisposizione e la condivisione della modulistica unificata per le istanze di registrazione e riconoscimento di cui al Decreto Legislativo 134/2022.

Nel corso del 2025, a seguito della modifica apportata in BDN relativa alla modalità di registrazione "per insiemi" di capi con identificazione semplificata (partite) per la specie suina e per le specie ovina e caprina, sarà previsto, ai sensi del Dispositivo n. 38173 del 30/12/2024, un periodo di consolidamento, mediante certificazione in capo agli operatori, della consistenza degli animali presenti in allevamento.

In applicazione al Decreto 6 settembre 2023 e al relativo manuale operativo approvato con decreto DGSAF/72 del 7/12/2023 sono state definite a livello nazionale le modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori e i professionisti degli animali. Sulla piattaforma gestita da IZSLER sono già aperte le iscrizioni per l'assolvimento del primo obbligo formativo da concludersi entro il 31/12/2025 da parte di operatori di attività non familiari già registrate o aperte nel 2025.

Nell'ambito degli animali da compagnia si attende ancora la pubblicazione del Manuale Operativo ai fini della piena operatività dell'anagrafe. Occorre nel frattempo evidenziare la modifica all'articolo 16 comma 1 del D.lgs. n. 134/2022 che ha introdotto l'obbligo di comunicazione delle variazioni anagrafiche e la modifica all'articolo 20 per le relative sanzioni amministrative.

Nel campo dell'igiene urbana resta prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di

prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo. Relativamente al Piano regionale triennale di contrasto al randagismo e di tutela degli animali d'affezione, si rimanda ad apposita scheda. Al fine di incrementare le informazioni relative ai fenomeni di morsicature/aggressioni da parte di cani, si rende necessario provvedere - per ogni evento di morsicatura - alla compilazione in SINAC della scheda di valutazione del rischio potenziale, aggiornando al contempo - per i cani registrati come "meticcio" o "no razza ENCI" il campo "fenotipo" dell'anagrafica dell'animale, con particolare riguardo ai cani riconducibili alla categoria molossoidi (DGR 2966/2024).

RABBIA

L'attività di sorveglianza nei confronti della rabbia, malattia di categoria B ai sensi del Reg. (UE) 1882/2018, si basa su quanto previsto dal Reg. UE 2020/689.

L'Italia gode dello status di indennità approvato con Reg. (UE) 2021/620.

Nel richiamare che eventuali sospetti di rabbia devono essere notificati tempestivamente e comunque non oltre le dodici ore all'ATS competente per territorio ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. 5 agosto 2022, n.136, rimane l'obbligo di segnalazione all'ATS competente per territorio degli episodi di morsicatura; la morsicatura è infatti da inquadrarsi quale sospetto, sino a che la Autorità Competente non valuta, sulla base del rischio, la fondatezza dello stesso.

Ferma restando l'attivazione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario in conformità all'articolo 3, comma 1 dell'Ordinanza 6 agosto 2013 e s.m.i. e in accordo alle procedure regionali, l'ATS dovrà definire l'opportunità di sottoporre l'animale morsicatore a un periodo di osservazione di 10 giorni solo nei casi nei quali ritenga sussista un effettivo rischio di sospetta infezione da rabbia in base alle linee guida allegate, adottate nelle more della pubblicazione di Linee di indirizzo ministeriali, anche in relazione allo stato vaccinale dell'animale nei confronti della rabbia.

Fatti salvi gli elementi più sopra elencati, si rappresenta che di norma, in caso di zuffa, tutti gli animali coinvolti sono da considerarsi morsicatori.

BONIFICA SANITARIA

Nelle more della adozione del Programma regionale di sorveglianza ed eradicazione della tubercolosi bovina e della brucellosi bovina e ovi caprina, si attua, con le modalità definite con nota regionale Protocollo G1.2025.0007783 del 19/02/2025, la sorveglianza ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 2 maggio 2024.

Purtroppo, nel corso del 2024 e a inizio 2025 la Lombardia (compresa la provincia di Sondrio) è stata interessata da alcuni focolai di tubercolosi, che hanno coinvolto anche allevamenti da riproduzione, parte dei quali ascrivibili a introduzione di capi infetti da altri Paesi; anche perciò i due DV dell'ATS della Montagna presteranno nell'anno 2025, come consueto, la massima attenzione.

Il DVSAOA, interessato da focolai, assicurerà, in accordo con la UO Veterinaria Regionale il supporto epidemiologico dell'OEVR e l'applicazione delle misure previste dal Reg. (UE) 2020/689, dal D.lgs. 136/2022 e dal Decreto 2 maggio 2024.

ALPEGGIO E PASCOLO VAGANTE

A seguito della entrata in vigore del D.lgs. 136/2022 e della contestuale abrogazione del DPR 320/1954 (RPV), nonché dell'entrata in vigore del D.lgs. 134/2022 e del relativo Manuale operativo (Decreto 7 marzo 2023), si conferma, in continuità con le indicazioni fornite nel 2024,

che non è necessaria la visita pre-moving nelle 72 ore dalla partenza per l'alpeggio di bovini, ovini, caprini, suini ed equini. Sono fatte salve eventuali situazioni di rischio ravvisate dai Dipartimenti.

Nelle more del perfezionamento delle funzionalità dedicate nella Banca Dati Nazionale, che comunque interverrà dopo il termine del periodo individuato dal capitolo 5.1.4 del Manuale Operativo I&R quale utile alla registrazione del percorso di pascolo vagante, anche per l'anno in corso si richiede registrazione del percorso nella apposita sezione di SEL. A tale fine gli operatori, al più presto e comunque, non oltre il 30 marzo 2025, dovranno comunicare il percorso all'ATS competente sul codice, che provvederà alla registrazione.

Si richiama che, in conformità al Manuale operativo per la gestione del sistema I&R, Regione Lombardia ha comunicato al Ministero della Salute, in virtù del proprio stato sanitario, che si avvale della deroga all'applicazione del bolo quale secondo mezzo di identificazione degli ovi caprini. Nel confermare tale disposizione, si rinnova l'indicazione che i nati dal 29/02/2024, appartenenti ad allevamenti con codice lombardo, con modalità vagante o con modalità estensiva o all'aperto, debbano essere identificati con bolo endoruminale quale secondo identificativo individuale.

Nelle more della predisposizione di un piano nazionale per la Rinotracheite infettiva bovina, da emanarsi nel corso del 2025 da parte del Ministero della Salute, si dà continuità alle attività di sorveglianza e controllo attuate nell'ambito del piano regionale approvato con DDS 1013/2016. Inoltre, in ragione del rischio zoonotico, si dovrà assicurare la vaccinazione anticarbonchiosa per la movimentazione verso malghe carbonchiose come previsto dal DDS 3138/2009.

Quanto alla Agalassia contagiosa, considerato che trattasi di malattia non contemplata dalla normativa comunitaria né da normativa nazionale, sino a eventuale diversa indicazione è sospesa l'attività di monitoraggio e l'ATS della Montagna non è tenuta a provvedere alla fornitura del vaccino; le vaccinazioni, se richiesta dall'allevatore, sono da effettuarsi a pagamento.

PESTE SUINA AFRICANA (PSA) - *Sorveglianza passiva negli allevamenti suini*

La sorveglianza passiva nei confronti della PSA, ovvero l'attività necessaria a garantire l'identificazione precoce della malattia nei suidi selvatici e nei domestici, risulta tra le azioni prioritarie e strategiche per contrastare la malattia in modo tempestivo, così come ribadito nel "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" di cui alla nota MdS n. 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P, nell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA 5/2024 nonché nella DGR n. 2186 del 15/04/2024 "Piano di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) In Regione Lombardia".

In tutta la regione Lombardia i Dipartimenti Veterinari dovranno attuare le attività di seguito specificate:

1. garantire che i proprietari degli allevamenti suini, sino a 50 capi, siano informati circa l'obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità consolidate;
2. garantire che in tutti gli allevamenti di tipo semibrado sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg;
3. garantire che la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza della malattia, sia immediatamente segnalata al competente DV al fine di adottare tutte le misure previste dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza della malattia;

4. garantire che aumenti anomali di mortalità, siano tempestivamente ed opportunamente indagati al fine di escludere o confermare la presenza della malattia;
5. garantire, rispetto alla mortalità, la verifica dei tempi di registrazione in BDN (entro sette giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione) e la verifica dell'andamento della stessa nei singoli allevamenti, in occasione anche della validazione dei modelli di accompagnamento dei suini;
6. monitorare che le ditte di rendering segnalino prontamente, al competente DV e alla UO Veterinaria di Regione Lombardia, eventuali allevamenti di suini che richiedano interventi di ritiro carcasse frequenti e/o ritenute anomale;
7. garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo a semestre, indentificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders (con priorità riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma includendo anche allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale). La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere trasmessa al UO Veterinaria;

mentre nelle zone soggette a restrizione per PSA (attualmente non sono interessati i territori di competenza dell'ATS della Montagna) i Dipartimenti Veterinari devono garantire, oltre alle attività previste su tutto il territorio lombardo, altri controlli specifici.

La reportistica delle attività di campionamento, in materia di sorveglianza passiva, è disponibile nel SIV, in una sezione dedicata e implementata dall'OEVR. La UO Veterinaria, con il supporto di IZSLER/OEVR, monitorerà l'andamento di tale attività per valutarne la bontà, al fine di porre in atto eventuali soluzioni correttive.

BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI

1. Attività di verifica in materia di biosicurezza

Le specifiche disposizioni previste per i controlli in materia di biosicurezza suina sono suddivise a seconda della classificazione del territorio in zone soggette a restrizione per PSA. Territori Zone di Restrizione I, II, e III istituite a seguito di conferma di PSA e allevamenti oggetto di movimentazioni in deroga.

La verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza rafforzata, previsti dal Reg. (UE) 2023/594, deve essere eseguita in tutti gli stabilimenti che detengono suini, registrando i controlli in Classyfarm.it entro 96 ore dall'esecuzione. Le deroghe per movimentazione da Zona di Restrizione o accasamento in tali Zone, possono essere concesse solo previa verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza rafforzata, eseguiti nei 90 gg precedenti la movimentazione e comunque registrati in Classyfarm.it entro 96 ore dall'esecuzione.

In caso di movimentazione di suini da Zona di Restrizione verso territori non sottoposti a restrizione per PSA, prima del rilascio di deroghe per l'accasamento di suini, deve essere verificato il rispetto dei requisiti di biosicurezza rafforzata previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 anche nell'allevamento di destino.

Prima del rilascio di deroghe per la movimentazione di suini verso Zone di Restrizione, verranno verificati, nell'allevamento di partenza, i livelli di biosicurezza individuati dal D.M. 28 giugno 2022 "*Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini.*"

I controlli effettuati a partire dal 1° gennaio 2025 sono considerati validi per tali movimentazioni, senza necessità di ulteriori controlli annuali per l'anno in corso.

Territori non sottoposti a restrizione per PSA

Le verifiche in materia di biosicurezza negli allevamenti suini nei territori non sottoposti a restrizione per PSA, dovrà essere eseguita garantendo l'attività in almeno il 50% degli allevamenti intensivi (alta capacità e bassa capacità) con capi e in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.

Allevamenti da sottoporre a verifica ispettiva nelle aree indenni da PSA:

- tutti gli allevamenti ritenuti a rischio, resi disponibili dal sistema ClassyFarm, di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio" e di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota casuale";
- quota restante, per raggiungere l'obiettivo del 50% di allevamenti controllati, scelti tra quelli individuati maggiormente a rischio da ogni singolo DV, in base ai seguenti criteri:
 - graduazione del rischio resa disponibile, per ogni allevamento, dal sistema ClassyFarm (elenco: Allevamenti di grandi/piccole dimensioni disponibili e quota Regionale);
 - valutazione del rischio elaborata da ciascuna ATS in considerazione di specifiche situazioni e contesti locali e delle singole realtà di allevamento.

In ogni caso dovrà essere data priorità alle seguenti tipologie di allevamento:

- in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.
- negli allevamenti intensivi (sia ad alta che a bassa capacità), dando priorità ai seguenti allevamenti:
 - allevamenti, anche a bassa capacità, non ispezionati nel corso del 2023 e/o del 2024.
 - allevamenti che prevedono frequenti ingressi e uscite di persone e automezzi utilizzati anche per altre attività agricole, non strettamente legate alla gestione degli animali allevati.
 - allevamenti posti nelle immediate vicinanze di zone di restrizione per PSA.

I controlli dovranno essere condotti utilizzando come strumento di lavoro le check-list e i relativi manuali per la valutazione della Biosicurezza della specie suina per i Veterinari Ufficiali disponibili nel portale ClassyFarm (classyfarm.it) alla pagina Veterinario Ufficiale.

Per quanto attiene la registrazione dei controlli nei sistemi informativi, si conferma:

1. l'inserimento diretto da parte dei veterinari ufficiali nell'applicativo ClassyFarm dei dati raccolti tramite le check list durante le attività ispettive tempestivamente e comunque non oltre 30 giorni dall'esecuzione del controllo;
2. la registrazione anche in SIV dei controlli non conformi con le consuete modalità, senza inserire le informazioni relative alle check list, e in ogni caso secondo le istruzioni impartite sull'utilizzo degli applicativi per la registrazione delle attività di controllo ufficiale.

2. Indicazioni operative

Si ribadisce l'importanza del rigoroso rispetto di tutte le misure di biosicurezza strutturali e gestionali previste dall'attuale normativa e, in tal senso, si evidenziano i principali requisiti da sottoporre a verifica:

1. presenza di strutture, apparecchiature e modalità gestionali che assicurino la disinfezione di tutti gli automezzi che entrano in allevamento, a qualsiasi titolo;
2. obbligo per i veicoli e le attrezzature utilizzati per il trasporto dei suini di essere puliti e disinfettati senza indugio dopo ogni trasporto con prodotti efficaci nei confronti della PSA;
3. suddivisione chiara e puntuale tra zona sporca e zona pulita;
4. presenza e utilizzo della zona filtro;

5. utilizzo di abiti e calzature monouso o dedicate;
6. presenza di barriere atte ad impedire il contatto diretto tra suini allevati ed eventuali cinghiali;
7. divieto assoluto di alimentare i suini con scarti/avanzi di ristorazione;
8. ingresso in allevamento del solo personale autorizzato e dedicato alla gestione degli animali;
9. comunicazione tempestiva di mortalità anomala o sintomatologia sospetta.

Inoltre, si ribadisce che negli allevamenti nei quali vengono effettuati frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi dedicati anche ad altre attività agricole e non strettamente legate alla gestione degli animali allevati:

- gli automezzi, prima del loro ingresso in allevamento, devono essere accuratamente, prima puliti (lavaggio e detersione) e poi disinfettati, con prodotti efficaci e con procedure idonee;
- nel caso in cui tali azioni non risultino di facile applicazione e/o risulti che non vengano eseguite regolarmente ed in modo appropriato, è indispensabile al fine del prosieguo dell'attività, individuare/definire soluzioni alternative che raggiungano comunque l'obiettivo di riduzione del rischio.

In questi casi dovrà essere valutata, per esempio, la possibilità di individuare aree delimitate e separate dall'area di allevamento dove fermare gli automezzi o comunque modalità di gestione dei mezzi che limitino al minimo l'ingresso in allevamento e che facilitino la corretta esecuzione delle operazioni di pulizia e disinfezione.

3. *Gestione non conformità*

In caso di riscontro di non conformità, fatta salva l'adozione, ai sensi del D.lgs. 136/2022, dei provvedimenti specifici, quali:

- ✓ prescrizioni con diffida ad adempiere al ripristino del rispetto dei requisiti entro 30 giorni dalla notifica (da adottarsi in caso di primo riscontro di violazione dei requisiti del DM 28 giugno 2022);
- ✓ sanzioni amministrative, da elevare in caso di inottemperanza alle succitate prescrizioni o in caso non sia la prima violazione accertata o in caso di dimostrato rischio sanitario (es. introduzioni non autorizzate) all'articolo 23, comma 3, del D.lgs. 5 agosto 2022 n.136.

Qualora, a seguito di un accesso in allevamento siano riscontrate carenze fondamentali di tipo strutturale e/o gestionale in materia di biosicurezza, con particolare riferimento a:

- a. disinfezione di tutti gli automezzi in entrata in allevamento, inclusi quelli della stessa proprietà;
- b. separazione gestionale e funzionale tra zona pulita e zona sporca, da rispettare anche dal personale dell'allevamento, in particolare quando il punto di disinfezione dei veicoli è interno all'allevamento;
- c. accesso in allevamento con calzature/abiti dedicati o monouso;
- d. modalità di detenzione che evitino il contatto tra suini allevati e cinghiali;

dovranno essere adottate, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 articolo 138, comma 2, anche misure che vietino ulteriori accasamenti e limitino le movimentazioni da vita.

4. *Attività formative*

Come previsto dal Piano Nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023 - Peste Suina Africana, i DV dell'ATS della Montagna programmeranno e attueranno almeno un evento formativo, sul tema della biosicurezza, a semestre, indentificando target e modalità specifiche

di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma saranno inclusi anche gli allevatori.

La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere elaborata e trasmessa al UO Veterinaria.

INFLUENZA AVIARIA

Anche nell'anno 2024 sono stati notificati diversi casi di Influenza aviaria ad alta patogenicità, sottotipo H5N1, in diverse specie di uccelli selvatici, non solo anatidi ma anche ibis e aironi, nonché focolai nel pollame domestico in provincia di Brescia e soprattutto in provincia di Mantova.

Non sul territorio di competenza dell'ATS della Montagna.

È perciò essenziale mantenere elevato il livello di rispetto delle norme di biosicurezza, che sono state consolidate a livello nazionale nel 2023 con l'emanazione del Decreto 30 maggio 2023, per contrastare il pericolo dell'introduzione del virus negli allevamenti avicoli.

Altrettanto fondamentale è assicurare le attività di sorveglianza sia sugli allevamenti sia nell'avifauna, nonché quelle a carattere straordinario nel periodo a rischio e ove la situazione epidemiologica lo richieda, allo scopo di individuare precocemente la circolazione virale e contrastare una eventuale diffusione. Le attività di controllo ufficiale dovranno essere effettuate nel rispetto della DGR 3333/2020, del Piano nazionale dell'Influenza aviaria e delle indicazioni regionali e/o nazionali in base alla situazione epidemiologica. Sono confermate, in combinato disposto della DGR 3333/2020 e del Decreto 30 maggio 2023, le misure volte al contenimento degli allevamenti e della popolazione avicola al fine di evitare la creazione o la amplificazione di aree ad elevata densità, più facilmente a rischio di diffusione della malattia. Da ultimo, si richiama, in caso di focolai in allevamenti avicoli, l'applicazione tempestiva, ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022, delle misure di eradicazione previste dal Regolamento (UE) 2020/687 nonché la sorveglianza su mammiferi domestici potenzialmente esposti e la comunicazione dei nominativi di personale esposto ai fini della sorveglianza sanitaria.

MALATTIA DI AUJESZKY

Piano unico a valenza interregionale (Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna)

Si confermano requisiti e modalità di controllo, definiti nel Piano unico a valenza interregionale, conforme ai piani regionali approvati a livello comunitario e le condizioni di invio di animali in territori indenni.

SALMONELLOSI

Anche nel 2024 si è assistito a un numero elevato di segnalazioni di isolamento di Salmonelle zoonotiche non solo negli allevamenti avicoli, la cui gestione è disciplinata dal Piano nazionale di controllo 2022- 2024, ma anche in allevamenti bovini e suinicoli. Fermo restando quanto previsto dal D.lgs. 4 aprile 2006, n.191, il D.lgs. 136/2022, articolo 1 richiama che le disposizioni si applicano anche alle zoonosi e tuttavia non definisce le misure da attuare. Nelle more della emanazione di indicazioni di livello nazionale, stante la necessità di proseguire nell'azione di contrasto alla malattia e di contenimento dell'infezione a tutela della salute pubblica nonché di quella degli animali, si conferma l'applicazione, in caso di salmonelle zoonotiche, della procedura di gestione dei casi di salmonellosi negli allevamenti bovini già in essere.

Anche nel caso degli allevamenti suini, a seguito di evidenze di circolazione di salmonelle zoonotiche, i due Dipartimenti Veterinari montani, fatte salve valutazioni dei requisiti in materia di igiene nel rispetto dell'allegato I del Reg (CE) 852/2004 e dei requisiti di biosicurezza

di cui al Decreto 28 giugno 2023, dovranno disporre il blocco delle movimentazioni delle unità ove siano presenti dei capi che manifestino sintomatologia clinica e richiamare all'OSA, che per primo ha in capo di garantire la salute animale e la salubrità dei prodotti, l'adozione di misure di controllo dell'infezione da definire e adottarsi in collaborazione con il veterinario libero professionista.

SORVEGLIANZA SULLE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI (EST) - campionamenti e piani di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

Con nota ministeriale n.24853 del 04/10/2023 sono state trasmesse dal Ministero della Salute le Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) con i relativi allegati.

Quanto ai campionamenti sui morti, resta valida la disposizione del D.D.UO 5 luglio 2019 - n. 9928 "Determinazioni in ordine alla sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) in bovini, bufalini, ovini e caprini", di registrazione e utilizzo dei verbali di campionamento predisposti in SISARL.

Anche campioni in autolisi vanno sempre conferiti, seppure evidenziandone lo stato di conservazione e sussiste l'obbligo di registrare in SISARL i mancati prelievi che, in accordo alle indicazioni ministeriali, fatti salvi casi eccezionali, saranno principalmente riconducibili a irraggiungibilità del capo perché collocato in zona inaccessibile.

Detta motivazione andrà selezionata nel verbale.

Questi DV, come di consueto, attueranno azioni volte a limitare il numero di campioni inidonei. Anche per l'anno 2025 proseguono le attività volte alla selezione di una popolazione resistente alla Scrapie in applicazione del D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310 per quanto attiene agli ovini e sui becchi degli allevamenti già selezionati e in particolare deve essere garantito il campionamento dei nuovi maschi interi e assicurato il rispetto dei divieti di cessione e utilizzo dei maschi riproduttori non omozigoti.

Il piano di selezione genetica degli ovini, in vista del traguardo dei 10 anni di vigenza, deve volgere ad un risultato che concretamente porti ad un miglioramento effettivo della situazione epidemiologica.

Purtroppo, ad oggi, emergono ancora casi di scrapie classica sul territorio regionale.

Questi due DV montani, se interessati da focolai di Scrapie, assicureranno, in accordo con la UO Veterinaria Regionale, l'applicazione delle misure di cui alle Linee guida per la lotta alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini, aggiornate nel 2023 e trasmesse con nota del Ministero della Salute prot. n. 0027933 DGSAF-MDS-P del 03/11/2023.

CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI IN ALLEVAMENTO

Nel corso dell'anno 2025 si assicurerà la copertura della % minima di controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, determinata dal Manuale Operativo I&R - Decreto 07/03/2023, cap. 7.1.2, e riportata nella relativa scheda del piano.

I controlli negli allevamenti bovini, ovicaprini, suini, equini ed apicoltura fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino" come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG

Decreto interministeriale 12 marzo 2019 “Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria” Art.3, comma 1.

I due DV programmeranno i controlli in base alla valutazione di rischio; la categorizzazione degli allevamenti sarà condotta in base al rischio e considererà i criteri di rischio previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri di rischio ritenuti rilevanti, non ultimo l’uso di documenti di accompagnamento cartacei, utilizzando, ove possibile, gli strumenti informatici presenti (Datawarehouse e Applicativo Statistiche di Vetinfo); in presenza di rischio elevato si incrementeranno autonomamente il numero dei controlli previsti nell’annualità. Il numero dei controlli minimi da effettuare nel 2025 è riportato nella tabella pertinente nella scheda del piano. Inoltre:

- A) le indicazioni relative a controlli programmati in questa sezione si riferiscono al tipo struttura “allevamento”; non saranno conteggiati come effettuati i controlli eseguiti nelle strutture diverse da allevamento (es. collezioni faunistiche, stabilimenti di materiale germinale ecc.), ad eccezione degli stabilimenti di ricovero collettivo per equidi in quanto assimilabili ad allevamento;
- B) per il settore apistico gli allevamenti sono rappresentati dagli apiari, così come previsto dal Manuale Operativo I&R - cap. 2.4.1 ed i controlli, analogamente agli scorsi anni, sono programmati sulla base degli apiari aperti al 31/12;
- C) i controlli, per tutti i gruppi-specie sono programmati ed effettuati sull’attività, ovvero sull’associazione tipo struttura + codice stabilimento + codice gruppo-specie + operatore. Nell’ambito del controllo su una attività dovranno essere sottoposti a verifica tutti i dettagli di quell’attività. Ad esempio, il controllo su uno stabilimento tipo allevamento di ovicaprini con i due dettagli attività (ovino e caprino) devono ricomprendere entrambe le specie. Parimenti in uno stabilimento tipo allevamento di suini di due proprietari differenti ma con medesimo operatore devono essere oggetto di controllo i dettagli relativi ai due proprietari. In uno stabilimento di equini ove sono presenti un allevamento e uno stabilimento di ricovero collettivo del medesimo operatore il controllo può essere programmato su ogni singolo tipo di struttura.
- D) il campione individuato nel rispetto delle % minime stabilite deve comprendere anche una quota pari al 20-25% di attività estratte casualmente;
- E) ai sensi del capitolo 8.3 del decreto 7 marzo 2023 le ATS potranno comprendere controlli I&R anche negli allevamenti familiari, in misura non superiore al 5% ad esclusione del gruppo ovicaprini ove la percentuale, in ragione dell’elevato numero di allevamenti familiari, può arrivare al 20%;
- F) fatto salvo che i criteri di rischio siano tra quelli previsti per i controlli anagrafici, l’attività potrà essere condotta anche contestualmente all’attività di bonifica sanitaria.

Per l’esecuzione dei controlli i due Dipartimenti Veterinari faranno riferimento alle procedure operative ministeriali di cui alla nota DGSAF 31827 del 15/12/2023, trasmessa con Nota Regionale G1.2024.0001929 del 18/01/2024 e pertanto:

- i) produrranno la stampa della checklist e relativi allegati da utilizzare in campo attraverso apposita funzione dall’applicativo *Controlli di BDN > Ident. e Registr > Stampa scheda*. Alla data di redazione del presente documento sono generabili le checklist relative a bovini, ovicaprini, suini ed equini; a breve saranno rese disponibili le checklist delle altre specie;
- ii) registreranno i controlli effettuati nell’applicativo *Controlli di BDN > Ident. e Registr > Risultati controlli presso le aziende > Specie di interesse* con la funzione “Form 2024”. La registrazione del controllo deve avvenire entro 30 gg dalla conclusione, allegando per ogni

controllo la scansione della documentazione (verbale di controllo, checklist, allegati ed ogni altra evidenza acquisita). I controlli registrati in BDN non saranno recuperati in SISARL.

Il monitoraggio dell'attività programmata ed effettuata è consultabile dall'applicativo Statistiche di BDN, che è anche fonte ufficiale del monitoraggio dell'indicatore del sistema NSG per l'erogazione dei LEA.

SUPERVISIONI

Ai sensi del cap. 8 punto 8 del Manuale Operativo I&R, le ATS effettuano attività di supervisione dei controlli dell'anno includendo controlli con esito di non conformità su allevamenti programmati in base al rischio e su allevamenti estratti casualmente. Tali attività ricadono nel piano di audit in quanto verifiche ex post come previste dal Reg. (UE) 2017/625. Per il 2025 le supervisioni riguarderanno il 10% sul totale dei controlli effettuati su tutti i gruppi-specie, comprese le supervisioni effettuate sui controlli in ambito condizionalità. Entro il 28/02/2026 i due DV trasmetteranno all'UO regionale una relazione sull'attività di supervisione, recante in particolare le azioni correttive adottate e le azioni preventive pianificate a seguito di eventuali riscontri di non conformità del controllo.

CONTROLLI SU CENTRI DI RACCOLTA DI UNGULATI E STALLE DI TRANSITO

La frequenza è stabilita dal cap. 7.1 punti 1 e 2 del Manuale Operativo I&R e dalla Procedure operative di cui alla nota ministeriale 25806 del 27/08/2024. Nel dettaglio:

1. le stalle di transito degli ungulati ed i centri di raccolta di bovini e ovicaprini sono sottoposti a verifica trimestrale;
2. i centri di raccolta di specie diverse da bovini ovicaprini sono sottoposti a verifica annuale.

In ogni caso, per i soli requisiti di cui all'allegato III (valutazione del piano di autocontrollo) e dell'allegato IV (requisiti strutturali e gestionali per il mantenimento del riconoscimento) la frequenza è annuale.

La generazione della stampa della checklist e la registrazione del controllo deve essere effettuata in *Vetinfo > Controlli*, entro 30 giorni dalla conclusione, allegando la documentazione pertinente. I controlli devono essere espletati e registrati anche in assenza di capi; a tale proposito è in corso un adeguamento dell'applicativo che consentirà la registrazione in forma semplificata.

BLUE TONGUE

Durante il 2024 sul territorio della nostra Regione e di questa ATS sono stati notificati numerosi focolai da sierotipo in allevamenti bovini e ovini, parte dei quali con sintomatologia clinica. Nonostante le misure di contenimento adottate, ci si è trovati di fronte al dilagare dell'infezione trasmessa da vettori, a partire da ovest. Ciò ha portato a maturare la decisione da parte di diverse Regioni del nord Italia di istituire un'area omogenea di circolazione virale di BTv8 anche al fine di consentire i flussi commerciali tra Regioni, fatte salve le restrizioni ai focolai e allo stesso tempo ha evidenziato la necessità di proteggere il patrimonio ovino regionale, maggiormente a rischio di manifestare forme cliniche, attraverso un piano di vaccinazione regionale a carattere obbligatorio. Questi due DV, ai fini dell'attuazione del piano vaccinale, adotteranno dei provvedimenti di acquisto delle dosi vaccinali assegnate a ciascuna ATS lombarda come da prospetto allegato al presente documento ed effettuare gli ordinativi sulla piattaforma NECA relativi alla procedura ARIA 2024 008.15 monolotto negoziata, ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b) punto 2) del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento della fornitura del vaccino inattivato contro la Blue Tongue, sierotipo 8 (Syvazul BTV) e servizi connessi e alla Determina di aggiudicazione 69 del 31/1/2025.

SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Le misure adottate dall'Italia dopo l'entrata in vigore del Reg. (UE) 2017/625, dove le disposizioni regolamentari richiedevano agli Stati membri di adottare specifiche misure, non hanno apportato cambiamenti significativi al quadro normativo precedente per quanto riguarda le attività ufficiali nel campo della Sicurezza Alimentare.

Pertanto, per confermare i risultati ottenuti in materia di Sicurezza Alimentare e di protezione della salute e degli interessi dei consumatori, l'UO Veterinaria di Regione Lombardia ha ritenuto opportuno disporre di continuare ad applicare le misure adottate fino ad ora e, salvo diversa disposizione, fare riferimento alla normativa vigente aggiornata.

Come negli anni passati, il lavoro dei Dipartimenti Veterinari sarà organizzato per piani.

Le schede esposte di seguito in questo PIAPV riassumono, per ciascun piano, gli obiettivi, il collegamento con i LEA, le prestazioni, i risultati attesi e le modalità di rendicontazione.

È confermata l'importanza di un'efficiente integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come evidenziato dal fatto che alcune attività (ad esempio, la gestione dei casi di MTA, CU in materia di Condizionalità, Additivi) sono esplicitamente incardinate su più servizi.

Si conferma che:

- ✓ almeno il 40% dei controlli ufficiali su impianti riconosciuti dovrà essere condotto mediante la tecnica dell'audit. In tali occasioni, è obbligatoria la compilazione della score card, la cui sperimentazione è iniziata nel 2023 e ha visto un perfezionamento e tuttora in fasi di consolidamento con una specifica attività di formazione del personale. La score card vuole essere uno strumento che supporti il Veterinario Ufficiale nell'esaminare sistematicamente tutti gli elementi che rendono un Food Safety Management System (FSMS) adeguato a raggiungere gli standard di sicurezza alimentare richiesti dalla normativa vigente. Inoltre, una volta terminata la sperimentazione servirà a razionalizzare l'attribuzione delle classi di rischio agli stabilimenti, uniformando frequenza e intensità dei controlli ufficiali.
- ✓ la constatazione di non conformità (NC) da parte del controllo ufficiale dovrà essere seguita, in almeno il 90% dei casi, da una verifica entro 15 giorni lavorativi delle azioni correttive messe in atto dagli OSA per risolvere le stesse, al fine di garantire un tempestivo ripristino del FSMS volto a garantire un alimento sicuro.

SETTORE "BENESSERE ANIMALE" E FARMACO VETERINARIO

La sicurezza della filiera alimentare è direttamente connessa al benessere degli animali: fonti di stress e condizioni di scarso benessere possono avere come conseguenza negli animali una maggiore predisposizione alle malattie trasmissibili, fatto questo che, oltre ad essere disdicevole già di suo, può rappresentare un rischio per i consumatori.

Il benessere degli animali dipende dalla gestione da parte del proprietario o detentore degli animali stessi. Numerosi sono i fattori che possono influire su tale benessere, ad esempio il tipo di stabulazione e le zone di riposo, lo spazio a disposizione e la densità dei capi nella stalla, le condizioni di trasporto, i metodi di stordimento e di macellazione, la gestione da parte degli operatori.

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità per i consumatori e deve rappresentarlo anche per gli Operatori del Settore Alimentare.

Si assiste ad una sempre maggiore sensibilizzazione e tendenza a prestare attenzione alle condizioni di allevamento degli animali, spinti, oltre da motivazioni etiche, anche dalla consapevolezza che il rispetto di condizioni ottimali di benessere garantisce un miglioramento

delle produzioni. Il benessere degli animali è parte integrante della nuova strategia *Farm to Fork* (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea, che mira a rendere le pratiche agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata che coinvolge l'intera filiera produttiva. In questo contesto, a livello europeo si prospettano concrete modificazioni nella legislazione sul benessere degli animali, che riflettono la crescente preoccupazione dell'opinione pubblica per la tematica. Anche in un'ottica *One Health* non possono essere tollerate situazioni di cattiva gestione degli animali allevati, le quali devono essere prontamente individuate e trattate a termini di legge e ai sensi delle norme vigenti. Se necessario, situazioni di allevamento particolarmente critiche devono diventare oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Dipartimenti Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali.

In considerazione dell'importanza che la tematica ricopre deve essere posta particolare attenzione alle condizioni di benessere degli animali e alle modalità di gestione dell'allevamento durante qualsiasi attività di controllo ufficiale svolta in loco. A tal fine questi due DV assicureranno l'attuazione di quanto previsto dal Decreto n. 14023 del 03/10/2022 e, al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, effettueranno un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale.

Tale attività di supervisione potrà anche essere oggetto di verifica da parte dell'UO Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale.

L'obiettivo delle azioni previste dal piano regionale benessere animale è quello di garantire il rispetto delle migliori condizioni di benessere degli animali in allevamento, durante il trasporto e al macello, nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo alla valutazione degli *animal-based measures*; a tal fine saranno utilizzate le apposite check list specie specifiche, che fungono da supporto nella valutazione delle condizioni di allevamento della specie oggetto di controllo.

L'antimicrobico-resistenza (AMR) è un caso emblematico di interazione patologica tra ambiente, animali ed esseri umani. Tale fenomeno è infatti attribuito all'abuso di antibiotici e antimicrobici nel comparto uomo-animale (medicina e veterinaria), nonché alla diffusione dei loro residui nell'ambiente. Obiettivo della strategia "*From farm to fork*" è la riduzione del 50% delle vendite di sostanze antimicrobiche per gli animali di allevamento e d'acquacoltura entro il 2030.

Grazie alla digitalizzazione di tutto il sistema di tracciabilità del farmaco veterinario è possibile un monitoraggio pressoché costante del consumo di antibiotico nel settore zootecnico e, sebbene il sistema sia ancora in fase di perfezionamento, possiamo affermare che i risultati finora raggiunti mostrano una tendenza favorevole. L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;

- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

I controlli di farmacovigilanza svolti dai due Dipartimenti Veterinari dell'ATS saranno volti non solo alla verifica del rispetto della tracciabilità del farmaco veterinario ma anche ad una valutazione del corretto e consapevole utilizzo dello stesso, al fine di promuovere una riduzione dell'utilizzo di antibiotici e contribuire alla lotta all'antimicrobico-resistenza, in un'ottica *One Health*. A tal fine, è fondamentale che il confronto con l'OSA comprenda una attività di sensibilizzazione verso un uso consapevole dell'antibiotico, sia in sede di controllo sia attraverso l'organizzazione di incontri. La nuova normativa comunitaria e quella nazionale relativa a farmaco e mangimi medicati introducono importanti novità, quali il divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico. Il ricorso a trattamenti antibiotici non può supplire a carenze igieniche e di biosicurezza e gli operatori dovranno incrementare gli aspetti gestionali e di benessere per poter raggiungere l'obiettivo della diminuzione del consumo di antibiotici. Tale obiettivo può ora essere monitorato costantemente con un livello di dettaglio che, nelle specie a identificazione individuale, arriva anche al singolo animale grazie all'utilizzo del Registro Elettronico dei Trattamenti nel Sistema Nazionale della Farmacovigilanza.

PIANO REGIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE 2025 REGIONE LOMBARDIA

Richiamando la nota "*Piano Nazionale Benessere Animale 2025 (PNBA)*" prot. n. 0003359-05/02/2025- DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute, l'UO Veterinaria regionale ha fornito le seguenti direttive per la pianificazione e l'attuazione dei controlli sul benessere animale negli allevamenti.

Criteri di pianificazione dell'attività di controllo ufficiale

La popolazione da controllare è rappresentata dal patrimonio zootecnico, calcolato alla data del 31 ottobre 2024. Le quote degli allevamenti da controllare sono ripartite in:

Allevamenti di grandi dimensioni

- a. quota individuata per il criterio casuale che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati in maniera "*random*" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% esclusivamente degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "*allevamenti di grandi dimensioni*";
- b. quota individuata in base alla categorizzazione del rischio, che rappresenta il numero di controlli ufficiali individuati a livello centrale -su base territoriale- selezionati da allevamenti classificati a rischio, sulla base di una categorizzazione effettuata a livello centrale, secondo criteri generali, che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici. Tale quota rappresenta il 60% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "*allevamenti di grandi dimensioni*". Il sistema informativo ClassyFarm mette a disposizione l'elenco di tali allevamenti, in ordine decrescente di rischio;
- c. quota individuata per il livello regionale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati da ciascun Dipartimento Veterinario basandosi sui criteri di valutazione del rischio riportati nella nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021 (indicatori);

Allevamenti di piccole dimensioni

È individuata un'unica quota, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati da ciascun Dipartimento Veterinario basandosi sull'elenco fornito da ClassyFarm. Tale quota rappresenta l'1% degli allevamenti di suini, bovini, vitelli, ovini, caprini, conigli non intensivi presenti sul territorio. Rimane sempre valida la possibilità di programmare controlli aggiuntivi da parte dei Dipartimenti Veterinari in caso di situazioni particolari in allevamenti critici e considerati ad alto rischio. La numerosità campionaria è disponibile e scaricabile dal sistema informativo ClassyFarm, a livello di cruscotto "Rischio-Programmazione 2022-2023-2024-2025", cliccando sulla "Tabella ASL controlli".

I dettagli degli elenchi degli allevamenti estratti per le quote individuate a livello centrale (Rischio e Casuale) e quelli disponibili per le quote regionali sono reperibili nelle "Tabelle Allev." del medesimo cruscotto. I sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up), come conseguenza di un precedente controllo ufficiale, sono esclusi dalla quota di programmazione annuale.

Registrazione dei Controlli

I controlli saranno registrati compilando la check list nell'applicativo Vetinfo-Controlli entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio 2026, per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l'anno successivo (l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece possibile fino al 28 febbraio 2026). La puntuale registrazione consente il monitoraggio dello stato di avanzamento dei controlli ufficiali eseguiti rispetto alla programmazione, attraverso l'apposito cruscotto Rischio-programmazione nell'applicativo ClassyFarm, fino al dettaglio del singolo allevamento e della singola check-list registrata. Oltre alla registrazione è richiesto di allegare anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo in un unico file.

Qualora si ravvisasse un errore formale nei controlli registrati, ne è consentita la modifica – in autonomia – entro il 28 febbraio dell'anno successivo. Dopo tale data, la possibilità di modificare le informazioni inserite è conseguente a una specifica richiesta da parte dei DV all'UO Veterinaria regionale. La registrazione dei controlli attraverso le check-list, in quanto forma di rendicontazione delle attività di ispezioni e controlli per il settore benessere, rappresenta lo strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente Piano, ai fini anche della certificazione dei flussi informativi veterinari, per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Sostituzioni

Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie in quota Rischio o Casuale, devono essere richieste dai DV all'UO Regionale nelle tempistiche previste (entro il 1° dicembre 2025).

La scelta del nuovo allevamento da controllare sarà differente a seconda del criterio di selezione in base al quale è stato estratto:

- se il criterio di selezione è "casuale", il Dipartimento Veterinario comunica alla UO veterinaria la i dati dell'allevamento da sostituire. L'estrazione dell'allevamento sarà effettuata a livello centrale, con successiva comunicazione alla Regione che ha inviato la richiesta;
- se il criterio di selezione è quello "a rischio", il Dipartimento Veterinario seleziona e comunica alla UO Regionale il nuovo allevamento da controllare scegliendo, se possibile, quello "a maggior rischio" nella tabella denominata "allevamenti di grandi dimensioni

quota regionale”, estratta dal sistema informativo ClassyFarm, nella sezione “rischio-programmazione” dell’anno in corso.

Le motivazioni che possono essere considerate coerenti alla richiesta di sostituzione saranno:

- allevamento chiuso in BDN nel corso dell’anno o mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
- cambio di ragione sociale;
- Depopolamento.

È da considerare non coerente la motivazione consistente in pochi animali presenti.

Sono, infine, non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate:

- sostituzione di un allevamento di una specie diversa
- sostituzione di un allevamento di grandi dimensioni con uno di piccole dimensioni.

Per la sostituzione di un allevamento in quota regionale il referente dei due Dipartimenti Veterinari della Montagna individua autonomamente un allevamento della stessa specie scegliendo prioritariamente l’allevamento con il rank meno favorevole, fatte salve eventuali diverse valutazioni da parte degli stessi due DV.

Autovalutazioni

Negli elenchi di classificazione del rischio per le specie suina, bovina e di vitelli è indicata l’eventuale presenza di autovalutazione del rischio. Le autovalutazioni presenti devono essere valutate nel corso del controllo ufficiale ed eventuali incongruenze rilevate devono essere comunicate all’UO veterinaria regionale.

Taglio Code

In assenza di nuove indicazioni, rimane valida la nota prot. 0025057-13/08/2024-DGSAF-MDS-P del 13 agosto 2024. Eventuali nuove disposizioni verranno prontamente comunicate.

Controlli in Impianti di macellazione di polli

A partire dall’anno 2023 si è ritenuto necessario ampliare la raccolta di dati al macello includendo nella valutazione, oltre agli allevamenti in deroga, anche una quota degli altri allevamenti di polli da carne. Per quanto riguarda i controlli da effettuare nel 2025, sono stati assegnati a livello regionale n. 38 partite di polli da far corrispondere quanto più possibile alle partite sottoposte a controllo in allevamento. Tale attività viene svolta dai veterinari Ufficiali presso gli impianti di macellazione.

Questa attività non riguarda l’ATS della Montagna.

Formazione

Sul portale di formazione del sito internet dell’IZSLER sono disponibili corsi FAD, destinati ai Veterinari Ufficiali, sulle checklist ministeriali del benessere animale, con spiegazioni del manuale, per le specie bovina, suina, vitelli, ovicaprini, ovaiole, conigli, broiler e tacchini. Deve essere prevista un’adeguata formazione teorica e pratica per tutti i nuovi veterinari ufficiali assunti nelle aree A e C, al fine di uniformare il loro approccio nella valutazione del benessere animale. Tale formazione sarà oggetto di verifica da parte dell’UO Veterinaria nell’ambito del Piano di Audit Regionale. A livello Regionale è in fase di preparazione un programma di formazione degli allevatori che coinvolgerà anche le ATS nella fase di svolgimento degli incontri e che sarà oggetto di specifica comunicazione.

Supervisioni

Al fine di uniformare l’approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, i due Dipartimenti Veterinari dell’ATS garantiranno una supervisione sul campo di almeno il 10% dei

Veterinari Ufficiali incaricati di effettuare sopralluoghi nell'ambito delle attività previste dal PNBA 2025.

Indicatori di Processo di Risultato

L'attività effettuata rispetto a quella programmata deve essere uguale o superiore a 0,98.

Rendicontazione dei Controlli 2025

La programmazione delle attività nel settore del benessere sarà inclusa nel capitolo apposito del Piano di programmazione 2025 trasmesso all'U.O Veterinaria. Per quanto riguarda la rendicontazione, il numero dei controlli e le non conformità verranno estratti dai Sistemi Informativi ministeriali. I due Dipartimenti Veterinari produrranno una relazione scritta dell'attività da trasmettere entro il 31 gennaio 2026, descrivendo vari aspetti, tra cui la modalità di scelta degli allevamenti, le criticità riscontrate, le non conformità, le raccomandazioni e i relativi provvedimenti.

Monitoraggio attività

L'attività di controllo deve essere svolta durante tutto l'anno in modo il più possibile omogeneo nel corso dei mesi; per garantire questo requisito vengono fissate delle percentuali di avanzamento a scadenza fissa:

- 25% alla data del 30.04.2025
- 50% alla data del 30.06.2025
- 70% alla data del 30.09.2025
- 90% alla data del 30.11.2025

Completamento della programmazione alla data del 31.12.2025.

Le percentuali devono essere garantite per le singole quote (rischio, casuale e regionale).

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO

a. Controlli a destino

La programmazione e la relativa rendicontazione del PNBA 2025 viene predisposta dai due Dipartimenti Veterinari dell'ATS.

Nella tabella seguente sono indicate le percentuali minime relative ai controlli da eseguire presso macelli e posti di controllo:

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO CONTROLLI A DESTINO 2025		
TIPO DI TRASPORTO	% MINIMA DI CONTROLLI PRESSO	
	SEDE DEL CONTROLLO	INDICAZIONE MINISTERIALE
Superiori alle 8 ore (lungi viaggi)	MACELLO	10% dei mezzi di trasporto
	POSTO DI CONTROLLO	5% delle partite di animali
Inferiori alle 8 ore	MACELLO	2% dei mezzi in arrivo

b. Piano integrato dei controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto degli animali

Questi due DV prevedono una frequenza di controllo uguale a quella indicata dall'UO Veterinaria regionale. Alla luce delle ultime disposizioni sulle MSU si ritiene di primaria importanza la verifica del rispetto delle condizioni di idoneità al trasporto degli animali, sia nei controlli su strada che al macello. Il rilevamento di animali trasportati in condizioni non idonee deve necessariamente comportare una segnalazione ai Servizi Veterinari competenti sull'allevamento di provenienza e in caso di reiterazione dovrà essere informata anche l'UO Veterinaria.

Fase 1: in esito alla valutazione dell'attività effettuata e sulla base delle violazioni legate al benessere animale rilevate negli ultimi 5 anni, con questo Piano si individuano (nell'ambito del territorio di competenza dei due DV) i punti critici da sottoporre a controllo quali:

- Macelli;
- stalle di sosta;
- Trasportatori;
- Allevamenti;
- altre strutture.

Fase 2: nel piano integrato dei controlli si prevede il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine per la verifica del rispetto dei requisiti relativi al Reg. (CE) n. 1/2005:

- su strada;
- presso i punti critici.

Per l'ATS della Montagna sono previste, per l'anno 2025, come minimo n. 3 giornate di controllo per i due Dipartimenti Veterinari.

Controlli scambi in collaborazione con UVAC Lombardia

Anche nell'anno 2025 continua la collaborazione con l'UVAC Lombardia per i controlli a destino in materia di benessere animale durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi (SINTESIS). La provenienza, la specie animale e la tipologia delle partite verranno inserite nell'applicativo SINTESIS da parte dell'ufficio UVAC. Questi DV selezioneranno la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo.

Qualora, durante l'anno di attività, non fosse possibile identificare una partita rispondente a provenienza, i DV provvederanno a contattare direttamente l'UVAC per concordare una diversa provenienza. I controlli effettuati, come consueto, saranno registrati nell'applicativo SINTESIS e l'attività sarà portata a termine entro il 31/12/2025.

Sarà verificato che il giornale di viaggio sia correttamente compilato, completo della sezione 3 e che siano rispettate le tempistiche riportate o il ritardo sia opportunamente motivato.

Formazione

Si ritiene opportuno confermare quanto già indicato per gli anni precedenti circa la necessità di procedere all'approfondimento dei seguenti argomenti:

- Giornali di viaggio: verifica della conformità, modalità di raccolta, ecc.
- Applicazioni delle sanzioni previste dal D.lgs. 25 luglio 2007, n. 151 *“Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate”*
- Idoneità degli animali al trasporto

I due Dipartimenti valuteranno, se del caso, di prevedere incontri di aggiornamento destinati agli operatori che effettuano i controlli e ai neoassunti.

Programmazione e rendicontazione dei controlli

La programmazione delle attività nel settore del benessere al trasporto deve trovar spazio nell'apposito capitolo previsto del Piano di programmazione 2025 trasmesso all'U.O Veterinaria. Per la rendicontazione sarà utilizzata l'apposita tabella prevista dall'UO Veterinaria regionale.

PIANO FARMACOSORVEGLIANZA 2025

Introduzione

Questi due DV seguono le indicazioni operative per la pianificazione e l'effettuazione dei controlli ufficiali in materia di medicinali veterinari, secondo le disposizioni normative di cui al Reg. (UE) 2019/6 (di seguito regolamento) e al D.lgs. 7 dicembre 2023, n. 218 (di seguito decreto). Nello specifico, l'articolo 123 del regolamento stabilisce che i controlli ufficiali eseguiti dalle autorità competenti siano effettuati regolarmente, in base al rischio, per verificare la conformità ai requisiti normativi. Essi devono tenere conto almeno dei seguenti criteri:

- a. rischi intrinseci associati alle diverse attività;
- b. risultati dei controlli precedenti;
- c. qualsiasi informazione che possa indicare una non conformità;
- d. impatto potenziale della non conformità sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul benessere degli animali e sull'ambiente.

Nell'ambito dei controlli ufficiali, l'autorità competente può eseguire ispezioni senza preavviso, e ha il potere di:

- a) ispezionare i locali, gli impianti, i mezzi di trasporto, le registrazioni, i documenti e i sistemi informatici correlati agli obiettivi dell'ispezione;
- b) documentare ogni evidenza ritenuta da essi necessaria;
- c) eseguire gli stessi controlli su qualsiasi soggetto che svolga le attività di cui al presente piano, anche per loro conto o a loro nome.

Di ogni controllo effettuato sarà conservata idonea registrazione e, nel caso di non conformità individuata, una completa relazione. Le attività di controllo ufficiale iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre 2025.

Controlli Ufficiali presso attività in cui si allevano animali da PRODUZIONE DI ALIMENTI

Criteri di pianificazione dell'attività di controllo ufficiale

La popolazione da controllare è rappresentata dal patrimonio zootecnico, calcolato alla data del 31 ottobre 2024. Le quote degli allevamenti da controllare sono ripartite in:

quota individuata per il criterio casuale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati in maniera "random" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% esclusivamente degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni";

quota individuata in base alla categorizzazione del rischio, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti classificati a rischio, sulla base di una categorizzazione effettuata a livello centrale, secondo criteri generali, che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici. Tale quota rappresenta il 60% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni".

Il sistema informativo ClassyFarm mette a disposizione l'elenco di tali allevamenti, in ordine decrescente di rischio.

Ove siano già operativi e validati gli algoritmi di calcolo legati all'impiego di antibiotici, compresi i mangimi medicati, il dato è utilizzato come prioritario per la categorizzazione delle seguenti specie/categorie:

- suini

- bovini: bovine da latte, vitelli a carne bianca, bovini da carne, bovini misti
- bufalini
- broiler
- tacchini
- ovini
- caprini.

Per tali specie la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio è stata effettuata tenendo conto dei seguenti criteri: DDD, DDD-CIAs, mortalità, consistenza, non conformità e punteggio di rischio rilevati con la check-list nell'anno precedente. Per le altre specie non ricomprese nell'elenco sopra, la categorizzazione è stata effettuata secondo i seguenti criteri: mortalità, consistenza, allevamenti senza ricette in relazione alla consistenza, non conformità e punteggio di rischio rilevati con la check-list nell'anno precedente. Su tali basi è costruito un ranking che, attraverso un algoritmo di valutazione del rischio, definisce - su base territoriale - la categorizzazione degli allevamenti a partire da quello con rischio maggiore (rank n.1) fino a quello con rischio inferiore. Negli stabilimenti che risultano a rischio sia per il settore "farmacosorveglianza" che per quello "benessere animale" e visualizzati nel sistema ClassyFarm, è facoltà delle ATS la programmazione di un controllo congiunto.

quota individuata per il livello regionale, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati in funzione di criteri individuati a livello locale. Tale quota rappresenta il 35% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni" e dell'1% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di piccole dimensioni", se presenti.

Nella definizione della quota di allevamenti per il livello regionale, invece, si tiene conto dei seguenti criteri, da valutare a livello territoriale da parte dei due DV della Montagna:

- verifiche da remoto, eseguite per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza (REV), che richiedono un controllo in loco;
- segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo o controlli effettuati in collaborazione con altri organi di controllo;
- allevamenti per cui non risultano registrate, nel Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza, Ricette Elettroniche Veterinarie per l'anno precedente, in relazione alla consistenza e all'orientamento produttivo così come registrato nelle banche dati ufficiali;
- allevamenti con più proprietari/detentori, se uno dei proprietari è stato selezionato in base a criteri di rischio;
- allevamenti per cui sono state individuate non conformità in attuazione di altri piani di controllo ufficiale che possono avere un collegamento con l'impiego del medicinale veterinario;
- allevamenti non controllati negli ultimi tre anni;
- altri criteri individuati dalle autorità competenti locali.

I sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (*follow up*), come conseguenza di un precedente controllo ufficiale, sono esclusi dalla quota di programmazione annuale. La registrazione del controllo di follow up è possibile aprendo la check-list completata, compilando la sezione "Verifica dell'esecuzione delle prescrizioni". Se nella quota annuale assegnata in base al rischio viene individuato solo uno degli allevamenti presenti all'interno di un determinato codice aziendale, è facoltà delle ATS prevedere l'effettuazione del controllo anche degli altri allevamenti appartenenti ai diversi proprietari

presenti all'interno della medesima unità epidemiologica. Tali controlli rientrano nella quota individuata per il livello regionale e devono essere inseriti in ClassyFarm con una check-list distinta per ciascun proprietario.

Registrazione dei controlli

I controlli saranno registrati compilando la check list nell'applicativo ClassyFarm entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio 2026, per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l'anno successivo (l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece possibile fino al 28 febbraio 2026).

La loro puntuale registrazione consente di monitorare anche lo stato di avanzamento dei controlli ufficiali eseguiti rispetto alla programmazione, attraverso l'apposito cruscotto Rischio-programmazione, fino al dettaglio del singolo allevamento e della singola check-list registrata. Oltre alla registrazione è richiesto di allegare anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo. Si ricorda inoltre la necessità, nel caso di esito sfavorevole del controllo, di compilare il verbale CGO5 sulla sicurezza alimentare inserendolo poi in Vetinfo.

Qualora si ravvisasse un errore formale nei controlli registrati, ne è consentita la modifica – in autonomia – entro il 28 febbraio dell'anno successivo. Dopo tale data, la possibilità di modificare le informazioni inserite è conseguente a una specifica richiesta da parte dei DV all'UO Veterinaria di Regione.

La registrazione dei controlli attraverso le check-list, in quanto forma di rendicontazione delle attività di ispezioni e controlli per il settore farmaco, rappresenta lo strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente Piano, ai fini anche della certificazione dei flussi informativi veterinari, per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).

Utilizzo nuove check-list

Controlli di farmacovigilanza negli allevamenti che saranno effettuati utilizzando esclusivamente la nuova check-list ufficiale come previsto nella comunicazione del Ministero della Salute 0037685-23/12/2024-DGSAF-MDS-P.

La check-list ed il manuale operativo sono disponibili per il download sul portale ClassyFarm – Veterinario Ufficiale – nella sezione checklist e manuali.

Sostituzioni

Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie in quota Rischio o Casuale, saranno richieste dai due DV all'UO Regionale nelle tempistiche previste. La scelta del nuovo allevamento da controllare sarà differente a seconda del criterio di selezione in base al quale è stato estratto:

- ✓ se il criterio di selezione è casuale, l'estrazione dell'allevamento in sostituzione sarà effettuata a livello centrale, con successiva comunicazione alla Regione che ha inviato la richiesta;
- ✓ se il criterio di selezione è quello a rischio, l'ATS procederà in autonomia alla nuova selezione scegliendo, se possibile, l'allevamento a maggior rischio nella tabella denominata "allevamenti di grandi dimensioni quota regionale" estratta dal sistema informativo ClassyFarm, nella sezione "rischio-programmazione" dell'anno in corso.

Le motivazioni che possono essere considerate coerenti alla richiesta di sostituzione:

- allevamento chiuso in BDN nel corso dell'anno o mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
- cambio di ragione sociale.

Sono da considerarsi non coerenti le seguenti motivazioni:

- pochi animali presenti.

Si ritengono, infine, non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate:

- sostituzione di un allevamento di una specie diversa;
- sostituzione di un allevamento di grandi dimensioni con uno di piccole dimensioni.

Il Referente Regionale raccoglie le richieste e le invia.

Per la sostituzione di un allevamento in quota regionale il referente dell'ATS individua autonomamente un allevamento della stessa specie scegliendo prioritariamente l'allevamento con il rank meno favorevole, fatte salve eventuali diverse valutazioni da parte di ATS.

Controlli eseguiti a seguito di MSU, PNR, ALTRE SEGNALAZIONI

Questi controlli devono essere registrati in ClassyFarm selezionando l'apposita sezione senza la necessità di compilazione della intera check list; tali controlli non saranno utilizzati per la definizione dei LEA, ma costituiscono un'importante rendicontazione dei volumi di attività svolti sul territorio. Per la rendicontazione delle attività ufficiali, saranno considerati esclusivamente i controlli di farmacovigilanza registrati su ClassyFarm, utilizzando la check-list - "Controlli di farmacovigilanza in stabilimenti di allevamento e detenzione di animali DPA".

Verifiche DA REMOTO

Le verifiche da remoto rappresentano un elemento di orientamento per l'individuazione di eventuali ulteriori rischi, oltre a quelli definiti dagli indicatori di impiego di antibiotici, ai fini della selezione di allevamenti da inserire nella "quota individuata per il livello regionale", o per acquisire maggiori elementi correlati agli obiettivi dell'ispezione in loco già programmata e/o per ogni altra finalità ritenuta necessaria.

In ogni caso, si rappresenta l'importanza di utilizzare costantemente i dati presenti nel Sistema Informativo Nazionale per la Farmacovigilanza, anche attraverso gli indicatori resi disponibili, per eseguire preventivamente da remoto tutte le necessarie verifiche/analisi, propedeutiche al controllo ufficiale in loco anche presso allevamenti già ricompresi nel rischio alto secondo il ranking. Le verifiche da remoto devono essere registrate nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacovigilanza, nella sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori" - voce "Verifiche da remoto". Trattandosi esclusivamente di verifiche delle registrazioni presenti a sistema, queste non forniscono un giudizio di conformità o non conformità, ma semplicemente una valutazione della necessità o meno di eseguire un controllo ufficiale in loco, attraverso la compilazione dei campi "Completato" oppure "Da completare in loco". Questi sopralluoghi non verranno rendicontati ai fini degli indicatori LEA.

Monitoraggio attività

L'attività di controllo deve essere svolta durante tutto l'anno in modo il più possibile omogeneo nel corso dei mesi; per garantire questo requisito vengono fissate delle percentuali di avanzamento a scadenza fissa.

25% alla data del 30.04.2025

50% alla data del 30.06.2025

70% alla data del 30.09.2025

90% alla data del 30.11.2025

Completamento della programmazione alla data del 31.12.2025.

Le percentuali devono essere garantite per le singole quote (rischio, casuale e regionale).

Controlli Ufficiali presso attività DIVERSE DA DPA

Attività oggetto di controllo

- a) Distributori di sostanze attive. Per questa specifica tipologia di impianto si prevede il 100% dei controlli. Le ATS devono inviare alla UO Veterinaria - Regione Lombardia eventuali impianti registrati per tale attività che non siano incluse nell'elenco Ministeriale visualizzabile allo specifico link. I controlli su tali attività devono essere registrati in Vetinfo utilizzando la voce Altri controlli.
- b) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari;
- c) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, autorizzati alla vendita diretta;
- d) fabbricanti di premisce autorizzati alla vendita diretta;
- e) rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie);
- f) medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta;
- g) strutture sanitarie di cura degli animali (codificate a sistema come SV);
- h) stabilimenti in cui si allevano e si detengono animali non destinati alla produzione di alimenti autorizzati alla tenuta delle scorte (codificate a sistema come SD);
- i) centri genetici;
- j) stabilimenti autorizzati ai sensi del d.lgs. 4 marzo 2014, n. 26 (utilizzatore, allevamento e/o, fornitura);
- k) allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo "diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità", in cui possono essere presenti anche equidi DPA.

Criteria di pianificazione dell'attività di controllo ufficiale

La percentuale minima annua di controlli ufficiali da eseguire è pari al 25% del patrimonio controllabile e così distinta:

- quota individuata per il **criterio casuale**: rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività individuate a livello centrale - su base territoriale - selezionate in maniera "random" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% del patrimonio controllabile delle attività. Per la quota individuata per il criterio casuale, il Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza provvede a escludere - automaticamente - quelle attività già oggetto di ispezione, con esito favorevole, nell'anno precedente.
- quota individuata per il **livello regionale**: rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività selezionate in funzione di criteri individuati a livello regionale o locale. Tale quota è pari al 10%.

Per la selezione delle attività da inserire nella quota individuata per il livello regionale, le ATS devono tener conto almeno dei seguenti criteri:

- ✓ indicatori (ad esempio il numero delle sostituzioni effettuate, il numero delle ricette emesse contenenti antibiotici critici, ecc.);
- ✓ motivazione della prescrizione (terapia, metafilassi e profilassi) visibile dal "Registro Ricette";
- ✓ medico veterinario responsabile delle scorte (o delegato) collegato a uno stabilimento in cui si allevano e si detengono animali destinati alla produzione di alimenti per cui il controllo ha fornito esito sfavorevole.

- ✓ non conformità rilevate nell'anno precedente;
- ✓ attività che possiedono più autorizzazioni/scorte;
- ✓ attività dove non risultano essere state emesse e/o evase Ricette Elettroniche Veterinarie per l'anno precedente;
- ✓ segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo o controlli effettuati in collaborazione con altri organi di controllo;
- ✓ attività non controllate negli ultimi tre anni;
- ✓ ulteriori criteri individuati dalle autorità competenti locali;
- ✓ esiti delle verifiche da remoto;
- ✓ verifiche da remoto: rappresenta il numero di verifiche da remoto utili all'individuazione di eventuali ulteriori elementi di rischio che possono rendere necessaria l'ispezione in loco. Tale quota è pari al 10%.

Oltre ad attività imprescindibile per acquisire elementi correlati agli obiettivi dell'ispezione in loco presso quelle attività già selezionate per la "quota individuata per il livello regionale", la quota del 10% delle **verifiche da remoto** rappresenta una quota fissa che ha la finalità di individuare, per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza (REV) - sezione Indicatori e sezione Reports, eventuali ulteriori elementi di rischio oltre quelli indicati.

In linea generale, per tali verifiche sono da escludersi le attività avviate nell'anno corrente e devono essere rendicontate nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza, nella sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori" - voce "Verifiche da remoto". Trattandosi esclusivamente di verifiche delle registrazioni presenti a sistema, queste non forniscono un giudizio di conformità o non conformità, ma semplicemente una valutazione della necessità o meno di eseguire un controllo ufficiale in loco, attraverso la compilazione dei campi "Completato" oppure "Da completare in loco". Si sottolinea che, qualora la ditta sia in possesso di più autorizzazioni o di più scorte, il controllo in loco deve riguardare tutte le attività e gli aspetti specifici ad esse collegati. Tali controlli devono essere inseriti nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza come controlli distinti.

Eventuali successivi sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (*follow up*) sono esclusi dalle quote annuali.

Occorre verificare sempre, all'atto del controllo, l'esattezza delle informazioni relative ai diversi siti logistici registrati nella banca dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario - NSIS, nonché le credenziali richieste per l'accesso al Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute (www.vetinfo.it) e segnalare all'operatore la necessità di aggiornamento, qualora necessario ai sensi del D.lgs. 7 dicembre 2023 n. 218, articolo 16.

Utilizzo delle nuove Check List

Sono disponibili le checklist informatizzate per l'esecuzione dei controlli ufficiali presso le attività NDPA. Pertanto, i controlli devono essere registrati nel sistema informativo nazionale della farmacosorveglianza attraverso la compilazione delle checklist. È necessario allegare in un unico file la checklist digitalizzata (in formato PDF, JPG, ecc.) e/o qualsiasi atto digitale collegato al controllo. Una simile modalità di rendicontazione è essenziale per raccogliere tutti quegli elementi necessari a indirizzare efficacemente i controlli in base al rischio, utili alla definizione di indicatori nazionali.

Registrazione dei Controlli Ufficiali

La registrazione di controlli ufficiali eseguiti sulle attività NDPA deve avvenire attraverso il Portale Vetinfo - Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza - sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori" - voce "Controlli ufficiali" entro 30 giorni dal controllo e comunque non oltre il 7 gennaio dell'anno successivo; l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece possibile fino al 28 febbraio dell'anno successivo. Qualora si ravvisasse un errore formale nei controlli registrati, ne è consentita la modifica - in autonomia - entro il 28 febbraio dell'anno successivo. Dopo tale data, la possibilità di modificare le informazioni inserite è conseguente a una specifica richiesta da parte dell'ATS all'UO Veterinaria di Regione. In considerazione del fatto che i controlli in materia di farmaco rientrano nella certificazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in sicurezza alimentare e sanità pubblica, è quanto mai essenziale che la loro rendicontazione sia coerente con la programmazione, per specie/categoria animale/attività e criteri di rischio.

A tale fine, si chiarisce che:

- eventuali attività controllate non presenti negli elenchi delle anagrafiche in quanto non soddisfano i requisiti per la definizione delle attività controllabili di cui all'allegato IV del Piano Nazionale della Farmacosorveglianza 2024-2026 (ad esempio medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta), devono essere rendicontate come "Altri Criteri";
- eventuali attività controllate non presenti negli elenchi delle anagrafiche per un disallineamento tra anagrafiche nazionali e regionali (ad esempio dettagli delle tipologie di medicinali venduti nel caso delle parafarmacie), devono essere oggetto di specifica segnalazione all'indirizzo farmaco@izs.it e, in copia, all'indirizzo l.candela@sanita.it, direttamente dalle autorità regionali. Questo permette di identificare la natura e la causa del disallineamento e di fornire il supporto necessario a una sua risoluzione, garantendo che i controlli siano collocati secondo i criteri di rischio appropriati. Si rammenta che ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218 le anagrafiche devono essere mantenute aggiornate nel sistema informativo di tracciabilità, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

Si rammenta che, se un'attività è controllata più di una volta nell'anno, è conteggiato sempre un unico controllo.

La raccolta di tutte le informazioni necessarie per l'acquisizione di maggiori fattori di rischio per definire indicatori sempre più efficaci passa necessariamente per una codifica delle motivazioni alla base delle non conformità riscontrate, attualmente classificate per categoria:

- prescrizione medico-veterinaria;
- conservazione dei medicinali veterinari;
- presenza di medicinali non autorizzati;
- presenza di medicinali non autorizzati per quella specifica attività;
- tracciabilità dei medicinali veterinari in entrata/uscita;
- somministrazione dei medicinali veterinari;
- registro carico/scarico.

Per ulteriori specifiche si rimanda al Piano Nazionale Farmacosorveglianza 2024-2026 presente in Vetinfo sezione Ricetta Elettronica.

Modalità per richiedere la sostituzione di attività individuate per il CRITERIO CASUALE

La sostituzione di un'attività individuata per il criterio casuale sarà, se del caso, richiesta dalle ATS all'UO Regionale nelle tempistiche previste.

A titolo esemplificativo, sono considerate coerenti alla richiesta di sostituzione:

- attività chiusa nelle anagrafiche di riferimento nel corso dell'anno;
- attività non più attiva ma mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
- attività in cui, in considerazione della tipologia degli animali detenuti e dell'attività svolta, il medicinale veterinario non è mai impiegato;
- cambio di ragione sociale.

Sono da considerarsi non coerenti le seguenti motivazioni:

- poche REV emesse e/o evase.

Si ritengono, infine, non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate:

- sostituzione di un'attività con altra attività

Monitoraggio Attività

L'attività di controllo deve essere svolta durante tutto l'anno in modo il più possibile omogeneo nel corso dei mesi; per garantire questo requisito vengono fissate delle percentuali di avanzamento a scadenza fissa.

5% alla data del 30.04.2025

50% alla data del 30.06.2025

70% alla data del 30.09.2025

90% alla data del 30.11.2025

Completamento della programmazione alla data del 31.12.2025.

Le percentuali devono essere garantite per le singole quote (casuale e regionale).

PIANO REGIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE 2025

Non sono presenti attività sul territorio di competenza dell'ATS della Montagna.

REFERENTI PIANO REGIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE 2025

Individueranno il referente ATS per il coordinamento del presente Piano 2025 comunicandone il nominativo alla UO Veterinaria entro il 31 marzo 2025.

SETTORE "MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE"

Il Piano Regionale di vigilanza e controllo sull'alimentazione animale, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia. Obiettivi del Piano sono: verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa; verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale; assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM); realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Il piano regionale alimentazione animale costituisce la declinazione regionale del piano nazionale triennale (PNAA 2024-2026) e comprende un'attività di campionamento, volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime, e un'attività ispettiva, volta alla verifica del rispetto dei requisiti in tutte le fasi di produzione, stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei mangimi e verifica della loro etichettatura.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano è necessario assicurare il corretto aggiornamento ed inserimento dati all'interno dei sistemi informativi, nonché effettuare le attività previste come da programmazione Regionale condivisa con le ATS presenti sul territorio.

SOTTOPRODOTTI

Nel settore dei sottoprodotti di origine animale i Servizi Veterinari devono verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa cogente in materia, nelle fasi di produzione e utilizzo, selezionando gli impianti da sottoporre a controllo sulla base di livelli di rischio.

APPLICAZIONE DEL D.LGS. N. 32/2021 E TARIFFARIO REGIONALE

Nel 2022 sono entrate in applicazione le disposizioni e le tariffe di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) previste nel D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 32 (di seguito decreto), relativamente alle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali, delle altre attività ufficiali e dell'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta (art. 1, c. 1).

Ai sensi del decreto le ATS applicano e riscuotono (art. 1, c. 2), dagli operatori dei settori interessati, le tariffe previste (art. 1, c. 3).

Tali tariffe non si applicano agli enti del Terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e alle associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale della Protezione civile di cui al D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (art. 1, c. 6).

L'art 15, c. 2 definisce le tariffe i cui introiti devono essere ripartiti come indicato alle lettere da a) ad e) dello stesso comma; in caso di mancato riparto o trasferimento da parte dell'Azienda sanitaria locale, la regione provvede a diffidare l'Azienda sanitaria locale a adempiere entro trenta giorni e, in caso di persistente inadempimento, a nominare un commissario ad acta (art. 15, c. 4).

L'art. 16 stabilisce le Modalità di rendicontazione delle tariffe del decreto; in particolare, al c. 1, è stabilito che *“L'Azienda sanitaria locale rendiconta alla regione o provincia autonoma le somme riscosse, ripartite e trasferite ai sensi dell'articolo 15, con periodicità semestrale entro la fine del mese successivo al semestre di riferimento, sulla base delle indicazioni di cui al modulo 1 dell'allegato 6”*. Allegato al presente decreto vi è il foglio di calcolo con le informazioni di cui al modulo 1, allegato 6 del decreto relativamente alla *“Rendicontazione alla Regione/provincia autonoma delle somme riscosse e ripartite dall'Azienda sanitaria locale”*.

Si è operato alla luce delle note, interpretative ed operative, ministeriali e regionali in merito diramate nei primi due anni di applicazione del decreto medesimo.

Infine, con comunicazione Prot. G1.2022.0054044 del 20/12/2022 ad oggetto *“Finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali – applicazione del D.lgs. 32/2021. Ulteriori indicazioni operative”* sono state fornite indicazioni anche in merito alle tariffe ancora vigenti del Tariffario regionale, non comprese nel campo di applicazione del decreto.

Nelle more del rilascio del nuovo tariffario regionale, armonizzato a livello nazionale così come auspicato dal Ministero della Salute nelle premesse generali della comunicazione *“2022 9 29 MdS 23290 DGSAF chiarimenti FAQ AREA A e C + 35774 MdS 26 8 2022 ENPAV”*, per quanto non ricadente nell'ambito di applicazione del D.lgs. 32/2021, restano pertanto in vigore le tariffe del Tariffario regionale approvato con DGR 2567 31/10/2014.

Con l'emanazione, nel corso del 2023, del tariffario armonizzato, sono state definite anche le modalità di tariffazione delle prestazioni non già contemplate né dal D.lgs. 32/2021, né dalla DGR 2567 del 31/10/2014.

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

La Regione assicura ai Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal PIAPV 2025, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- attribuzione del fondo funzioni non tariffabili;
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.lgs. n. 32/2021;
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2025 rappresenta lo strumento con il quale i due Dipartimenti Veterinari dell'ATS della Montagna sono chiamati a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale i Dipartimenti assicurano un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi. In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse il budget deve essere formulato in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra obiettivi che si intende raggiungere e risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così alla direzione aziendale, in sede di negoziazione del budget, la possibilità di effettuare valutazioni e scelte secondo criteri di priorità. Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla DGR n. 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6.

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

In aggiunta alle modalità previste dalla vigente normativa in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A., il presente documento, comprensivo degli atti ivi richiamati e dei singoli piani, sarà reso disponibile, come ogni anno, sul sito dell'ATS della Montagna al fine di facilitarne la fruizione.

TITOLO III - PREDISPOSIZIONE, STESURA ED APPROVAZIONE

Responsabilità

La responsabilità della predisposizione, validazione e verifica del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2025) rimane, come sempre nel passato, in capo al Direttore del DVSAOA e al Direttore del DFTVCS.

Detto Piano costituisce il documento programmatico unico nei principi fondanti di riferimento e negli obiettivi di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare prevedendo, laddove necessario ed opportuno, la regolare prosecuzione di specifiche attività peculiari e di piani locali già in essere nel recente passato anche a seguito di accordi in essere e progressi alla nascita dell'ATS con Enti terzi.

Deliberazione del Piano Aziendale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (anno 2025)

Oltre all'approvazione, come sopra detto, è in capo al Direttore del DVSAOA e al Direttore ff del DFTVCS anche la conseguente proposizione alla Direzione Strategica dell'ATS per la successiva Deliberazione.

Il documento viene poi reso disponibile a tutto il personale coinvolto e divulgato ai vari portatori di interesse privati e/o pubblici.

La sua conoscenza dettagliata viene garantita dalle due articolazioni organizzative predette e/o dai Servizi attraverso specifiche istruzioni operative, note e/o specifiche riunioni di Servizio.

Divulgazione

Il Piano viene inoltre pubblicato sul sito dell'Agenzia e anche di tale fatto viene garantita la doverosa informazione ai portatori d'interesse.

La divulgazione e la diffusione del presente Piano a:

1. associazioni di categoria degli allevatori, dei produttori, dei commercianti, degli artigiani e degli imprenditori, ecc.;
2. enti pubblici vari quali Comuni, Provincia, Comunità Montane;
3. ditte/aziende ritenute significativamente qualificate per dimensioni, tipologia, ecc.;

sarà come di consueto garantita prontamente a seguito della deliberazione dell'Agenzia.

La programmazione tiene doveroso conto delle disposizioni regionali e considera tutti gli aspetti e i criteri previsti dalle stesse, in particolare:

- la pressione dei controlli è coerente e ponderata al livello di rischio;
- le procedure alle quali ci si attiene strettamente fanno riferimento al documento degli "Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali" così come aggiornato dalla Giunta regionale di regione Lombardia con DGR n. X/6299 del 06/03/2017;
- qualora possibile si promuovono i controlli sulle stesse unità produttive con carattere multidisciplinare fra le diverse professionalità del DVSAOA e DFTVCS;
- implementando dovutamente le modalità di rendicontazione dei debiti informativi attraverso l'uso corretto del Sistema Informativo Veterinario integrato e/o degli altri sistemi di rendicontazione in atto;
- raccogliendo le informazioni e i dati previsti secondo modalità e tempi definiti dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia.

TITOLO IV - ANALISI DI CONTESTO DI ATS DELLA MONTAGNA E VALUTAZIONE DELL'ANNUALITÀ PRECEDENTE

Contesto geografico e logistico

Resta immutato quanto già in precedenza evidenziato e ribadito circa lo stato di disagio organizzativo/territoriale/geografico delle zone montane e lacuali che caratterizzano l'intero territorio di competenza dell'ATS della Montagna, nonché le criticità storiche e logistiche che caratterizzano i suoi ambiti geografici-amministrativi.

Particolarmente disagiata risulta essere la percorribilità delle strade (aggravata da situazioni meteorologiche avverse in alcuni periodi dell'anno), così come è significativa la distanza che gli operatori del Controllo Ufficiale (Dirigenti Veterinari e Tecnici) devono percorrere per recarsi presso buona parte degli Operatori oggetto dei controlli stessi.

Nel corso del corrente anno 2025, verosimilmente, si assisterà a un aggravamento della viabilità stradale sia per i lavori di adeguamento stradale che per la sospensione della viabilità ferroviaria nella tratta compresa fra Tirano e Colico in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

Altro aspetto caratterizzante gli ambiti montani/lacuali consiste nella notevole dispersione degli operatori e delle attività produttive da controllare sul territorio come anche la storica e importante caratteristica della "monticazione" delle mandrie in alpeggio; attività questa che comporta la conseguenza di dovere organizzare le attività di competenza della Veterinaria pubblica in funzione della presenza o meno delle mandrie in stalla a fondo valle.

Contesto territoriale e produttivo/imprenditoriale

È particolarmente importante valutare la dinamica degli stabilimenti attivi, di competenza veterinaria, sul territorio dell'ATS della Montagna per evidenziare. Alla data del 31/12/2024, la situazione territoriale è quella descritta nella tabella seguente, elaborata in base ai dati presenti nelle banche dati di riferimento.

TIPOLOGIA DI IMPIANTI/ATTIVITÀ	NUMERO IMPIANTI PRESENTI		
	DVSAOA	DFTVC	TOTALE ATS
	Distretti Veterinari Montagna OVEST- CENTRO - EST	Distretto Veterinario VCS	
183/2005 Riconosciuti - Commercio mangimi	3	0	3
183/2005 Registrati	874	29	903
1069/2009 Riconosciuti	2	1	3
1069/2009 Registrati	1	0	1
853 Riconosciuti - Sez. 0 - Att. generali - Deposito frigorifero	28	15	43
853 Riconosciuti - Sez. 0 - Att. generali - Centro di riconfezionamento	28	9	37
853 Riconosciuti - Sez. I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento	43	7	50
853 Riconosciuti - Sez. I - Carni di ungulati domestici - Macello	19	8	27
853 Riconosciuti - Sez. II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento	4	3	7
853 Riconosciuti - Sez. II - Carni di pollame e di lagomorfi - Macello	1	0	1
853 Riconosciuti - Sez. III - Carni di selvaggina allevata - Laboratorio di sezionamento	5	0	5
853 Riconosciuti - Sez. III - Carni di selvaggina allevata - Macello	1	0	1

853 Riconosciuti - Sez. IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	5	2	7
853 Riconosciuti - Sez. IV - Carni di selvaggina cacciata - Laboratorio di sezionamento	5	1	6
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	5	2	7
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di standardizzazione	2	0	2
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	191	83	274
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	49	10	59
853 Riconosciuti - Sez. IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	9	1	10
853 Riconosciuti - Sez. V - Carni macinate, preparazioni di carni - Stabilimento produzione preparazioni di carne	20	1	21
853 Riconosciuti - Sez. V - Carni macinate, preparazioni di carni - Stabilimento produzioni carni macinate	7	2	9
853 Riconosciuti - Sez. VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	57	12	69
853 Riconosciuti - Sez. VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione	6	2	8
853 Riconosciuti - Sez. VIII - Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento	1	0	1
853 Riconosciuti - Sez. VIII - Prodotti della pesca - Locale di macellazione di prodotti di acquacoltura	0	1	1
853 Riconosciuti - Sez. X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	3	0	3
853 Riconosciuti - Sez. XI - Cosce di rana e lumache - Stabilimento di trasformazione	1	0	1
854 Riconosciuti - Sezione XIV - Gelatine - Impianto di trasformazione	1	0	1
855 Riconosciuti - XV - Collagene - Impianto di trasformazione	1	0	1
Stalle di transito	7	0	7
Centro di raccolta	1	0	1
VOLATILI PER RICHIAMI VIVI - Richiami vivi	0	2	2
Detenzione di animali - Giardini zoologici e parchi - CRAS	1	3	3
Detenzione di animali - Toelettature	24	10	34
Detenzione di animali - Allevamenti	3	6	9
Detenzione di animali - Asilo per cani	2	1	3
Detenzione di animali - Canili sanitari	1	1	2
Detenzione di animali - Negozi per la vendita di animali	3	5	8
Detenzione di animali - Oasi felina	1	0	1
Detenzione di animali - Pensioni	6	3	9
Detenzione di animali - Canili rifugi	1	2	3
Detenzione di animali - Struttura amatoriale	1	0	1
Detenzione di animali - Struttura zoofila	2	1	3
852 Distributore automatico di latte crudo	1	1	2
852 Macelleria e/o polleria	143	49	192
852 Pescheria	8	6	14
852 Pesca professionale	12	0	12
852 Caccia - Attività venatoria con finalità commerciale	0	1	1
852 Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	1	2	3
852 - Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	1	1	2

852 - Impianto di macellazione stagionale di suini	0	6	6
852 - Ipermercato	5	3	8
852 - Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	89	15	104
852 - Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	474	29	503
852 - Superette o supermercato	83	39	122
852 - Vendita di alimenti surgelati	0	1	2
852 - Vendita per corrispondenza o via internet	22	4	26
852 - Impianto di riconfezionamento registrato	1	0	1
852 - Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	4	1	5
852 - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	49	18	67
852 - Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	138	79	217
852 - Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	37	27	64
852 - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apiario	11	16	27
852- Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	72	3	75
852 - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	46	14	60
INTERMEDIARI - intermediario	5	1	6
Farmaco VETERINARIO - Grossisti autorizzati alla vendita diretta	2	0	2
Farmaco VETERINARIO - Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	4	0	4
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Ambulatorio veterinario	35	7	42
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Clinica o casa di cura veterinaria	4	1	5
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Medico veterinario senza struttura veterinaria	42	12	54
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Studio veterinario	0	1	1
DDGS n.5403/2005 Strutture veterinarie - Studio veterinario associato	0	0	0
Reg. CE 01/2005 - Trasportatore conto proprio di equidi	35	0	35
Reg. CE 01/2005 - Allev. che trasportano i propri animali su distanze < ai 50 km	400	0	400
Reg. CE 01/2005 - Persone che trasportano su distanze < ai 65 km	430	50	480
Reg. CE 01/2005 - conto proprio di animali vivi su viaggi brevi (<8 ore)	73	39	112
Reg. CE 01/2005 - conto proprio di animali vivi su viaggi lunghi (>8 ore)	4	7	11
Reg. CE 01/2005 - conto terzi di animali vivi su viaggi brevi (<8 ore)	10	3	13
Reg. CE 01/2005 - conto terzi di animali vivi su viaggi lunghi (>8 ore)	0	1	1
Trasporto conto terzi prodotti deperibili	52	4	56
Trasporto conto terzi prodotti non deperibili	11	0	11
DEPOSITO - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, Cash and Carry	126	3	129
DEPOSITO - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	1	3
DEPOSITO - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	60	19	79
DEPOSITO - Piattaforma di distribuzione alimenti	4	0	4
Vendita su aree pubbliche - Banco temporaneo per vendita ambulante	5	1	6
Vendita su aree pubbliche - Negozio mobile per vendita ambulante	5	5	10
Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante animali vivi e mangimi	1	0	1
Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante carne fresca e/o cotta (bianca o rossa)	7	0	7

Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante prodotti dell'apiario	8	3	11
Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante prodotti ittici freschi e/o cotti e/o conservati (esempio stoccafisso, acciughe sotto sale, ecc.)	7	5	12
Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante salumi, latte e prodotti a base di latte	68	69	137
Ristorazione collettiva - Centro cottura/catering < 500 pasti	18	1	19
Ristorazione collettiva - Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	24	3	27
Ristorazione pubblica - Azienda agrituristica con somministrazione pasti	112	37	149
Ristorazione pubblica - ristorante - trattoria - pizzeria	922	28	950

Sostanzialmente, seguitano a non mutare le condizioni logistico-geografiche dei luoghi sede delle ditte ove vengono effettuati gli interventi nell'ATS della Montagna e si rimanda alle considerazioni riportate nei PIAPV degli anni precedenti.

Attività zootecniche di competenza veterinaria

La situazione territoriale è quella descritta nella tabella seguente, elaborata in base ai dati presenti in BDN e in SISARL, alla data del 31/12/2024.

SPECIE ALLEVATA E TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO		DFTVCS		DVSAOA	
		Allevamenti	N. capi	Allevamenti	N. capi
BOVIDI	Carne bianca	0	0	0	0
	Carne rossa	160	192	279	254
	Riproduzione Latte	252	9617	476	19558
	Riproduzione Latte Crudo	1	64	1	65
	Linea Vacca-Vitello	175	1628	484	3869
	Manze	1	23	21	353
	TOTALE BOVIDI	589	11524	1270	24099
OVICAPRINI	Ovini stanziali	416	2963	835	6422
	Ovini vaganti	23	3821	10	2404
	Caprini stanziali	394	5079	1037	16208
	Caprini vaganti	11	202	6	32
	TOTALE OVICAPRINI	844	12065	1888	25066
SUIDI	Suini Ingrasso	29	N.D.	57	N.D.
	Suini Ingrasso familiare	265	N.D.	467	N.D.
	Suini Riproduzione Ciclo Aperto	6	N.D.	5	N.D.
	Suini Riproduzione Ciclo Chiuso	3	N.D.	1	N.D.
	Suini Non DPA	4	N.D.	3	N.D.
	TOTALE SUINI	307	N.D.	533	N.D.
AVICOLI	Galline uova da consumo - alta capacità	0	N.D.	2	N.D.
	Galline uova da consumo - bassa capacità	2	N.D.	1	
	Riproduttori in fase deposizione - alta capacità	0	N.D.	2	N.D.
	Riproduttori in fase deposizione - bassa capacità	0	N.D.	0	N.D.
	Riproduttori in fase pollastra - alta capacità	0	N.D.	1	
	Riproduttori in fase pollastra - bassa capacità	0	N.D.	0	
	Collezione faunistica - rifugio per animali	2	N.D.		

	Ornamentali	1	N.D.	0	N.D.
	Pollastre uova da consumo	0	N.D.	0	N.D.
	Pollastre uova da cova	0	N.D.	1	N.D.
	Produzione carne - alta capacità	1	N.D.	7	N.D.
	Produzione carne - bassa capacità	0	N.D.	1	N.D.
	Ripopolamento	0	N.D.	0	N.D.
	Familiare	5	N.D.	38	N.D.
	Svezamento bassa capacità	0	N.D.	1	N.D.
	Svezamento alta capacità	1	N.D.	0	
	Commercianti sede fissa/ambulanti (attività temporanea)	4	N.D.	7	N.D.
	AVICOLI TOTALE	16	N.D.	61	N.D.
EQUIDI	Cavalli	544	1438	897	N.D.
	Muli	7	4	45	N.D.
	Bardotti	0	0	4	N.D.
	Asini	351	810	672	N.D.
	Zebra	0	0	1	N.D.
	TOTALE EQUIDI	902	2252	1619	N.D.
ITTICI	15	N.D.	23	N.D.	
RUMINATIA	14	N.D.	15	N.D.	
TYLOPODA	12	N.D.	21	N.D.	
ELICICOLTURA	3	N.D.	4	N.D.	
APISTICI	392	N.D.	878	N.D.	

Personale del DVSAOA e del DFTVCS disponibile al 31/12/2024

Scheda Rilevazione *Country Profile* dei due Dipartimenti Veterinari di ATS della Montagna

Authority	Human resources (NUMERO)														Human resources (full time equivalent)									
	Veterinarians (B)				Other fields (altre figure profess.) (C)				Auxiliaries /technicians (D)				Administrative staff (E)				Veterinarians (F)		Other fields (G)		Auxiliaries /technicians (H)		Administrative staff (I)	
	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)
ASL SV (A) ^(b)	20	0	0	13	0	0	0	0	3	0	0	0	11	0	0	1	20 (A)	1,53	0	0	3	0	11 ^(b)	1
ASL SV (B) ^(c)	12	0	4	0	0	0	0	0	5	0	0	0	4	0	0	0	16	0	0	0	5 (C)	0	4	0
ASL SV (C) ^(d)	7	0	1	0	0	0	0	0	5	0	0	0	2	1	0	0	7,84 ^(D)	0	0	0	5 ^(E)	0	3	0
TOTALI	39	0	5	13	0	0	0	0	13	0	0	0	17	1	0	1	43,84	1,53	0	0	13	0	18	1

(A) n° 2 titolari di L. 104/92

(B) n° 1 in distacco sindacale

(C) n° 1 titolare di L. 104/92

(D) n° 1 titolare di L. 104/92

(E) n° 1 titolare di L. 104/92 e n. 1 in congedo straordinario

La dotazione organica, nei diversi profili professionali, dei due Dipartimenti è riassunta e rappresentata nella tabella precedente, la quale evidenzia anche le eventuali assenze regolarmente concesse per motivi di legge.

Da una prima veloce disamina si può da subito evidenziare una forte criticità nelle risorse umane afferente al Personale Tecnico della Prevenzione, che deve assolutamente trovare una soluzione al fine di poter garantire le attività istituzionali di competenza.

Contesto dipartimentale della Valtellina, della Valchiavenna e dell'Alto Lario

Gli anni 2020/2024 (post-covid) hanno rappresentato un periodo di forte cambiamento per il DVSAOA dell'ATS della Montagna.

Nel complesso si è assistito infatti al collocamento a riposo per pensionamento di un ingente numero di Dirigenti Veterinari dei tre Servizi dipartimentali di tutti i tre Distretti Veterinari. Questo fatto ha comportato (fino all'anno 2023) un forte turn-over del personale con l'entrata in servizio, in sostituzione, di nuovi Dirigenti a garanzia della possibilità di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione delle prestazioni dovute con tutte le azioni del caso (riassegnazioni territoriali, percorsi formativi, presa in carico delle situazioni, ecc.). Si è assistito. Fino al 2023, a una forte ulteriore sostituzione dei Dirigenti dovuta al fatto che buona parte di questi provenivano da regioni del territorio nazionale lontane e differenti dalla Lombardia per cui in breve tempo si trasferirono comportando, la necessità di una continua sostituzione degli stessi (turn-over non controllabile).

Alla data di approvazione del presente Piano, l'organico dei Veterinari del Dipartimento Veterinario è costituito da n. 31 Dirigenti (organico completo) in quanto nel corso dell'anno 2024

la situazione di forte turn-over di cui sopra si è stabilizzata a seguito dell'assunzione di Dirigenti Veterinari a tempo determinato.

Pertanto, la situazione alla data di approvazione del presente Piano risulta essere la seguente:

DIRETTORE DVSAOA -Struttura Complessa (riveste anche il ruolo di Direttore SIAOA)	SEDE ASSEGNAZIONE: Sondrio (Dipartimento)
DIRETTORE SSA -Struttura Complessa	
DIRETTORE SIAPZ -Struttura Complessa	
RESPONSABILE IGIENE ALLEVAMENTI -Struttura Semplice Dipartimentale-	SEDE ASSEGNAZIONE: Distretto Ovest Valt.
RESPONSABILE DELLA FILIERA ALIMENTARE -Struttura Semplice Dipartimentale-	SEDE ASSEGNAZIONE: Distretto Ovest Valt.
RESPONSABILE DELLA STRUTTURA IGIENE URBANA VETERINARIA -Struttura Semplice Dipartimentale-	SEDE ASSEGNAZIONE: Distretto Ovest Valt.
n. 10 Dirigenti Veterinari SSA di cui n. 1 Struttura Semplice in quanto Responsabile di Distretto Veterinario.	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione: SSA/SIAPZ.
n. 10 Dirigenti Veterinari SIAOA di cui n. 2 Strutture Semplici in quanto Responsabili di Distretto Veterinario.	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione: SIAOA/SIAPZ.
n. 5 Dirigenti Veterinari SIAPZ	SEDE ASSEGNAZIONE/OPERATIVA: Distretto Veterinario di afferenza. Competenze e mansioni sul territorio di assegnazione per l'equipe SSA/SIAPZ (n.4) e SIAOA/SIAPZ (n. 1).

Pari a n. 31 Dirigenti Veterinari (organico completo del DVSAOA).

Per quanto concerne il personale dei Tecnici della Prevenzione la situazione è la seguente:

n. 3,6 assegnati all'AREA AL-OVEST (Distretto Veterinario Montagna Ovest)	Tutti i TdP, anche se con una differente ripartizione della quota parte di competenze e mansioni, effettuano le attività di competenza dei tre Servizi dipartimentali. Tale ripartizione su due Macroaree si è resa necessaria vista l'esiguità delle risorse umane. Con questa organizzazione la competenza territoriale non rimane limitata e circoscritta solo ai Distretti, ma è possibile, in caso di assenze dal servizio o di situazioni emergenziali, coinvolgere più Tecnici della Prevenzione.
n. 3 assegnati all'AREA CENTRO-EST (Distretti Veterinari CENTRO e EST)	
n. 1 Coordinatore dei tecnici della Prevenzione assegnato a entrambe le aree funzionali al fine di garantire al meglio l'operatività sul territorio	

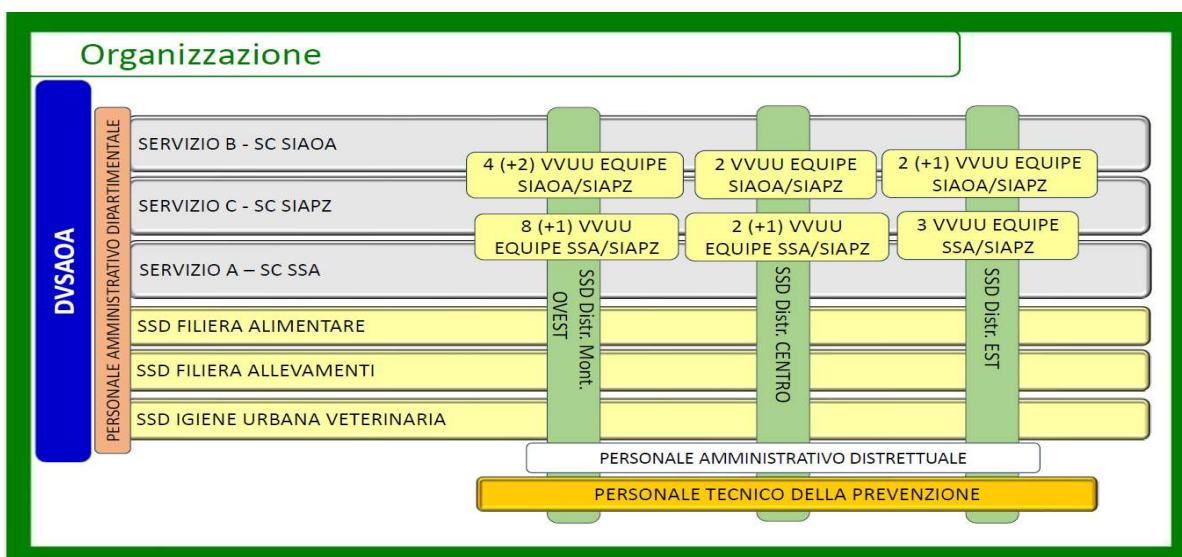
Appare indispensabile l'assunzione di almeno due Tecnici della Prevenzione in sostituzione delle risorse venute a cessare negli anni passati e mai sostituiti.

IL DVSAOA vede assegnati anche le seguenti risorse umane afferenti al personale amministrativo:

n. 6 unità	SEDE OPERATIVA: Sondrio c/o la sede del Dipartimento (e dell'Agenzia)
n. 2 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Centro sede di Sondrio
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Morbegno
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Chiavenna
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Est sede di Tirano
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Est sede di Bormio
n. 1 unità	SEDE OPERATIVA: Distretto Veterinario Ovest sede di Dongo

Il personale amministrativo assegnato ai Distretti e al Dipartimento a fronte delle attività di competenza richieste risulta storicamente carente nella quantità.
 Inoltre, per garantire l'apertura al pubblico negli orari di front office presso le sedi territoriali dove il personale è insufficiente si utilizza personale della sede centrale.

L'attuale organizzazione del DVSAOA è rappresentabile come di seguito esposto.



Considerazioni fondamentali attinenti al DVSAOA

Per il personale Amministrativo è essenziale che si proceda a confermare quantitativamente tutto quello presente.

Per quanto concerne il personale Tecnico della Prevenzione si deve evidenziare la forte carenza di tale personale, già segnalata nel corso degli anni passati e acuitasi ulteriormente anche quest'anno, che rende difficoltoso il raggiungimento degli obiettivi di competenza nel rispetto degli standard ma, soprattutto, rende impossibile garantire l'effettuazione delle attività ispettive, campionamento e verifica in coppia così come previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Risorse Medico Veterinarie libero-professionali

La molteplicità di obiettivi, prestazioni e attività a richiesta di terzi privati e pubblici, competenze istituzionali programmabili, unite alle peculiarità territoriali del DVSAOA, caratterizzato da una notevole dispersione delle attività sul territorio e dalla spiccata stagionalità di alcune pratiche zootecniche, rende necessario seguitare nell'assegnazione di talune attività a Medici-Veterinari Liberi professionisti appositamente incaricati.

Anche per l'anno 2025 pertanto, con le medesime modalità adottate negli anni precedenti, risulteranno attivi incarichi libero professionali per effettuare:

- la sterilizzazione e contestuale identificazione e registrazione di gatti di colonia;
- le operazioni di bonifica sanitaria degli allevamenti.

Gli incarichi di cui trattasi sono da considerarsi ad integrazione delle corrispondenti attività istituzionali effettuate dai Dirigenti Veterinari e le risorse necessarie a tali attività trovano copertura nel Fondo Funzioni non Tariffabili e nel Piano Triennale Randagismo.

Relativamente agli interventi di alta specializzazione sui cani e i gatti vaganti ritrovati feriti e/o gravemente malati l'assistenza viene attualmente garantita, sul territorio del distretto Alto

Lario, tramite convenzione con ATS Insubria e, sul territorio della Provincia di Sondrio, attraverso una convenzione con la Comunità Montana di Sondrio, che usufruisce di un servizio con medici veterinari da essa incaricati. Tale ultima modalità operativa potrà subire delle modifiche a seguito delle recenti variazioni nelle modalità di gestione del canile promosse dalla Comunità Montana di Sondrio.

Personale Tecnico della Prevenzione

Il contingente dei Tecnici della Prevenzione risulta ormai da lunga data sottorganico e privo di personale assegnato precipuamente al Distretto Veterinario Est Valt.

In particolare, risulta difficoltoso se non impossibile fare eseguire a detto personale Tecnico le attività di controllo ufficiale in coppia se si devono raggiungere gli obiettivi dati e non diminuire la quantità di prestazioni annue erogate.

Prevenzione del conflitto di interesse e rispetto dei principi dell'anticorruzione

Il Dipartimento Veterinario SAOA da sempre opera riorganizzazioni territoriali del personale Dirigente e Tecnico tenendo presenti due criteri basilari:

- evitare anche solo ipotetici conflitti di interesse;
- rispettare i dettami dei principi dell'anticorruzione che prevedono che il personale destinato all'attività di controllo venga periodicamente e, quanto meno parzialmente e/o in quota parte, ruotato/avvicendato sul territorio di competenza.

Il DVSAOA è consapevole che sempre di più si deve garantire la gestione di eventuali conflitti di interesse e/o di incompatibilità eventuali anche solo potenziali in materia di attività di Controllo Ufficiale.

Seguita, ormai da lungo tempo la scelta di ripartire le competenze dei tre Servizi (Sanità Animale, Igiene della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti di origine animale e Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche) su due equippe di Dirigenti (SSA e SIAPZ da un lato e SIAOA e SIAPZ dall'altro). Tale scelta oltre a garantire, con un'alta efficienza, l'assolvimento della totalità degli ambiti di competenza (sostanzialmente presso gli allevamenti e presso le industrie alimentari) con il minimo dispendio di risorse in termini di tempo, spostamenti ed organizzazione (alta efficienza pertanto), persegue gli altri obiettivi regionali di riduzione nella sovrapposizione dei controlli e di promozione della conduzione delle attività di competenza in modo coordinato/congiunto.

Attività centrali di competenza del Dipartimento

Si confermano dette molteplici attività ricadenti su tutti gli ambiti dei tre servizi dipartimentali.

A tale proposito ricordiamo:

- gestione:
 - o protocollo informatico;
 - o scarti documentali;
 - o personale libero-professionista incaricato;
 - o pratiche SCIA;
 - o pratiche attinenti ai Riconoscimenti comunitari;
 - o segnalazioni di privati a carico di terzi;
 - o parco automezzi;
 - o pratiche del canile sanitario;
 - o rapporti con enti animalisti e zoofili;
 - o rapporti con canili rifugio;
 - o magazzino;

- procedimenti amministrativi:
 - o sanzionatori;
 - o accesso agli atti;
 - o accesso civico generalizzato;
 - o accesso civico semplice;
 - o amministrativi trasportatori di animali vivi;
 - o pagamento Liberi Professionisti;
- anagrafe zootecnica e degli animali d'affezione;
- predisposizione delibere di competenza;
- rapporti e pratiche con i SUAP;
- molteplici attività di DEC;
- supervisione nell'ambito della condizionalità;
- formazione;
- valutazione del personale di afferenza;
- istanze di iscrizione in liste per l'esportazione di alimenti OA;
- RAR;
- programmazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione delle attività.

Attività a richiesta

Per completezza non si possono dimenticare anche le eventuali "urgenze/emergenze" e le attività su richiesta con la conseguente eventuale necessità di risorse per "altre priorità" che possono incidere sulla programmazione e quindi sulla successiva valutazione.

In particolare, si ricordano quelle avanzate da imprese dei settori alimentare e/o della produzione primaria e quelle di privati cittadini (sempre più spesso quest'ultime consistenti in segnalazioni di ipotetiche violazioni in materia di rispetto del benessere animale).

Dotazione informatica

Il Dipartimento Veterinario continua a prestare costante attenzione alle dotazioni strumentali ed informatiche che servono per le attività di competenza e quindi per l'attuazione del Piano Aziendale. Nel quinquennio 2020/2024 si è sempre più consolidata l'informatizzazione di tutte le attività di pre-fatturazione e di fatturazione relative al tariffario regionale delle prestazioni veterinarie e al D.lgs. n. 32/2021.

Sempre in detto arco temporale (2020-2024) si è iniziato a informatizzare le operazioni di redazione, sottoscrizione, stampa e consegna all'operatore controllato dei verbali di ispezione e audit.

Per l'anno corrente si prevede di proseguire il percorso di digitalizzazione di tutte le attività connesse al Controllo Ufficiale anche dotando tutte le sedi distrettuali di POS per attivare un incasso diretto e preliminare alla prestazione.

Presso le singole sedi distrettuali è presente il magazzino relativo al materiale di consumo (es. provette, aghi, sacchetti, tamponi, scatole, microchips, siringhe ecc.), al vestiario (camici, calzari, guanti ecc.), alle attrezzature (termometri, lettori, flambatori, coltelli torcinaso per suini ecc.), ai Dispositivi di Protezione Individuale (caschi, visiere, guanti antitaglio, stivali ecc.) che sono in dotazione ai Dirigenti Veterinari ed ai Tecnici della Prevenzione per le attività di controllo di rispettiva competenza.

Sono anche presenti i Kit per le emergenze epidemiche e non epidemiche.

Forte impulso alla dematerializzazione si è avuto dalle disposizioni conseguenti e coerenti all'emergenza pandemica così come ha avuto inizio, per il primo anno nella storia della veterinaria pubblica, lo svolgimento da remoto di molte attività di controllo.

Responsabilità operative

Si confermano, anche per l'anno 2025, le seguenti responsabilità nella gestione amministrativa dei vari provvedimenti:

PROVVEDIMENTO	RESPONSABILITÀ		MONITORAGGIO/ RENDICONTAZIONE
Non Conformità che generano solo prescrizioni	Il personale competente (Dirigente o Tecnico della Prevenzione a seconda del caso) rileva la/le NC		Responsabile di Distretto Veterinario competente
Prescrizioni	Il personale accertatore prescrive all'operatore (e introduce il dato in SIV) la rimozione delle NC e fissa il congruo termine di tempo necessario per la risoluzione		Responsabile di Distretto Veterinario competente
Risoluzione delle NC	Il personale prescrittore verifica la risoluzione favorevole o meno delle prescrizioni impartite e, a seconda dell'esito favorevole o meno, agisce risolvendo in SIV le NC o assumendo provvedimenti ulteriori		Responsabile di Distretto Veterinario competente
Sanzioni	Il personale che accerta la violazione amministrativa eleva la sanzione pertinente	La sanzione viene trasmessa e notificata al trasgressore dal Direttore del Dipartimento ai sensi del nuovo pertinente regolamento Agenziale previa valutazione del percorso sanzionatorio	Coordinatore del personale TdP e Direttore del DVSAOA
Valutazione memorie difensive/audizione del sanzionato	Direttore del Servizio competente sulla tipologia di sanzione irrogata		
Comunicazioni delle notizie di reato	Il personale che accerta la violazione penale redige e notifica sul portale della Procura competente di concerto con il personale individuato dalla Procura stessa la Comunicazione della Notizia di Reato		Autore della CNR e Direttore abilitato all'utilizzo del portale della Procura
Provvedimenti limitativi, sospensivi, ecc.	Il personale competente (Dirigente o TdP a seconda del caso) rileva la/le NC per le quali non è possibile limitarsi alla semplice prescrizione di rimozione e risoluzione e la/le comunica al Direttore del Dipartimento per la valutazione	Il Direttore del DVSAOA assume e notifica il provvedimento limitativo di cui trattasi	Direttore del DVSAOA

Contesto del Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino

La Sanità Pubblica Veterinaria svolge attività di prevenzione e di tutela della salute pubblica, di promozione e salvaguardia delle produzioni agricole ed agro-industriali, con particolare riguardo ai prodotti tradizionali.

La Sanità Pubblica Veterinaria sul territorio DFTVCS, che si estende dal comune di Ponte di Legno al comune di Pisogne, è strutturata in un Dipartimento Funzionale Territoriale, con due strutture complesse:

- 1) Sanità Pubblica Veterinaria VCS cui afferiscono tre Aree/Servizi (Area A VCS, Area B VCS ed Area C VCS), con funzioni di programmazione, coordinamento, supporto e verifica;
- 2) Distretto Veterinario VCS, con funzioni di erogazione delle prestazioni sul territorio.

Le linee guida regionali per l'adozione dei piani organizzativi aziendali strategici (POAS) delle ATS lombarde ribadiscono che la struttura dipartimentale, costituita da più strutture complesse e semplici in quanto raggruppamento di unità operative omogenee, complementari ed affini finalizzato a favorire la razionalizzazione, semplificazione e qualificazione delle attività, attraverso l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni è il principale modello di riferimento per la gestione operativa della realtà aziendale.

Il DFTVCS prevede una coerente organizzazione, adeguata alle risorse umane e strumentali disponibili, ed un elevato livello di informatizzazione.

Le risorse umane rappresentano uno dei principali indicatori di contesto da considerare nella programmazione delle attività, e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

Le attività di rilevanza sanitaria sono attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici. Le qualifiche del personale addetto alla prevenzione sul territorio annoverano la dirigenza veterinaria, i tecnici della prevenzione, il personale amministrativo e altre figure professionali che integrano il comparto dei lavoratori dipendenti ATS, quali veterinari liberi professionisti convenzionati con o senza strutture. Sotto il profilo organizzativo risulta di fondamentale importanza la valorizzazione sia del personale medico veterinario, che della figura professionale del tecnico della prevenzione, per il quale sono individuati ambiti di autonomia operativa e responsabilità.

Ad eccezione del personale amministrativo, le altre figure professionali sono impegnate direttamente sul territorio per espletare i molteplici compiti istituzionali assegnati.

Il Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica - Sebino, con le sue strutture complesse e semplici, svolge attività finalizzate alla tutela della salute pubblica, alla protezione del patrimonio zootecnico dalle malattie trasmissibili e alla tutela del benessere animale, e svolge prestazioni presso allevamenti, macelli, stabilimenti per la produzione di alimenti di origine animale e di alimenti destinati agli animali, esercizi di vendita, canili sanitari e canili rifugio. Il Distretto di Medicina Veterinaria effettua inoltre prestazioni su richiesta degli operatori o di privati cittadini (certificazioni, visita sanitaria per macellazioni in stabilimenti o a domicilio, controlli per esportazione, controlli pre-moving sugli animali di interesse zootecnico) e svolge attività programmata di controllo ufficiale.

La programmazione delle attività tiene conto del contesto produttivo, dei fattori ambientali, e dei fattori sociali e socioeconomici.

Il DFTVCS programma le proprie attività di prevenzione perseguendo obiettivi d'integrazione, semplificazione, efficacia secondo evidenze scientifiche e verifica dei risultati ottenuti, promuovendo un "sistema integrato di prevenzione" che coinvolge tutti i portatori d'interesse, amministrazioni, istituzioni, associazioni, privato sociale a vari titoli impegnati nel perseguimento di comuni obiettivi di salute.

L'azione di prevenzione e controllo viene pianificata e programmata sulla base di priorità definite in base a un processo logico e il più possibile oggettivo, che deriva dall'integrazione della fase di elaborazione delle priorità generali operata a livello regionale e della fase di definizione delle priorità territoriali. Questa viene realizzata tramite l'analisi, effettuata anche con la scorecard locale del PRISPV 2019 - 2023, in attesa dell'elaborazione del nuovo Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria (2024-2028) che sarà predisposto entro il terzo trimestre 2024, degli indicatori di contesto, delle istanze locali e del corpus normativo, e in funzione di specifici programmi regionali di finanziamento. Questo complesso processo, accompagnato alla valutazione e categorizzazione del livello di rischio aziendale, consente un'efficace ed appropriata allocazione delle risorse.

Il processo di categorizzazione del livello di rischio e la conseguente programmazione dell'attività di vigilanza e di controllo ufficiale presso le strutture territoriali (stabilimenti, allevamenti ecc.), viene elaborato dalle Aree A, B e C VCS, con la collaborazione del Distretto Veterinario e la supervisione del Dipartimento Funzionale Territoriale VCS, secondo le indicazioni specifiche dell'U.O. Veterinaria regionale ed in accordo con il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale che ha sede a Sondrio.

Quanto indicato precedentemente a livello di programmazione, è attuato garantendo la gestione di eventuali conflitti di interesse anche solo potenziali in materia di attività di Controllo Ufficiale.

Il governo delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria ha luogo mediante l'emanazione di puntuali indicazioni da parte dei Direttori e dei Responsabili ma soprattutto tramite periodiche riunioni di servizio di Area specialistica (A, B e C) e/o Plenarie, puntualmente verbalizzate, ove è prevista rispettivamente la partecipazione di personale specialistico interessato e di tutto il personale.

Di seguito la Tabella riassuntiva delle risorse umane afferenti al DFTVCS:

PERSONALE	SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA	DISTRETTO VETERINARIO
Direttore	1	1
Dirigenti Veterinari Area A	1	5
Dirigenti Veterinari Area B	1	3
Dirigenti Veterinari Area C	1	3
Tecnici della Prevenzione	1	3
Amministrativi	1	5
Amministrativi in lavoro somministrato	0	0
Autista Portinaio	0	1
Veterinari L.P. convenzionati	2	4

Si segnala che nel corso del 2024 si è verificato un significativo turnover di personale, in particolare tra la dirigenza veterinaria, come sinteticamente illustrato di seguito.

Dirigenti Veterinari

Anche nell'anno 2024 si è verificato un elevato turn over di personale. Un Dirigente Veterinario di Area C a tempo indeterminato si è trasferito dal 1/01/2024 presso altra struttura extra regionale ed è stato sostituito dal 1/03/2024 da altro Dirigente Veterinario della medesima area accedendo alla graduatoria di avviso pubblico per assunzione a tempo determinato presso ATS Montagna. Lo stesso ha rassegnato le dimissioni dal 16/08/2024 per trasferirsi ad altra ATS ed è stata a sua volta sostituita da un altro collega dal 23.09.2024 a tempo indeterminato.

Dal 01.07.2024 un Dirigente Veterinario di Area B è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età e nonostante si sia cercato di attingere da numerose graduatorie, ad oggi la sua posizione non è stata ancora coperta. In data 16.10.2024 un'altra collega di area B, assunta a tempo determinato per sostituire un collega di area B assunto con contratto a tempo indeterminato trasferitosi presso altra ATS nel 2023, ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 15/10/2024. Pertanto, a partire da tale data il servizio di Area B è risultato carente di due posti ed il servizio è stato assicurato da soli due dirigenti veterinari, tra cui il Responsabile di Servizio. Hanno contribuito all'esecuzione di alcune attività i colleghi di altre aree nonché il Direttore di Sanità Pubblica (anch'egli afferente all'area B). Dal 27/11/2024 al 31/03/2024 sono stati conferiti per l'area B due incarichi libero - professionali per la copertura delle attività relative alla macellazione, sotto la supervisione di un veterinario ufficiale. Si precisa che tali incarichi hanno solo parzialmente soddisfatto il fabbisogno richiesto per tale servizio, in quanto gli stessi non possono essere inquadrati come Veterinari Ufficiali (pertanto impossibilitati ad eseguire attività di Controllo Ufficiale quali Audit e Ispezioni e sostanzialmente impiegati limitatamente all'esame ante e post mortem presso gli stabilimenti di macellazione, con la supervisione di un Veterinario Ufficiale) e con un monte ore limitato (30 ore anziché 38 dei Dirigenti Veterinari).

Dal 30/12/2024 il Direttore del Distretto e Direttore DFTVCS, ha rassegnato le proprie dimissioni. L'incarico di sostituzione della S.C. Distretto Veterinario VCS, a decorrere dal 01/01/2025 è stato conferito al Responsabile di Servizio di Area C.

Dal 27/02/2025 l'incarico di sostituzione del Direttore F.F. del Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica Sebino è stato conferito al Direttore della S.C. Sanità Pubblica Veterinaria VCS. Lo stesso ha rassegnato le proprie dimissioni a partire dal 1/06/2025.

Pertanto, poiché il Direttore della S.C. Sanità Pubblica Veterinaria VCS risulta afferente all'Area B, a decorrere dal tal data il servizio di Area B risulterà carente di 3 posti su 5 previsti.

È stata presentata ad oggi la richiesta di due veterinari area B e di un veterinario area A tramite concorso aggregato, con la possibilità di attingere dalla graduatoria del concorso che si espletterà in forma aggregata, anche del terzo Veterinario di area B che a far data dal 01/06/2025 mancherà nell'assetto organico. Si precisa tuttavia che, poiché i tempi di espletamento del concorso aggregato per l'area B potrebbero estendersi ben oltre il 31/03/2024 (e dunque oltre il termine previsto dall'incarico libero - professionale precedentemente citato), in data 7/03/2025 è stato indetto un nuovo avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi libero professionali di medico-veterinario per l'area B dal giorno 1/04/2025 al 31/07/2025.

Tecnici della Prevenzione

Dal 01.10.2024 un operatore è stato assegnato ad altra struttura. In data 01.09.2024 ha preso servizio a tempo indeterminato un nuovo tecnico della prevenzione. Per quanto riguarda il personale Tecnico della Prevenzione, il fabbisogno numerico risulta attualmente soddisfatto. Tuttavia, anche durante l'anno 2024 un operatore con pluriennale esperienza ha usufruito di congedi per aspettativa per gravi motivi con indennità, permessi Legge 104/92 e malattia per un periodo considerevole e soprattutto non preventivabile sul lungo periodo che ha comportato la redistribuzione dei controlli ufficiali sugli altri colleghi. Si presume che la medesima situazione si proporrà nell'anno in corso.

Personale Amministrativo

In merito al personale amministrativo, il fabbisogno numerico risulta soddisfatto. È tuttavia imminente la richiesta di congedo di maternità di due operatori.

Dal 02/04/2024 è stato nominato tempo indeterminato e a tempo pieno presso un operatore con il profilo professionale di Operatore Tecnico Specializzato Autista/Portiere - Area degli Operatori - ruolo tecnico.

Con le risorse del Fondo Funzioni Non Tariffabili vengono sostenuti gli oneri per gli incarichi libero professionali per la sterilizzazione di parte delle colonie feline, per gli interventi di pronto soccorso specialistici su animali d'affezione privi di proprietà e per la gestione di parte della bonifica sanitaria degli allevamenti assegnata nel 2025 a n.4 VVLLPP convenzionati con ATS Montagna.

Gli incarichi di cui trattasi sono ad integrazione delle corrispondenti attività istituzionali effettuate dai dirigenti veterinari.

I pensionamenti, le maternità e la malattia hanno causato sicuramente alcuni problemi relativi alla gestione del comparto amministrativo, ma comunque si è avuto un atteggiamento di forte responsabilizzazione da parte degli stessi che ha portato a gestire nel migliore dei modi le criticità.

L'attività dipartimentale e distrettuale ha come riferimento le seguenti sedi con la presenza dei seguenti punti di erogazione: Breno (sede centrale), Edolo, Cedegolo, Darfo B.T., ed il Canile Sanitario nel Comune di Lozio.

Il Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica Sebino ha prestato nel tempo una costante attenzione alle dotazioni strumentali ed informatiche che servono per le attività di competenza e quindi per l'attuazione del Piano Aziendale oltre che per i collegamenti "da remoto" per garantire massima sicurezza.

Si ritiene, nel 2025, di proseguire le attività di pre-fatturazione e di fatturazione relative al tariffario regionale delle prestazioni veterinarie e al D. lgs n. 32/2021 e di proseguire il percorso di digitalizzazione di tutte le attività connesse al Controllo Ufficiale.

Presso la sede centrale di Breno è presente il magazzino relativo al materiale di consumo (es. provette, aghi, sacchetti, tamponi, scatole, microchips, siringhe ecc.), al vestiario (camici, calzari, guanti ecc.), alle attrezzature (termometri, lettori, flambatori, coltelli torcinaso per suini ecc.), ai dispositivi di protezione individuali (caschi, visiere, guanti antitaglio, stivali, mascherine ecc.) che sono in dotazione ai Dirigenti Veterinari ed ai Tecnici della Prevenzione per le attività di controllo di rispettiva competenza. Anche il personale amministrativo dispone dei DPI legati alla pandemia.

Sono anche presenti due Kit per le emergenze epidemiche.

A disposizione del personale che lavora sul territorio vi è un parco automezzi aziendali che necessita di essere integrato ed ammodernato visto il chilometraggio percorso.

Presso la sede di Breno, Edolo, Cedegolo, Pisogne ed il Canile Sanitario di Lozio sono presenti adeguate dotazioni informatiche e d'ufficio.

Considerazioni attinenti DFTVCS

Il personale Dirigente Veterinario in servizio alla data di approvazione del presente Piano risulta fondamentale per garantire i LEA, attività a richiesta e attività programmata di competenza del DFTVCS. Pertanto, è indispensabile che, anche in caso di cessazione, trasferimento o assenza per causa di forza maggiore prolungata nel tempo, il personale Dirigente venga puntualmente sostituito.

Per quanto concerne i Tecnici della Prevenzione si deve evidenziare l'attuale congruità del numero del personale; le carenze sono attribuibili esclusivamente ad assenze per motivi personali (congedi per Aspettativa per gravi motivi con indennità, Permessi Legge 104/92 e malattia).

Per il personale Amministrativo è essenziale che si proceda a confermare quello attualmente in servizio e provvedere a gestire le carenze dovute a pensionamenti, maternità e malattie.

SANZIONI IRROGATE

DVSAOA

La tabella riportata di seguito rappresenta, nel merito degli accertamenti di infrazioni aventi natura amministrativa e/o penale nei Distretti Veterinari del Dipartimento Veterinario, la situazione verificatasi nel corso dell'anno 2024:

SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA SANZIONE PECUNIARIA	NUMERO DI SANZIONI	IMPORTO SANZIONE COMMINATA (MISURA RIDOTTA)
SSA	60	120.260,00 €
SIAOA	17	23.990,00 €
SIAPZ	12	7.509,07 €

SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA Ndr	NUMERO Ndr	Riforma Cartabia
SSA	7	
SIAOA	2	
SIAPZ	0	

A queste sanzioni si aggiungono i provvedimenti sanzionatori eventualmente irrogati nel corso dell'anno 2024 da altre Autorità competenti quali Carabinieri NAS e Forestali, Capitaneria di Porto, Polizie Provinciali e Locali, Polizia Stradale, ecc.

DFTVCS

Nell'anno 2024 sono state elevate n. 22 sanzioni per un totale di € 59.808 da parte del personale di controllo del DFTVCS, dei Carabinieri Forestali, del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, della Polizia Locale e dell'OIPA, come da tabella seguente:

SERVIZIO DI AFFERENZA DELLA SANZIONE PECUNIARIA	ENTE ACCERTATORE	IMPORTO SANZIONE COMMINATA (MISURA RIDOTTA)
SSA	n. 9 DFTVCS	13.578 €
	n. 3 Carabinieri Forestali	900 €
	n. 1 Polizia Locale	50 €
	n. 1 OIPA	300 €
SIAOA	n. 3 DFTVCS	8.642 €
SIAPZ	n. 4 DFTVCS	33.238 €
	n. 1 NAS	3.100 €
n° NDR nel 2024	Servizio afferenza Ndr	Numero sanzioni
13	Area A	n. 8
	Area B	n. 2
	Area C	n. 3

Raggiungimento degli obiettivi previsti per l'annualità precedente (PIAPV 2024)

In relazione all'annualità trascorsa, il DVSAOA e il DFTVCS, hanno garantito la regolare erogazione delle attività di competenza e hanno pienamente raggiunto gli obiettivi regionali e propri.

Rendicontazione Obiettivi introdotti con il "Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" (entrato in vigore nel 2020 sostituendo la cosiddetta "Griglia LEA")

In fase di prima sperimentazione (anno 2020) il Comitato Lea ha individuato 22 indicatori, 2 dei quali appartenenti al sottoinsieme PREVENZIONE:

Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino

Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale

Questi, come detto alla luce delle note attinenti alla rimodulazione dei controlli, sono state esaustivamente garantiti.

Rendicontazione (PIAPV 2024)

Come previsto dalle regole regionali, tutti gli obiettivi previsti sono stati correttamente ed esaustivamente rendicontati all'UO Veterinaria regionale attraverso:

1. i pertinenti sistemi informativi effettuando le azioni cogenti, contemplate dalle regole medesime, atte a garantire l'introduzione delle informazioni nel Sistema Informativo Veterinario Integrato;
2. le relazioni/note previste e nel rispetto dei termini disposti.

Così pure anche gli obiettivi aziendali, di performance e regionali sono stati, dai due Dipartimenti dell'area veterinaria, rendicontati alla Direzione Strategica attraverso le specifiche procedure contemplate alle determinazioni dell'Agenzia.

Ciò ha consentito, all'UO Veterinaria e alla Direzione dell'Agenzia stessa, una completa verifica dei dati e delle informazioni introdotte finalizzata alla valutazione delle attività garantite da DVSAOA e DFTVCS nell'anno 2024.

Conclusioni relative al PIAPV 2024

È quindi possibile evidenziare come DVSAOA e DFTVCS abbiano dato piena attuazione a tutte le attività previste per l'anno 2024 raggiungendo soddisfacentemente tutti gli obiettivi di riferimento:

1. disposti da Regione Lombardia;
2. cogenti ai sensi delle disposizioni legislative vigenti;
3. programmati dai Dipartimenti;
4. a richiesta di privati e/o Ditte/Imprese;
5. previsti dalla Direzione Strategica.

Si deve anche evidenziare che con il positivo raggiungimento degli obiettivi sopra esposti sono state garantite, come consueto, tutte le attività istituzionali nel settore della **Sanità Pubblica Veterinaria**, quali:

1. profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili agli uomini e a carattere diffusivo degli animali;
2. gestione delle anagrafi zootecniche (registrazioni allevamenti, movimentazioni ecc.);
3. attività in materia di tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo;
4. verifiche volte al rispetto dei requisiti previsti per l'accesso agli aiuti comunitari (condizionalità);

e nel settore della **Sicurezza Alimentare**, quali:

1. ispezione e vigilanza veterinaria sugli impianti di macellazione presenti (fondamentalmente di ungulati ed avicoli) inerenti al rispetto del benessere animale e l'igiene della macellazione con il conseguente giudizio ispettivo sulle carni;
2. gestione delle anagrafi delle industrie alimentari registrate e riconosciute;
3. controlli e vigilanza sulla produzione, trasformazione e commercializzazione di tutti gli alimenti di origine animale compresi i controlli sulla produzione primaria del latte a seguito

di segnalazione del superamento dei parametri previsti dall'allegato III sezione IX del Reg 853-2004;

4. prestazioni "a richiesta" avanzate da privati cittadini, singoli e/ associati e da Ditte sia nel settore della produzione primaria che in quello della lavorazione secondaria e dell'industria alimentare;
5. attività di verifica su allerte ed emergenze alimentari;
6. indagini ed accertamenti in casi di ipotesi di Malattie Trasmesse da Alimenti.

TITOLO V - OBIETTIVI GENERALI

Attività per l'annualità 2025

La Legge regionale n. 15/2016 ha attribuito ai dipartimenti le funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica dell'attività di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare svolta dai Distretti di Medicina Veterinaria mentre, la DGR n. 2734/2011 prevede che ciascun Dipartimento approvi il proprio PIAPV sulla base delle relative linee di indirizzo definite dall'UO Veterinaria di Regione Lombardia.

Le attività del 2025 sono orientate allo svolgimento dei Piani di controllo di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria (ricomprese nei LEA) ed al raggiungimento degli obiettivi aziendali, in linea con i provvedimenti citati e con tutte le successive indicazioni regionali.

Il DVSAOA e DFTVCS, quali Autorità Competenti, sono tenuti a garantire la qualità, la coerenza e l'efficacia dei controlli ufficiali.

Il presente Piano, quindi, seguita a stabilire anche un quadro armonizzato sul territorio di competenza dell'ATS della Montagna di programmazione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali diverse dai controlli ufficiali sull'intera filiera agroalimentare tenendo conto delle norme previste dal sopraddetto Reg. (UE) 2017/625 e dalla pertinente legislazione di settore.

Si promuove inoltre, l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e dei Distretti Veterinari in sintonia con il Manuale Operativo delle Autorità Competenti, adottato con la Delibera 493/2017, in ottemperanza alla DGR n. X/6299 del 6/03/2017, e di concerto con il DIPS dell'ATS della Montagna.

Verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela dei consumatori

Anche per il 2025 si conferma il sistema di verifiche interne e di audit come stabilite dal Decreto n. 2736 del 28/02/2025 che ha approvato le "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale Della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - ANNO 2025".

La D.G.R. n. X/6077 del 29/12/2016, che riguarda la semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti di riconoscimento ai sensi dei Regg. (CE) 183/2005 e 853/2004 e di registrazione e riconoscimento ai sensi del Reg. (CE) 1069/2009, con la creazione del fascicolo informatico di impresa, continua a trovare piena implementazione.

Tenuto conto che lo strumento "audit" appare maggiormente efficace nel rilievo dell'effettiva capacità e/o volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Legge alimentare, si farà corso ad un utilizzo più estensivo della tecnica dell'audit in sede di controllo ufficiale con la programmazione e la conduzione almeno del 40% di tali controlli ufficiali presso gli stabilimenti riconosciuti mediante audit e verifica delle azioni correttive attuate dagli OSA a seguito del rilievo di NC entro 15 gg. dal termine stabilito in almeno il 90% dei casi.

Si prevede altresì di svolgere attività di controllo integrata /congiunta e/o condivisa con altre Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi negli ambiti e con le entità specificate.

Sanità Animale

Si conferma, anche per la corrente annualità, l'interesse prioritario all'applicazione puntuale delle azioni di sorveglianza sanitaria e prevenzione nei confronti delle malattie infettive, con particolare riferimento all'Influenza Aviaria e alla Peste Suina Africana. Quindi si assicurerà

l'attività di sorveglianza sugli allevamenti secondo le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale in funzione del livello di rischio individuato per ogni allevamento.

In caso di insorgenza di focolai si attueranno i protocolli operativi atti a garantire la rapida estinzione degli stessi e a diminuire il rischio di diffusione delle malattie, secondo quanto stabilito dalla norma nazionale e regionale.

Si svolgerà altresì un corretto e puntuale monitoraggio attivo e passivo della fauna selvatica al fine di poter identificare rapidamente l'eventuale comparsa delle suddette patologie e di assicurare la rapida adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontro di positività.

Il nuovo Piano Regionale Triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo, sarà redatto con le modalità e le tempistiche sancite dal DGR 3867/2025.

Nell'ambito delle emergenze non epidemiche, l'art. 1 del D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 che codifica il Codice della Protezione Civile, inserisce esplicitamente, nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. Con l'attuazione del nuovo codice obiettivo prioritario di DVSAOA e DFTVCS è garantire la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e tutelare la sicurezza alimentare della popolazione calamitata attraverso l'attività di formazione teorica e pratica.

Gestione del farmaco, benessere e alimentazione animale e condizionalità

Nel 2025 si continuerà a dare completa attuazione al Piano Regionale Farmacosorveglianza.

Sarà assicurata la corretta implementazione delle anagrafi dei veterinari liberi professionisti e delle autorizzazioni alle scorte degli allevamenti, al fine di facilitare l'utilizzo del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario.

Qualsiasi variazione anagrafica relativa agli impianti produttivi e alle relative autorizzazioni dovrà essere aggiornata entro 7 giorni nei sistemi informativi.

Anche nel campo dell'Alimentazione Animale deve essere assicurata la rintracciabilità dal fabbricante all'utilizzatore finale anche per favorire l'efficacia nell'applicazione dei controlli ufficiali; è dunque necessario implementare il sistema di registrazione e riconoscimento di tutte le imprese del settore dei mangimi da parte di DVSAOA e DFTVCS.

La supervisione dei controlli condizionalità, anche per il 2025, riguarderà, secondo le indicazioni regionali, il 100% dei controlli con esito non conforme e almeno il 10% dei conformi.

Infine, si dovrà verificare che le pratiche trasmesse o registrate nei Sistemi Informativi Regionali siano complete nel 100% dei casi.

Azioni integrate fra U.O. Veterinaria e U.O. Prevenzione

Le malattie trasmesse dagli alimenti, seppure abbiano un impatto apparentemente minore sulla popolazione generale rispetto ad altre patologie, causano ogni anno danni importanti in termini di danni alla salute (ricoveri, inabilità temporanee e/o permanenti, decessi ecc.) ed economici (perdita di prodotti, calo delle vendite).

La rapida individuazione della fonte primaria della malattia e dei fattori favorenti che ne determinano e facilitano l'istaurarsi e il diffondersi costituisce quindi una esigenza sia al fine di limitare i danni di cui sopra, sia di acquisire nuove conoscenze/informazioni e di predisporre misure preventive più efficaci.

La complessità della situazione e la necessità di riposte rapide ed efficaci nel caso in cui si sospetti un focolaio di malattia alimentare, comporta che venga attivata una serie di misure e

modalità di collaborazione molto stretta tra servizi con competenze diverse - Medicina Preventiva delle Comunità (MPC), Igiene degli Alimenti di O.A. (SIAOA), Sanità Animale (SSA), Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) - così da permettere una rapida individuazione e controllo della/e fonte/i del focolaio.

In particolare, si darà piena attuazione al Piano dei controlli olimpici e alle attività ivi declinate.

TITOLO VI - OBIETTIVI SPECIFICI

SCHEDE ANAGRAFICHE

4.1 Governance del sistema di prevenzione veterinaria

SCHEDA ANAGRAFICA	4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente.
Indicatore di risultato	Incremento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate in area A, B, C
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a.
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31/01/2026
Attività DVSAOA DFTVCS	Quanto di competenza verrà garantito, coerentemente alle indicazioni regionali, si prosegue seguendo le indicazioni contenute nel Decreto n. 3184 del 23/02/2024 di concerto con il Dipartimento PAAPSS e in coerenza con quanto lo stesso potrà attuare e determinerà nel corso dell'anno 2025

SCHEDA ANAGRAFICA	4.1.3 Piano Verifiche Interne
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 art. 6
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA e DFTVCS finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	AA.TT.SS.
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	Trasmissione del "Piano di verifiche interne" entro il 30/04/2025 Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2026 unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione - dette anche supervisioni (vedi allegato Linee Guida pagg. 11-13). Eventuali modifiche al presente piano imputabili a indicazioni ministeriali verranno prontamente comunicate da UO Veterinaria.

Attività DVSAOA DFTVCS	<p>L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prescrive che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.</p> <p>Al fine di dare applicazione al dettato regolamentare, DVSAOA e DFTVCS, nel rispetto dell'articolazione dei rispettivi ruoli e competenze, predispongono e attuano un sistema in base al quale ciascuna Autorità sia soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità sovraordinata oltre a condurre audit interni eseguiti da personale afferente alla stessa Autorità.</p> <p>Gli audit possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).</p> <p>DVSAOA: per il 2025 si rimanda al capitolo TITOLO X - PIANO DELLE VERIFICHE INTERNE del presente documento. Come consueto, con propria nota dipartimentale si provvederà a fornire tutte le opportune indicazioni operative ed organizzative al personale Dirigente per le attività di competenza.</p> <p>DFTVCS: per il 2025 viene programmata una attività auditale le cui specifiche sono definite al capitolo TITOLO X - PIANO DELLE VERIFICHE INTERNE del presente documento.</p>
---	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità
Normativa di Riferimento	DM n. 147385 del 09/03/2023 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 65915 del 04/09/2024; DGR 15 aprile 2024 - n. XII/2190; Decreto OPR n.13740 del 17/09/2024 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2024" - DG Welfare - Decreto Regionale 10687 del 15/07/2024
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) • Supervisione documentazione dei CU: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari ✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPRL)
Rendicontazione	<p>Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PAC 2014-2022: CGO4/9 - CGO5 - CGO6 - CGO7 - CGO8 - CGO11 - CGO12 - CGO13 (Condizionalità trascinato) - PAC 2023-2027*: CGO5 - CGO6 - CGO9 - CGO10 - CGO11 (Condizionalità rafforzata) relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata. <p>*In attesa di chiarimenti a seguito dell'approvazione del nuovo Decreto ministeriale</p>

<p>Attività DVSAOA DFTVCS</p>	<p>Nel 2025 si darà attuazione ai controlli che disposti dall'UO Veterinaria di RL secondo le modalità operative previste.</p> <p>Condizionalità TRASCINAMENTO - ad ATS Montagna è stato assegnato solo un controllo di CGO8 (I&R ovicaprini) ad un impianto insistente sul territorio di competenza del DSAOA.</p> <p>Condizionalità RAFFORZATA</p> <ul style="list-style-type: none">- atti CGO9, CGO10, CGO11 Benessere - per il 2025 l'UO Veterinaria di RL con nota prot. G1.0008009 del 21/02/2025 ha comunicato che OPR (con nota prot. X1.2025.0026197 del 07/02/2025), ha richiesto che TUTTI i controlli del Piano Benessere, rientranti nel campione Classyfarm (rischio e casuale), nel campione regionale e nel campione "allevamenti piccole dimensioni" dovranno essere flaggati come controlli appartenenti al campione Benessere di Condizionalità rafforzata 2025.- atti CGO5 Sicurezza alimentare - l'UO Veterinaria di RL con mail ns prot. n. 0011112/2025 del 28/02/2025 ha comunicato la numerosità dei controlli assegnati ad ATS Montagna e gli impianti individuati per il controllo
--	---

4.2 Settore “Salute animale e Igiene Urbana”

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.1 Mantenimento livello sanitario
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2017/625 - Reg (UE) 429/2016 e s.m.i. - Reg (UE) 2020/687 - Reg (UE) 2020/688 - Reg. (UE) 2020/689 - Reg (UE) 2021/620 - Reg (UE) 2018/1882 - D.lgs. 136 del 5 agosto 2022 - nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, allegato 2
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti Certificazioni Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Si ricorda che ai fini del mantenimento dell'indennità territoriale per brucellosi è richiesto che vi sia il 99,8% degli stabilimenti indenni, il 99,9% degli animali indenni e negli ultimi 12 mesi nessun caso confermato. L'indennità territoriale per tubercolosi è mantenuta in caso di un tasso di incidenza annua non superiore allo 0,1% e in presenza di almeno il 99,8 degli stabilimenti, pari ad almeno il 99% dei bovini, indenni.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	In continuità con l'anno precedente, verrà garantita, per quanto di competenza e coerentemente alle indicazioni regionali contenute nel Decreto n. 2736 del 28/02/2025, la prosecuzione del percorso intrapreso.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2016/429 - Reg. delegato (UE) 2019/2035 - Reg. di esecuzione (UE) 2021/520 - Reg. di esecuzione (UE) 2021/963 - D.lgs. 134 del 05/08/2022 - Decreto 07/03/2023 - D.lgs. 27 dicembre 2024 n. 220 - Decreto 30/09/2021 - note DGSAF: n. 9763 del 20/04/2021 - n. 21307 del 14/09/2021 - n. 22341 del 19/09/2022 - n. 31892 del 18/12/2023 - n. 0007774 del 21 03 2023 - n. 32124 del 20 12 2023 - n. 21565 del 09/07/2024 - n. 30575 del 15 10 2024 - n. 37686 del 23 12 2024 - n. 2176 24 01 2025 - n. 38173 del 30 12 2024 - note DG Welfare n. 0010946 del 26/03/2024 - n. 0048577 del 30/12/2024 - n. 0044555 del 03 11 2023 - Procedure operative per il controllo degli allevamenti: nota DGSAF 31827 del 15/12/2023 (trasmesse con nota RL G1.2024.0001929 del 18/01/2024) - Procedure operative per il controllo dei centri di raccolta e delle stalle di transito nota DGSAF 25806 del 27/08/2024 - Formazione: DECRETO 6 settembre 2023 - nota DGSAF n. 72 del 07/12/2023 - Manuale formazione - Nota DGSAF 0001151 del 16 01 2025
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche, Certificazioni, Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Controlli, almeno trimestrali, nelle stalle di transito e nei centri di raccolta con verifica annuale per mantenimento riconoscimento centri di raccolta. Caricamento in SANAN della programmazione secondo le indicazioni regionali
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP, Delegati degli operatori

Rendicontazione	Banca Dati Nazionale – Applicativo controlli
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>La corretta gestione anagrafica degli animali allevati è propedeutica a tutti i controlli di sanità animale e con tale obiettivo il Servizio di Sanità Animale procede alla puntuale registrazione/riconoscimento degli stabilimenti e delle attività zootecniche, alla loro geo-referenziazione e all'aggiornamento costante dei dati correlati.</p> <p>Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo agli operatori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Decreto 07/03/2023 prevede che siano effettuati specifici controlli secondo le indicazioni di seguito dettagliate.</p> <p>I controlli da effettuare verranno suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio e la selezione degli allevamenti verrà effettuata in base ai seguenti criteri, qualora applicabili per la specifica tipologia di animali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo di documenti di accompagnamento cartacei; • Indagini degli organi di polizia giudiziaria, incluse possibili frodi per utilizzo fondi UE • Nuova attività registrata • NC per biosicurezza, benessere animale, farmaco sorveglianza, sicurezza alimentare • Segnalazione di irregolarità da macello • Variazioni dei dati anagrafici dell'attività • Implicazioni per la salute umana e animale, precedenti focolai • Numero di animali • Ritardi notifica eventi in BDN • Non conformità I&R riscontrate negli anni precedenti; • Elevato numero di capi; • Tipologia produttiva; • Assenza di controlli nel triennio precedente; • gradazione del rischio elevata secondo l'algoritmo regionale estraibile dal portale DHW • Compresenza di più specie nel medesimo stabilimento <p>1) <u>BOVIDI</u> Il Decreto prevede che siano sottoposti a controllo almeno il 3% degli allevamenti, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2024 è di n° 1842, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2025 risulta pertanto essere di 55 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN. DFTVCS: Verranno effettuati n° 18 controlli su allevamenti (1/3 del totale=55) rispettando i criteri di selezione degli allevamenti e la % richiesta in Condizionalità DVSAOA: Verranno effettuati n°37 controlli in allevamento, ovvero i 2/3 dei 55 controlli previsti per ATS Montagna, comprensivi dell'attività ricadente in Condizionalità.</p> <p>2) <u>OVICAPRINI</u> Il Decreto prevede che siano sottoposti a controllo almeno il 3% degli allevamenti, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2024 è di n° 2225, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2025 risulta pertanto essere di 67 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN. DFTVCS: Verranno effettuati n°22 controlli. (1/3 del totale= 67) compresa la % richiesta in Condizionalità DVSAOA: Verranno effettuati n° 45 controlli in allevamento, ovvero i 2/3 dei 67 controlli previsti per ATS Montagna, comprensivi dell'attività ricadente in Condizionalità.</p> <p>3) <u>SUINI</u> Il Decreto prevede che siano sottoposti a controllo almeno l'1% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2024. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero</p>

complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2024 è di n° 842, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2025 risulta pertanto essere di 8 allevamenti, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN.

DFTVCS: Verranno effettuati n° 3 controlli (1/3 del totale= 8) rispettando la % di scelta dei criteri e la % richiesta in Condizionalità

DVSAOA: Verranno effettuati n° 5 controlli in allevamento, ovvero i 2/3 dei 8 controlli previsti per ATS Montagna, comprensivi dell'attività ricadente in Condizionalità.

4) EQUIDI

Il Decreto prevede che siano sottoposti a controllo almeno il 3% degli allevamenti presenti sul territorio al 31/12/2024, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2024 è di n° 2181, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2025 risulta pertanto essere di 65, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN.

DFTVCS: Verranno effettuati n° 22 controlli (1/3 del totale=65) rispettando la % di scelta dei criteri.

DVSAOA: Verranno effettuati n° 43 controlli in allevamento, ovvero i 2/3 dei 65 controlli previsti per ATS Montagna.

5) APISTICI

Il Decreto prevede che siano sottoposti a controllo almeno l'1% degli apiari situati nel territorio di competenza, selezionati sulla base dell'analisi del rischio. La percentuale è calcolata sulle postazioni censite sia stanziali che nomadi. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di apiari controllabili per l'anno 2024 è di n° 3185, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2025 risulta pertanto essere di 32 dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN.

I controlli saranno suddivisi equamente tra i Veterinari Ufficiali competenti per territorio, considerando, oltre ai criteri di rischio in premessa ove applicabili, anche quelle sottoelencati:

- attività di compravendita di api e materiale biologico;
- numero degli apiari e delle movimentazioni per nomadismo;
- situazione epidemiologica delle malattie infettive e diffuse nel territorio sede degli apiari

DFTVCS: Verranno effettuati n° 11 controlli (1/3 del totale=32) rispettando la % di scelta dei criteri

DVSAOA: Sul territorio del DVSAOA verranno effettuati controlli in n° 21 apiari, ovvero i 2/3 dei 32 controlli previsti per ATS Montagna.

6) AVICOLI

Il rispetto degli adempimenti previsti in materia di identificazione e registrazione degli animali in capo ai loro proprietari/detentori è oggetto di controllo ufficiale, in particolare il Piano prevede che siano sottoposti a controllo almeno l'1% almeno 1 controllo degli allevamenti avicoli (esclusi i familiari) presenti sul territorio al 31/12/2024, che devono essere selezionati in base a criteri di rischio. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2024 è di n° 23, la numerosità di controlli stabilità per l'anno 2025 risulta pertanto essere di 1, dato congruo con quanto consultabile nell'applicativo "Statistiche" in BDN.

DFTVCS: Verranno effettuati n° 0 controlli

DVSAOA: Verrà effettuato n° 1 controllo su un allevamento avicolo selezionato sulla base dell'analisi del rischio.

7) LAGOMORFI, CAMELIDI e CERVIDI

Nel 2025 sono previsti controlli nell'1% del totale degli allevamenti di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti in BDN al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno

	<p>un controllo per ATS in presenza di allevamenti, e l'1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti in BDN al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti.</p> <p>Il numero di controlli previsti per l'anno 2025 è il seguente: DFTVCS: n° 1 controllo in un allevamento di camelidi. DVSAOA: n° 1 controllo in un allevamento di lagomorfi e n° 1 controllo in un allevamento di cervidi.</p> <p>8) ELICICOLTURA Nel 2025 sono previsti controlli nell' 1% del totale delle elicicoltura, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti. Il numero di controlli previsti per l'anno 2025 è il seguente: DFTVCS: n° Non sono previsti controlli per l'anno 2025 DVSAOA: n° 1 controllo in un allevamento di elicicoltura.</p> <p>9) ACQUACOLTURA Nel 2025 sono previsti controlli nell'1% del totale degli allevamenti di acquacoltura. In base ai dati di riferimento presenti nella sezione "Controlli negli allevamenti - check list" dell'applicativo "Statistiche" di Vetinfo, il numero complessivo di allevamenti controllabili per l'anno 2024 è di n° 37. DFTVCS: Verrà effettuato n° 1 controllo su un'attività di acquacoltura selezionata sulla base dell'analisi del rischio. DVSAOA: Non sono previsti controlli per l'anno 2025.</p>
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.3.1 A - Bonifica Sanitaria Bovini
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; nota MdS 10271 del 26/04/2022; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 14148 del 8/06/2022; nota RL 33988 del 23.08.2022; Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS 20594 del 28/06/2024 trasmissione Orientamenti LEB, nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione- Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025.
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	- N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1;
Indicatore di impatto	Mantenimento dello status di indennità, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>L'attività di sorveglianza prevista dal Decreto del Ministero della Salute 2 maggio 2024 verrà attuata con le modalità definite con nota regionale Protocollo G1.2025.0007783 del 19/02/2025. In particolare, negli allevamenti selezionati secondo gli specifici criteri di rischio, si provvederà ad effettuare i seguenti test diagnostici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. esame sierologico per Brucellosi Bovina (BRC) a carico di tutti i capi bovini di età superiore a 24 mesi; 2. esame sierologico per Leucosi Bovina Enzootica (LEB) a carico di tutti i capi bovini di età superiore a 24 mesi;

3. test di intradermotubercolizzazione (IDT) alla tubercolosi (MTBC), su tutti i capi di età superiore a sei settimane. Negli allevamenti bovini (inclusi bisonti e bufali) da ingrasso selezionati in base ai criteri di rischio il controllo è invece disposto su tutti i capi di età superiore a 24 mesi.

Il numero minimo di allevamenti da sottoporre a controllo è stato stabilito, con nota regionale Protocollo G1.2025.0007783 del 19/02/2025, in n° 250 aziende bovine. La programmazione dei controlli è stata inserita nel sistema informativo SANAN nel primo bimestre dell'anno corrente.

DFTVCS: nel 2025 si programma la seguente attività

Veterinari	Controllo	n. Allevamenti	TBC	BRU-LEB
Veterinari Ufficiali	TBC	114	2574	2574
Veterinari Liberi	BRU			
Professionisti	LEB			

Rispetto ad un totale di n. 431 allevamenti bovini da riproduzione aperti al 31/12/2024 gli allevamenti per i quali risulta programmata e inserita in SANAN l'attività di bonifica risultano essere:

- per TBC n. 114 (26,4%)
- Per BRC n.114(26,4%)
- per LEB n. 114 (26,4%)

Tali percentuali consentono di assolvere alla sorveglianza almeno quinquennale su tutti gli stabilimenti bovini da riproduzione.

DVSAOA: rispetto ad un totale di n. 1198 stabilimenti aperti a inizio periodo, gli stabilimenti per i quali risulta programmata e inserita in SANAN l'attività di sorveglianza per MTBC, LEB e BRC risultano essere n° 210.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.3.2 B - Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 22 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Caricamento in SANAN della programmazione secondo le indicazioni regionali
Indicatore di impatto	Mantenimento dello status di indennità, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli, variazioni programmazione, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Attività DVSAOA DFTVCS	L'attività di sorveglianza prevista dal Decreto del Ministero della Salute 2 maggio 2024 verrà attuata con le modalità definite con nota regionale Protocollo G1.2025.0007783 del 19/02/2025. In particolare, negli allevamenti ovi-caprini selezionati secondo gli specifici

	<p>criteri di rischio, si provvederà ad effettuare un esame sierologico per Brucellosi Bovina (BRO) a carico di tutti i capi di età superiore a 12 mesi.</p> <p>Il numero minimo di allevamenti da sottoporre a controllo è stato stabilito, con nota regionale Protocollo G1.2025.0007783 del 19/02/2025, in n° 220 aziende ovicaprine. La programmazione dei controlli è stata inserita nel sistema informativo SANAN nel primo bimestre dell'anno corrente.</p> <p>DFTVCS:</p> <p>Nel 2025 verranno sottoposti a controllo n° 200 allevamenti di cui n°99 di ovini e n° 101 di caprini (n°4834 capi) ovvero n°141 aziende ovicaprine al fine di garantire l'attività di sorveglianza per il mantenimento dell'indennità territoriale nei confronti della brucellosi ovi-caprina in applicazione del Regolamento (UE) 2020/689. La scelta delle aziende ovicaprine è avvenuta rispettando i criteri di rischio presenti nella nota protocollo G1.2025.0007783, l'esame verrà effettuato su tutti i capi ovi-caprini di età superiore ai 12 mesi, prevedendo una sorveglianza sul 10% degli allevamenti ovi-caprini. Si è provveduto al caricamento direttamente in SANAN entro 25 febbraio pv della programmazione annuale della bonifica ovi caprina come disposto dal Decreto 2 maggio 2024. Qualora venga costituito un nuovo stabilimento o un nuovo stabilimento di ovi-caprini, in osservanza al Regolamento (UE) 2020/689 allegato IV, parte 1 Sezione 1, ai fini della concessione dello status di indennità, verrà programmata una prova su tutti gli ovi-caprini di età superiore ai 6 mesi nei 30 giorni precedenti l'introduzione dei capi nell'allevamento.</p> <p>DVSAOA: rispetto ad un totale di n. 1496 stabilimenti aperti a inizio periodo, gli stabilimenti per i quali risulta programmata e inserita in SANAN l'attività di sorveglianza per brucellosi risultano essere n° 175.</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m.i., Reg (UE) 429/2016 e smi, Dec (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.d.u.o. 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022 Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE - Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (obex) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio - Revisione 1 anno 2023
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore;
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Attività DVSAOA DFTVCS	Il piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE prevede l'esecuzione degli specifici test diagnostici sull'obex prelevato da tutti i capi bovini deceduti con età > 48 mesi. Anche nel 2025 prosegue l'attività di controllo secondo le modalità previste, l'entità numerica degli interventi non risulta programmabile, sebbene sia stimabili in n° 350/400 (la media degli ultimi 3 anni è di 372). Gli eventuali mancati prelievi verranno adeguatamente motivati e giustificati in SISARL con apposito modulo.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue
--------------------------	--

Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10/09/2021; nota MdS 17050 del 28/05/2024; nota MdS 26696 del 05/09/2024; nota MdS 29078 del 1/10/2024; nota RL G1.2024.0037731 del 07/10/2024; nota RL del 30/10/2024; nota RL G1.2025.0005154 del 05/02/2025; nota G1.2025.0008014 del 21/02/2025
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - L'attività prevista è di un controllo trimestrale in n° 7 allevamenti ove si prevede che verranno complessivamente testati n. 196 bovini animali sentinella. DVSAOA - L'attività prevista è di un controllo trimestrale in n. 20 allevamenti ove verranno complessivamente testati n. 124 animali sentinella. È inoltre previsto il monitoraggio entomologico nei n. 2 siti individuati dal Piano.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m.i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, Dduo n. 9928 del 5 luglio 2019, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, D.lgs. n. 136/2022; nota MinSal prot. 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P; nota MinSal n. 27933 -03/11/2023-DGSAF-MDS-P - Linee guida nazionali gestione focolai rev 2; nota MinSal n. 00037247-18/12/2024-DGSAF-MDS-P; Nota RL G1.2025.0005958 dell'11/02/2025
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, • Certificazioni, • Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Gestione focolai in conformità alle Linee guida
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Registrazione focolai in SIMAN
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Attività DVSAOA DFTVCS	Con nota protocollo n. 00037247-18/12/2024-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovi-caprine per l'anno 2025. La sorveglianza, che ricade nell'ambito delle valutazioni in sede di Comitato LEA, è attuata su ovini e caprini, di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • sulla categoria morti della specie caprina permane l'obbligo di testare tutti i capi di età superiore ai 18 mesi; • sulla categoria morti della specie ovina e sulla categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi.

Sia della specie ovina che della specie caprina è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate (CEA).

Di seguito, si riporta il numero di ovini morti di età superiore a 18 mesi e il numero di ovini e di caprini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi da campionare per ATS Montagna:

ATS MONTAGNA	N° totale di ovini deceduti > 18 mesi da campionare	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
	38	11	115

La ripartizione territoriale, a seguito di accordi tra DVSAOA e DFTVCS, è riportata nella tabella posta di seguito.

OVINI MORTI di età > ai 18 mesi,

Tipologia	ATS MONTAGNA	DVSAOA	DFTVCS
OVINI morti	38	25	13

L'attività non risulta essere completamente è programmabile.

Animali REGOLARMENTE MACELLATI di età superiore a 18 mesi:

ATS MONTAGNA	Totali ATS	DVSAOA	DFTVCS
OVINI regolarmente macellati > 18 mesi	11	7	4
CAPRINI regolarmente macellati > 18 mesi	115	76	39

Verranno testati tutti i capi ovini > 18 mesi macellati degli allevamenti sede di focolaio ed i correlati.

DVSAOA - con nota dipartimentale prot. n.0009058/2025 del 18/02/2025 si è provveduto a fornire la numerosità e le opportune indicazioni operative al personale Dirigente coinvolti.

DFTVCS - come da tabella è prevista l'esecuzione di n.13 test TSE su ovini deceduti, n. 4 test TSE su ovini regolarmente macellati e n. 39 test TSE su caprini regolarmente macellati. Il piano è stato inoltrato al personale Dirigente condividendo il protocollo n. 0007757/2025 dell'11/02/2025. Le indicazioni relative all'attività di campionamento (già in fase di attuazione) verranno fornite durante la Riunione di Servizio di Area B di presentazione dei piani specifici di Area.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie
Normativa di Riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL. RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022; nota MdS 11241 del 27/03/2024
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Definizione della popolazione ovina in SISARL (non autoconsumo). Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Verifica rispetto divieto utilizzo riproduttori. Aggiornamento dello stato sanitario nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;

Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>L'attuazione del Piano declinato con D.d.s. 26 luglio 2016 è obbligatoria per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali. Al fine di evitare difficoltà nella gestione delle compravendite e nella movimentazione degli animali verso l'alpeggio si è stabilito di classificare tutti gli allevamenti di ovini presenti nel territorio dell'ATS della Montagna nella tipologia "commerciale", eccezion fatta per quelli che hanno fatto specifica richiesta di essere considerati come autoconsumo e che ne hanno tutte le caratteristiche.</p> <p>Il piano prevede l'obbligo di sottoporre a genotipizzazione tutti i maschi in età riproduttiva, nonché gli agnelli e gli agnelloni che l'allevatore intende candidare alla quota di rimonta, escludendo quindi gli agnelli o agnelloni già destinati al macello. Le prove di genotipizzazione devono obbligatoriamente ed esclusivamente essere eseguite di anno in anno su tutti i nuovi maschi candidati alla quota di rimonta o su capi maschi di nuova introduzione nel gregge, a meno di certificazioni ufficiali che ne attestino il genotipo.</p> <p>Attualmente risultano esclusi dall'utilizzo per la riproduzione e la commercializzazione "da vita" gli arieti eterozigoti non ARR/ARR. Gli unici arieti utilizzabili quali riproduttori sono quelli caratterizzati da genotipo resistente omozigote (ARR/ARR), fatto salvo quanto previsto dalla nota n.5423 del 02/03/2021 per le razze a rischio d'estinzione, per le quali è previsto l'utilizzo in deroga degli arieti resistenti eterozigoti fino al 03/08/2026.</p> <p>DFTVCS: Nel 2025, è prevista la genotipizzazione dei soggetti maschi ovini sui becchi degli allevamenti già selezionati (n°9 allev.) destinati alla riproduzione che non siano già stati testati negli anni precedenti e le femmine ovine con genotipo sconosciuto presenti nei gruppi di monta di razza Pecora di Corteno e Bergamasca e quelli correlati a focolai.</p> <p>DVSAOA: Nel 2025 è previsto, negli allevamenti ovini commerciali, il controllo degli arieti candidati alla quota di rimonta non già precedentemente testati e dei riproduttori (maschi e femmine) presenti nei gruppi di monta autorizzati di ovini di razza Ciuta.</p> <p>Per entrambi i Dipartimenti si provvederà alla registrazione del livello di certificazione genetica delle greggi in SISARL.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.8 Malattia vescicolare del suino
Normativa di Riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019 - D.D.U.O.n.5923/2009 - H1.2015.0024169 dell'11/08/2015 - nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021 - nota DGSAF 0027350 del 14.11.2022, Nota DGSAF 0031614-25102024
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore, per gli allevamenti della filiera export
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	Il piano in oggetto, avviato nell'anno 2009, ha permesso di mantenere sotto controllo la patologia e di far acquisire la qualifica di "accreditati" a tutti gli allevamenti di suini presenti sul territorio. La favorevole situazione epidemiologica, unita al fatto che la MVS non rientra tra le malattie elencate nell'allegato II del Regolamento (UE) n. 2016/429 e s.m.i., ha portato il Ministero della Salute a sospendere l'attività di sorveglianza sul territorio nazionale, fatta salva l'attività negli allevamenti che, inseriti all'interno del circuito export, devono rispettare le garanzie sanitarie previste dai relativi certificati

	<p>DFTVCS: Per il 2025 sul territorio di competenza non si rilevano allevamenti suini inseriti nel circuito export e pertanto non si procederà ad alcuna attività di sorveglianza della MVS, fatto salvo l'eventuale attivazione di impianti operanti in tale circuito commerciale.</p> <p>DVSAOA: Sul territorio di competenza al 31/12/2024 si rileva la presenza di un unico allevamento di suini inserito nel circuito export e nel quale si procederà alla prevista attività di sorveglianza sierologica effettuata semestralmente su un campione con numerosità sufficiente a rilevare la malattia con il 20% di prevalenza e una certezza del 95%. I controlli verranno effettuati anche su eventuali ulteriori allevamenti che richiederanno l'inserimento nel circuito export.</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky							
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m.i. - Reg(UE) 2020/687 - Reg(UE) 2020/688 - Reg. (UE) 2020/689 - Reg (UE) 2021/620 - Reg (UE) 2018/1882, D.lgs. 136 del 5 agosto 2022 - nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022 - D.M. 1° aprile 1997 - DM 30/12/2010 e smi - nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016 - DDS 6206 del 29/05/2017 - nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020 - G1.2021.0010581 del 17/02/2021 - nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021 - nota 23833 del 16.8.2021 - nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022 - Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P <i>Malattia di Aujeszky. Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione</i>							
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi							
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Effettuazione da parte della AC di almeno 1 controllo per allevamenti da riproduzione ciclo aperto; verifica rispetto frequenza e tempistiche controlli per mantenimento qualifica							
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore							
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;							
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;							
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.							
Piano MA	<p>A partire dall'anno 2021 Regione Lombardia attuerà sul proprio territorio quanto previsto dal "Piano di Eradicazione della Malattia di Aujeszky negli allevamenti suini delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna" (Piano unico a valenza interregionale), finalizzato al raggiungimento dello status sanitario di territorio indenne ai sensi della Decisione 2008/185/CE. Allo stato attuale, tra i requisiti necessari all'ottenimento della suddetta qualifica, è necessario che non vi siano animali vaccinati sul territorio. Il Piano prevede che tutte le aziende raggiungano e mantengano la qualifica di "Allevamento Indenne" ottemperando ai requisiti previsti dai punti 5 e 6 del Piano medesimo, che comprendono sia aspetti gestionali, sia il superamento di test diagnostici. In particolare, è prevista l'attuazione di accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina gE con frequenza e su campioni statisticamente significativi variabili a seconda della tipologia di allevamento. La qualifica verrà invece attribuita per induzione agli allevamenti da ingrasso fino a 30 capi che attuano il "tutto pieno/tutto vuoto" con cadenza annuale. Gli allevamenti familiari sono esclusi dalla registrazione in BDR della qualifica.</p> <table border="1" data-bbox="410 1760 1485 2063"> <thead> <tr> <th>TIPOLOGIA PRODUTTIVA</th> <th>REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Allevamento da riproduzione</td> <td>N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento</td> </tr> <tr> <td>Allevamento da ingrasso ciclo continuo</td> <td>N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di soggetti di</td> </tr> </tbody> </table>		TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE	Allevamento da riproduzione	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento	Allevamento da ingrasso ciclo continuo	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di soggetti di
TIPOLOGIA PRODUTTIVA	REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA DI ALLEVAMENTO INDENNE							
Allevamento da riproduzione	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale, su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 10% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento							
Allevamento da ingrasso ciclo continuo	N° 2 accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, con cadenza semestrale su un campione statisticamente significativo di soggetti di							

	età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
Allevamento da ingrasso tutto pieno/tutto vuoto	N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti di età superiore a 5 mesi (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) una sola volta per ciclo.
Allevamento familiare (fino a 4 capi)	Piano di monitoraggio regionale su aziende selezionate casualmente in numero tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda vengono eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%).
Allevamento da ingrasso (da 5 capi fino a 30 capi)	Piano di monitoraggio regionale con controllo di un numero di aziende statisticamente significativo tale da individuare una prevalenza del 2% con un livello di confidenza del 95%. All'interno di ciascuna azienda verranno eseguiti accertamenti sierologici per gli anticorpi verso la glicoproteina E, sul campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%), che verrà comunicato da OEVR.
Svezzamento	N° 1 accertamento sierologico per gli anticorpi verso la glicoproteina E su un campione statisticamente significativo di soggetti (prevalenza attesa del 5% con LC del 95%) rappresentativi di tutte le unità produttive dell'allevamento
<p>Si precisa che negli allevamenti suini (da riproduzione a ciclo chiuso e ingrasso) che non movimentano animali, in quanto la macellazione avviene in azienda, è sufficiente un controllo sierologico annuale (comunicazione pervenuta dall'UO veterinaria regionale con prot. ATS della Montagna n.0013874/2021 del 17/03/2021).</p> <p>Previo accordo con il Servizio Veterinario competente i controlli sierologici per il mantenimento della qualifica sanitaria degli allevamenti da ingrasso potrà avvenire al macello, mediante procedure definite e periodicamente aggiornate a livello regionale.</p>	
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DFTVCS: Nel 2025 verranno effettuati i previsti campionamenti. nelle seguenti tipologie di allevamenti: n° 6 cicli aperti, n° 3 cicli chiusi, n°2 ingrasso intermedio magronaggio n° 2 Ingrasso Finissaggio ciclo continuo >30 capi, n°1 ingrasso svezzamento. Negli allevamenti familiari e in quelli da ingrasso sotto i 30 capi verrà attuato il monitoraggio regionale secondo le indicazioni che verranno fornite da OEVR.</p> <p>DVSAOA: In BDR/BDN il numero complessivo di allevamenti suini da riproduzione aperti al 31/12/2024 è di n° 6 allevamenti, di cui n° 5 a ciclo aperto e n° 1 a ciclo chiuso, mentre gli allevamenti da ingrasso con capacità superiore a 30 animali risultano essere 8. In tutti i suddetti allevamenti verranno effettuati i previsti campionamenti. Ai restanti allevamenti da ingrasso presenti sul territorio, nel caso in cui attuano la pratica del "tutto pieno/tutto vuoto", la qualifica verrà attribuita per induzione, in caso contrario si procederà ai campionamenti con le modalità previste.</p> <p>Negli allevamenti familiari e in quelli da ingrasso sotto i 30 capi verrà inoltre attuato il monitoraggio regionale secondo le indicazioni che verranno fornite da OEVR.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini
Normativa di Riferimento	Ordinanza CS PSA 5/2024; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini; Reg. UE 2023/594; Nota G1.2024.0044636 del 26/11/2024; G1.2024.0046905 del 13/12/2024; DGR n. 2186 del 15/04/2024 "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027". di cui alla nota MdS 1529- 20/01/2025-DGSAF-MDS-P
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Verrà garantita la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo, sul tema della biosicurezza, a semestre, rivolto a veterinari ufficiali, veterinari liberi professionisti ed allevatori. La programmazione di tali attività, con indicazione delle categorie coinvolte e del periodo di esecuzione, verrà elaborata e trasmessa all'U.O. Veterinaria.</p> <p>Verrà garantito il controllo di almeno il 50% degli allevamenti intensivi con capi (alta capacità e bassa capacità) e di tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza. Trovandosi attualmente il territorio dell'ATS della montagna in area non sottoposta a restrizione per PSA verranno sottoposti a verifica ispettiva:</p> <ol style="list-style-type: none"> tutti gli allevamenti ritenuti a rischio, resi disponibili dal sistema ClassyFarm, di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio" e di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota casuale"; quota restante, per raggiungere l'obiettivo del 50% di allevamenti controllati, scelti tra quelli individuati maggiormente a rischio da ogni singolo DV, in base ai seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> graduazione del rischio resa disponibile, per ogni allevamento, dal sistema ClassyFarm (elenco: Allevamenti di grandi/piccole dimensioni disponibili e quota Regionale); valutazione del rischio elaborata da ciascuna ATS in considerazione di specifiche situazioni e contesti locali e delle singole realtà di allevamento. <p>Verrà comunque data priorità alle seguenti tipologie di allevamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allevamenti, anche a bassa capacità, non ispezionati nel corso del 2023 e/o del 2024; - allevamenti che prevedono frequenti ingressi e uscite di persone e automezzi utilizzati anche per altre attività agricole, non strettamente legate alla gestione degli animali allevati. <p>Le numerosità di seguito riportate potranno essere suscettibili di modifiche in relazione alle eventuali variazioni nelle anagrafiche degli allevamenti.</p> <p>DFTVCS: Nel territorio DFTVCS sono attivi n° 38 allevamenti ordinari così classificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> o n°26 Ingrassio Finissaggio o n°1 Ingrassio Svezzamento o n° 2 Ingrassio Intermedio Magronaggio o n° 6 Riproduzione Ciclo aperto o n° 3 Riproduzione Ciclo chiuso <p>Nel 2025 saranno controllati n. 19 allevamenti corrispondenti al 50% degli allevamenti ordinari presenti sul territorio con valore di riferimento n. 38 allevamenti aperti alla data di stesura del presente Piano.</p> <p>Tra gli allevamenti selezionati verranno garantiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n° 3 "Allevamenti Grandi dimensioni- <i>quota a Rischio</i>" individuati dal sistema ClassyFarm - sezione stabulati. • n° 1 "Allevamenti Grandi dimensioni <i>quota regionale</i>" - individuati dal sistema ClassyFarm - sezione stabulati. • n°5 "Allevamenti piccole dimensioni <i>quota regionale</i>" - individuati dal sistema ClassyFarm - sezione stabulati. <p>DVSAOA: Alla data di stesura del presente Piano, sul territorio del DVSAOA risultano aperti n° 62 allevamenti suini commerciali, dei quali n° 31 verranno controllati nel corso dell'anno 2025, utilizzando come strumento di lavoro le specifiche check list presenti nel sistema ClassyFarm.</p> <p>Tra gli allevamenti selezionati verranno garantiti:</p> <p>a) ali allevamenti semibradi presenti sul territorio (n° 4);</p>

	b) gli allevamenti stabulati inclusi nella "Quota a Rischio - obbligo" del sistema ClassyFarm (n° 1)
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA
Normativa di Riferimento	DGR n. 2186 del 15/04/2024; Ordinanza CS PSA n.5/2024; "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti • Certificazioni • Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DVSAOA e DFTVCS</p> <p>Sul territorio di competenza si provvederanno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornire, con le consolidate modalità, adeguata informazione ai proprietari degli allevamenti di suini con massimo di 50 capi circa l'obbligo di comunicare al DV l'eventuale morte in allevamento di animali; • campionare tutti i suini di peso superiore ai 20 Kg morti negli allevamenti di tipo semibrado; • informare gli allevatori circa la necessità di segnalare prontamente al DV la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza della malattia; • indagare tempestivamente eventuali aumenti anomali di mortalità; • verificare, rispetto alla mortalità, il rispetto dei tempi di registrazione in BDN (7 giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione) e la l'andamento della stessa nei singoli allevamenti, anche in occasione della validazione dei modelli di accompagnamento dei suini, quando prevista. • monitorare che le ditte di rendering, così come disposto con nota G1.2023.0034162 del 30/08/2023, segnalino prontamente, al DV e alla UO Veterinaria di Regione Lombardia, eventuali allevamenti di suini che richiedano interventi di ritiro carcasse frequenti e/o ritenute anomale • intraprendere tutti i provvedimenti derivanti dall'eventuale inclusione del territorio in zona di restrizione; • realizzazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo a semestre destinato a veterinari ufficiali e liberi professionisti (in via prioritaria), allevatori, cacciatori e forze dell'ordine (tra le quali gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale).

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.12 Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella
Normativa di Riferimento	Reg. di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni, come da ultimo modificato dal Reg. (UE) 2023/2156 DDGS N. 14049 del 22.11.2007 nelle more della sua revisione
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DFTVCS - Nel 2025 sono previste n. 3 ispezioni al fine di confermare la qualifica di "aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata" con la registrazione della qualifica sanitaria in SISARL/VETINFO ed eseguito il previsto monitoraggio mediante esecuzione dell'esame trichinoscopico sul 10% dei suini macellati su soggetti appartenenti alle 6 aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata. Verranno altresì processate eventuali ulteriori richieste di riconoscimento.</p> <p>DVSAOA - Nel 2025 sono previste n. 2 ispezioni al fine di confermare la qualifica di "aziende ufficialmente riconosciute per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata" sul territorio. Verranno altresì processate eventuali ulteriori richieste di riconoscimento.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Sorveglianza avifauna G1.2024.0034852 del 16/09/2024; Procedure operative HPAI G1.2025.0000540 del 09/01/2025; nota MdS n. 2789 del 30/1/2025 Piano nazionale di sorveglianza influenza aviaria 2025; Nota G1.2025.0007750 del 19/02/2025; DECRETO 30 agosto 2023, n. 154 Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218; Nota G1.2024.0041659 del 6.11.2024 Indennizzi
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle attività di campionamento in preaccettazione Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DFTVCS - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in SISARL/VETINFO al 31/12/2024 si prevedono di controllare per l'anno 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allevamenti ovaiole n° 1 - controlli con cadenza semestrale • Allevamenti svezzamento. n° 1 - controlli con cadenza trimestrale <p>DVSAOA - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in SISARL/ VETINFO, per l'anno 2025 si prevede di sottoporre a sorveglianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 allevamento da riproduzione in fase pollastra con cadenza semestrale; • n. 2 allevamenti da riproduzione in fase di deposizione con cadenza semestrale; • n. 3 allevamenti di ovaiole con cadenza semestrale; • n. 1 allevamento di svezzamento con frequenza trimestrale.

	Si sottolinea che la programmazione di cui sopra, effettuata considerando tutti i prelievi previsti dalla normativa nazionale e dalle indicazioni regionali, potrebbe subire una riduzione rispetto al numero di interventi in quanto, per il territorio di entrambi i Dipartimenti i dati storici evidenziano che talune particolari tipologie di allevamento comportano la presenza di animali limitatamente a brevi periodi dell'anno, rendendo di fatto impossibile la completa attuazione del programma di sorveglianza.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 del 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024; nota MdS n.0009935-13/03/2024-DGSAF-MDS-P Allevamenti familiari - Allineamento Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2022-2024; Nota MdS n. 38042 del 24/12/2024 -DGSAF-MDS-P di proroga in attesa emanazione Piano nazionale 2025-2027; nota RL n. G1.2025.0007756 del 19/02/2025
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli e delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Aggiornamento qualifiche sanitarie nei sistemi informativi. Registrazione in Vetinfo allegato 5
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Per entrambi i Dipartimenti, vista la nota regionale prot. n. G1.2025.0007756 del 19/02/2025, le numerosità di seguito riportate potrebbero subire delle variazioni.</p> <p>DFTVCS - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in SISARL/VETINFO al 31/12/2024 si prevedono di controllare per l'anno 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allevamenti ovaiole n°2 previsti n. 1 controlli anno + mantenimento QS in autocontrollo VVLLPP ogni 105 giorni • allevamenti polli carne n°1 previsto n° 1 controllo anno. <p>DVSAOA - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in BDR si prevede nel 2025 di sottoporre a campionamento n. 2 allevamenti di riproduttori, n. 2 allevamenti di ovaiole e n. 1 allevamento di polli da carne secondo la frequenza e le modalità previste dal Piano.</p> <p>In particolare, pur indicando tutti gli accessi previsti dalla normativa e dalle indicazioni regionali, si rileva, dall'esame dei dati storici che particolari tipologie di allevamento comportano la presenza di animali limitatamente a periodi brevi dell'anno. In tali tipologie è pertanto presumibile aspettarsi un numero minore di accessi rispetto a quelli previsti.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016, D.lgs. 136 del 5 agosto 2022, DGR XI/3333 del 06/07/2020; Decreto 30 maggio 2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli Nota G1.2023.0028323 del 18/07/2023 Nota MdS n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023 Nota G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove checklist Nota MdS 18904 del 13/06/2024 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli". Richieste da parte delle Associazioni di categoria Nota G1.2024.0023359 del 17/06/2024 Nota MdS 0012228-05/04/2024-DGSAF-MDS-P Nota MdS 0001528-20/01/2025-DGSAF-MDS-P Nota MdS n. 0003491-05/02/2025-DGSAF-MDS-P controlli ufficiali di biosicurezza settore suinicolo ed avicolo. Obiettivi per l'anno 2025; nota RL G1.2025.0007750 del 19/02/2025
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report

	informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione nei sistemi informativi Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Verranno garantito il controllo annuale, utilizzando le specifiche checklist, delle seguenti tipologie di allevamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 100% degli svezzatori, con cadenza semestrale per quelli che effettuano commercio extra regionale o partecipano a fiere/mostre e mercati; • il 100% degli allevamenti ordinari con capacità superiore a 250 capi e gli incubatoi; • l'1% degli allevamenti con capacità inferiore a 250 capi; <p>DFTVCS - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in VETINFO al 31/12/2024 e ai dati ricavabili da Classyfarm si prevedono di controllare per l'anno 2025</p> <ol style="list-style-type: none"> n° 1 allevamenti broiler - grandi dimensioni quota regionale; n° 1 allevamenti svezzamento avicoli - grandi dimensioni quota a rischio; n° 1 allevamento con capacità inferiore a 250 capi. <p>DVSAOA - In base al numero di allevamenti controllabili registrati in BDR si prevedono di controllare per l'anno 2025:</p> <ol style="list-style-type: none"> n° 1 allevamento di svezzamento; n° 1 allevamento da riproduzione in fase pollastra ad elevata capacità; n° 2 allevamenti da riproduzione in fase di deposizione ad elevata capacità; n° 3 allevamenti di ovaiole ad elevata capacità; n° 7 allevamenti di polli da carne ad elevata capacità.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease
Normativa di Riferimento	Piano nazionale 2020 - 2025 e relative "Linee guida nazionali" attuative annuali; DDUO 18138_2018; Nota G1.2025.0009898 del 06/03/2025
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione, Sorveglianza epidemiologica, Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DFTVCS - Il Piano proseguirà anche nell'anno 2025 con l'effettuazione della seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sorveglianza clinica negli equidi per accertare eventuali casi sospetti con sintomatologia nervosa; • in collaborazione con gli Organi di vigilanza Ittico-venatori delle Provincia sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti sul territorio durante tutto l'anno e l'invio di n° 20 volatili (Gazze, Cornacchie, Ghiandaie e Tortore dal collare orientale) ogni mese da aprile a novembre per provincia; <p>Non sono previsti controlli di natura entomologica e degli equidi sentinella.</p>

	<p>DVSAOA - Il Piano proseguirà anche nell'anno 2025 con l'effettuazione della seguente attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sorveglianza clinica negli equidi per accertare eventuali casi sospetti di sintomatologia nervosa; • in collaborazione con gli Organi di vigilanza Ittico-venatori delle Provincia sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti sul territorio durante tutto l'anno; • in collaborazione con gli Organi di vigilanza Ittico-venatori delle Provincia sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio in base alla numerosità prevista in provincia di Sondrio; • sorveglianza entomologica in numero 3 postazioni, che verrà effettuata nel periodo a rischio secondo il calendario concordato con IZSLER.
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2018/1882, nota MdS n.27107 del 10/09/2024; nota RL n. G1.2024.0035715 del 23/09/2024 e integrazione n. G1.2024.0035742 del 23/09/2024; nota MdS n. 31803 del 28/10/2024
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti Certificazioni (trascrizione esiti); autorizzazioni Report informativi
Indicatore di risultato	Gestione positività in coordinamento con UO Veterinaria RL
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore registrazione autorizzazioni nei sistemi informativi regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DFTVCS - L'attività di sorveglianza, non programmabile, verrà svolta ai fini della movimentazione, ed effettuata sugli equidi di età superiore a 12 mesi, ad esclusione della movimentazione verso lo stabilimento di macellazione. L'esame ematico - test ELISA - ha validità annuale, per capi provenienti da allevamenti ad alto rischio -tra gli stabilimenti ad alto rischio vi sono quelli che detengono almeno 1 mulo, n°7 allev. -e per capi destinati alla monta pubblica mentre per capi provenienti da allevamenti a basso rischio ha validità triennale; Non è più prevista attività di campionamento presso gli stabilimenti di macellazione. I controlli verranno effettuati da parte dei veterinari llpp autorizzati o dai veterinari ufficiali;</p> <p>DVSAOA - Verrà garantita l'attività di sorveglianza sierologica sugli stalloni adibiti alla monta e su tutti gli equidi oggetto di movimentazioni diverse da quelle verso stabilimenti di macellazione. Tale attività, non programmabile, coinvolgerà gli equidi di età superiore a 12 mesi, con validità della prova di durata annuale per gli animali detenuti in stabilimenti ad alto rischio (stabilimenti con almeno un allevamento registrato in BDN con Orientamento produttivo EQUESTRE/DIPORTO e con flag da "lavoro" valorizzato SI, stabilimenti con anche un solo allevamento per il quale non è inserito l'orientamento produttivo in BDN e stabilimenti che detengono almeno un mulo) e triennale per gli animali detenuti in stabilimenti a basso rischio.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 - Reg (CE) 1882/2018 - nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022 - O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del D.lgs. 136/2022
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e altre e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report

	informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - In base alle comunicazioni 2024 inerenti agli stalloni dichiarati per la destinazione alla riproduzione, sia naturale che artificiale, si stima di effettuare nel 2025 il controllo di circa n. 09 equidi. DVSAOA - Tutti i riproduttori di età superiore ai 24 mesi saranno sottoposti nel periodo compreso tra il 01/09/2025 e il 31/12/2025 ad accertamento sierologico nei confronti dell'arterite virale equina.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale
Normativa di Riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata;
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione, Sorveglianza epidemiologica, Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - Il Piano proseguirà nell'anno 2025 prevedendo l'invio a IZS della Lombardia e dell'Emilia di Brescia dei capi rinvenuti morti e degli organi di quelli abbattuti nei comprensori di caccia del territorio del DFTVCS (CA1, CA2, CA3, CA4 e CA5). DVSAOA - Il Piano proseguirà nell'anno 2025 con l'invio ai laboratori dell'IZSLER della Sezione Diagnostica di Sondrio dei capi rinvenuti morti e degli organi di quelli abbattuti nei vari comprensori di caccia del territorio del DVSAOA.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, nota G1.2023.0030588 del 28/07/2023 DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022, del Decreto 7 marzo 2023 Manuale Operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali e dell'adeguamento della Banca Dati Nazionale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi, R
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	Registrazioni identificazione nuovi nati dal 29/02/2024 vaganti con bolo Registrazione del percorso di pascolo vagante nei sistemi informativi regionali Registrazione delle vaccinazioni nei confronti del carbonchio
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DFTVCS DVSAO	<p>DFTVCS - L'attività non è programmabile, ma si ritiene che l'attività 2025 sarà assimilabile a quella dell'anno precedente con la validazione stimata di n. 320 Modelli di Accompagnamento verso il pascolo per Bovini e n. 200 Modelli di Accompagnamento verso il pascolo per ovicapri.</p> <p>DVSAO - L'attività non è programmabile, ma si ritiene che l'attività 2025 sarà assimilabile a quella dell'anno precedente nel quale sono stati validati n. 852 Documenti di Accompagnamento verso pascolo per Bovini e n. 743 Documenti di Accompagnamento verso il pascolo per ovicapri.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi - Reg. (UE) 1882/2018 - D.lgs. 134/2022 - D.lgs. 136/2022 - Nota MdS prot. 20069 del 01/10/2014 - Decreto 10/09/2019 - Decreto RL 9528/2021 Linee guida settore apistico
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti certificazioni, Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione controlli e trasmissione report sui controlli ufficiali effettuati nel rispetto della tempistica prevista dalle disposizioni regionali. Nelle more della comunicazione da parte del Ministero della Salute si conferma attività di controllo secondo tempi e modalità del 2024
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Il Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina Tumida declina le attività relative ai controlli clinici da condurre sugli apiari, che sono suddivisi in due tipologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> Controllo random di apiari stanziali: la numerosità di ispezioni da effettuare sul territorio regionale viene stabilita annualmente dal Ministero della Salute e successivamente l'UO veterinaria individua con criterio random gli apiari da controllare nel periodo primaverile; Controllo basato sul rischio in funzione di specifici criteri epidemiologici: sorveglianza estivo/autunnale su un numero minimo di apiari comunicato annualmente da R.L e individuati sulla base dei seguenti criteri di rischio: <ol style="list-style-type: none"> apiari che effettuano attività di nomadismo fuori Regione o Provincia autonoma, apiari che ricevono materiale biologico (api regine, pacchi d'ape, etc.) da altre Regioni e Province autonome, apicoltori che posseggono diversi apiari stanziali in più Regioni o Province autonome, apiari ritenuti a rischio in funzione di altri criteri territoriali o produttivi, impianti di smielatura che ricevono melari provenienti da territori extraregionali. <p>DVSAOA e DFTVCS In base alle indicazioni che verranno ricevute dall'UO Veterinari Regionale, nell'anno 2025 verranno effettuati nel periodo primaverile (entro 30/06/2025) i controlli su apiari selezionati su <u>base casuale</u> e nel periodo autunnale i controlli su apiari selezionati con <u>criteri di rischio</u>.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.22 Piano controllo Varroasi
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi - Reg (UE) 1882/2018 - D.lgs. 136/2022 - D.d.s. 23/03/2018 n. 4149 s.m.i. - Decreto 9528 2021 Linee guida settore apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i> 2024
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico, Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti, certificazioni, Report informativi rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza di ogni ATS)
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia, associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Il Piano si pone l'obiettivo assicurare un approccio integrato al controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i>, che prevede l'attività coordinata di apicoltori, tecnici e veterinari aziendali. Alla base del Piano vi sono le seguenti esigenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la protezione del patrimonio apistico dall'infestazione da <i>V. destructor</i>; • la tutela delle produzioni dai rischi derivanti dall'impiego di sostanze acaricide; • la possibilità di realizzare i trattamenti da parte di tutti gli apicoltori <p>L'attività di controllo inerente alla verifica della attuazione delle misure di controllo e profilassi nei confronti della Varroasi, dovrà essere condotta nel rispetto del DDS 23 marzo 2018, n. 4149 punto 3.2 (come modificato dalla Circolare Regionale n.8 del 19/07/2019 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia) su almeno l'1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza (1% di 1563*¹⁶ e n.4042 apiari). Il controllo sarà sia clinico, tramite la verifica del livello di infestazione e della relativa sintomatologia, sia documentale (registrazione dei trattamenti e delle eventuali tecniche apistiche di lotta integrata). *dato BDN Apistici/Anagrafica</p> <p>DFTVCS - Sul territorio di competenza, al 31/12/2024, risultano registrati n. 392 apicoltori, dei quali n. 4 (1%) verranno sottoposti a controllo per l'anno 2025.</p> <p>DVSAOA - Sul territorio di competenza, al 31/12/2024, risultano registrati n. 878 apicoltori, dei quali n. 9 (1%) verranno sottoposti a controllo per l'anno 2025.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.23 Riproduzione animale
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) 2016/429 - Reg. Delegato (UE) 2020/686 - Reg. di Esecuzione (UE) 2020/999 - DGR 4536/2012 - DGR 4722/2013 - Decreto n. 446/2009 - Circolare n. 9/2013
Prestazioni	Controlli periodici, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari e SAOA; DG Agricoltura.
Altri soggetti coinvolti	Strutture della Riproduzione animale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LLPP; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani

Rendicontazione	<p>Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2026 attraverso la restituzione alla UO Veterinaria DG Welfare della "Relazione annuale" sulle attività svolte</p>
<p>Attività DVSAOA DFTVCS</p>	<p>In riferimento alla gestione delle "istanze di parte", per le quali è stata approvata la nuova modulistica conforme alle disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2020/686, si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Reg. Del. (UE) 2020/686 è assoggettato alle tariffe previste dal D. lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punti da 1 a 5; • la registrazione degli "stabilimenti di materiale germinale" è assoggettata, ai sensi del D. lgs. n. 134/2022, Articolo 5, comma 7, alla tariffa prevista dal D. lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punto 7; <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si ribadisce l'invarianza delle norme nazionali che disciplinano il settore nelle more dell'adozione delle "Disposizioni attuative" da parte del competente Ministero, così come previsto dall'Art. 11 del D. lgs. n. 52/2018. <p><i>Il D.lgs. 11 maggio 2018, n. 52 - Art. 11 Disposizioni attuative 1. Entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono adottate disposizioni attuative del presente decreto, tenuto conto delle disposizioni in materia di sanità animale e di riconoscimento degli stabilimenti di produzione di materiale germinale di cui al regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale.</i></p> <p>Coerentemente alle indicazioni regionali la programmazione per il 2025 sarà la seguente.</p> <p>DFTVCS - Per il 2025 si programmano i controlli per le Autorizzazioni Stazioni di Monta in scadenza (n.1) e le nuove autorizzazioni. Vigilanza e controllo n. 3 Stazioni di Monta e sul 10% degli operatori che praticano attività di fecondazione artificiale il tutto in funzione della disponibilità dell'altro Ente di controllo.</p> <p>DVSAOA - L'attività di controllo che si intende programmare per il 2025 è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 1 controllo nell'unico recapito registrato; • n. 1 controllo in un allevamento suinicolo che pratica l'inseminazione artificiale; • accertamenti dello stato sanitario dei riproduttori impiegati nella fecondazione presso le stazioni pubbliche di monta naturale autorizzate, al fine di verificare l'assenza di malattie infettive e diffuse, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. <p>Congiuntamente con il personale della Provincia/UTR territorialmente competente (che è competente per l'organizzazione e il coordinamento dell'attività) potranno essere effettuati da Dirigenti Veterinari ulteriori controlli mediante sopralluoghi in azienda per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il controllo del 10% degli Operatori che praticano attività di fecondazione artificiale (suddivisi tra Veterinari e Operatori Laici). I controlli verranno eseguiti con il personale della Provincia/UTR territorialmente competente, a seguito di successivi accordi con quest'ultimi; • il controllo presso le stazioni pubbliche di monta naturale in caso di Autorizzazione Stazioni di Monta in scadenza. Controlli effettuati congiuntamente con il personale della Provincia/UTR a cui compete il coordinamento; • il controllo, congiuntamente alla Provincia/UTR (che programmerà e ne coordinerà l'effettuazione), in allevamento della corretta conservazione del materiale seminale/embrioni e della avvenuta comunicazione alla regione e presso i recapiti in caso di necessità di distruzione del materiale seminale e/o embrioni conservati in allevamento.
<p>SCHEDA ANAGRAFICA</p>	<p>4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR)</p>

Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi,, Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023																				
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi																				
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1																				
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore																				
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;																				
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia - Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;																				
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.																				
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DFTVCS - Presso DFTVCS viene mantenuta la qualifica sanitaria negli allevamenti aderenti al piano ed in possesso della qualifica di aderente sieronegativo, produzione latte o latte crudo con controllo annuale sul latte di massa e sulle altre tipologie con controllo annuale sierologico a tabella. In DFTVCS tutti gli allevamenti Bovini da riproduzione sono a basso Rischio ed anche il Territorio.</p> <p>Nel 2025 si programma la seguente attività</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Veterinari</th> <th>Controllo</th> <th>Matrice</th> <th>n. Allevamenti</th> <th>n. capi a tab. IBR</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VVUU/VVLLPP</td> <td>IBR</td> <td>sangue</td> <td>238</td> <td>3667</td> </tr> <tr> <td>VVUU/VVLLPP</td> <td>IBR</td> <td>latte</td> <td>56</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">Totale</td> <td>294</td> <td>3667</td> </tr> </tbody> </table> <p>DVSAOA - In base ai dati disponibili in BDN/SISARL al 31/12/2024, che riportano come censiti sul territorio di competenza del DVSAOA n. 987 allevamenti bovini da riproduzione, risultano aderenti al Piano n. 512 allevamenti (pari al 52% del totale), dei quali n. 501 hanno acquisito la qualifica di Aderente Sieronegativo o di Aderente indenne (pari al 98%).</p> <p>Qualora per l'allevamento in questione siano programmati altri interventi di profilassi si procederà contestualmente all'analisi per IBR. Negli altri casi i prelievi ematici potranno essere svolti direttamente dal Dipartimento Veterinario, con costo dell'attività a carico dell'allevatore, oppure, qualora il proprietario/detentore degli animali opti per tale scelta, dal Veterinario Libero Professionista Responsabile del Piano Aziendale sotto la responsabilità del Veterinario Ufficiale Competente per territorio. Gli allevamenti non aderenti al Piano verranno sottoposti alla sorveglianza prevista dal punto 4 del D.d.s. 1013/2016. Le qualifiche sanitarie verranno aggiornate in base all'esito delle suddette attività di controllo.</p>	Veterinari	Controllo	Matrice	n. Allevamenti	n. capi a tab. IBR	VVUU/VVLLPP	IBR	sangue	238	3667	VVUU/VVLLPP	IBR	latte	56	/	Totale			294	3667
Veterinari	Controllo	Matrice	n. Allevamenti	n. capi a tab. IBR																	
VVUU/VVLLPP	IBR	sangue	238	3667																	
VVUU/VVLLPP	IBR	latte	56	/																	
Totale			294	3667																	

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina
Normativa di Riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti, Certificazioni, Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1

Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Il Decreto di cui sopra nasce dalla necessità di ridurre la prevalenza dell'infezione da <i>M. Avium subsp. paratuberculosis</i> negli allevamenti di bovini da latte, innalzandone così il livello sanitario. Il Piano prevede il coinvolgimento degli allevatori, dei Veterinari LL.PP e delle Associazioni di categoria e con l'obiettivo di contenere i danni economici diretti e indiretti causati dall'infezione negli allevamenti bovini e di fornire le garanzie sanitarie necessarie per l'esportazione dei prodotti a base di latte.</p> <p>L'attività di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adottare i provvedimenti conseguenti alla segnalazione obbligatoria dei casi clinici di ParaTBC; • prevenire e limitare la diffusione del <i>Mycobacterium avium subsp. paratuberculosis</i> fornendo agli allevatori strumenti idonei; • rilasciare le attestazioni sanitarie (certificazioni) degli allevamenti necessarie alla commercializzazione del latte e dei prodotti derivati (export); • classificare gli allevamenti bovini da latte in relazione alle garanzie che offrono rispetto alla presenza dell'infezione; • monitorare la diffusione dell'infezione nel patrimonio bovino della Lombardia; • innalzare il livello sanitario degli allevamenti bovini da latte nei confronti della ParaTBC in relazione al contesto zootecnico ed economico locale. <p>DFTVCS: Per il 2025 verranno eseguiti Controlli con visita sanitaria su tutto l'effettivo in n. 66 allevamenti per PTEX1 (garanzia minima per l'esportazione dei prodotti a base di latte) da parte dei VVUU e controlli per mantenimento QS - n.2 PT1; da parte dei VVLLPP responsabili del Piano.</p> <p>DVSAOA: Alla data del 31/12/2024, in base agli elenchi disponibili in SISARL, risultano aderenti al Piano e da controllare per l'anno 2025 n.173 allevamenti, dei quali 167 da sottoporre al controllo clinico annuale per il mantenimento della qualifica PTEX1 e n. 6 a carico dei quali effettuare gli accertamenti sanitari necessaria al mantenimento delle qualifiche successive (n. 1 PT1 - n.2 PT2 - n.1 PT4 - n.1 PT5).</p> <p>Il mantenimento della qualifica per ParaTBC è necessario per tutti gli allevamenti bovini che producono latte e sono registrati "export". Al fine di non incrementare la pressione dei controlli sull'OSA e di razionalizzare l'attività del personale veterinario, tutte le attività di controllo previste dal presente Piano potranno essere effettuate contestualmente alle verifiche perviste dalla specifica sezione dell'obiettivo 4.3.5 (Piano Latte - sezione "Controllo allevamenti produzione latte registrati "export").</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.26 Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione											
Normativa di Riferimento	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/2008											
Prestazioni	<p>Il Piano prevede di verificare le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli Animali d'Affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati nell'ottica di garantire la tracciabilità dei cani registrati e prevede il controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti accreditati identificato secondo la numerosità ed i criteri indicati nella tabella che segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>n° veterinari accreditati</th> <th>% da controllare</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>≤ 150</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td>da 150 a 300</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>da 301 a 600</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>> di 600</td> <td>10</td> </tr> </tbody> </table>		n° veterinari accreditati	% da controllare	≤ 150	20	da 150 a 300	15	da 301 a 600	12	> di 600	10
n° veterinari accreditati	% da controllare											
≤ 150	20											
da 150 a 300	15											
da 301 a 600	12											
> di 600	10											

	<p>Sul territorio di ATS della Montagna il numero complessivo di veterinari accreditati è inferiore a 150 e la numerosità dei controlli dovrà pertanto essere il 20% dei Veterinari libero-professionisti accreditati. Il campione di professionisti selezionati comprenderà tutti i Veterinari LP che sono stati accreditati nel 2023 e nel 2024 e mai controllati e la rimanente quota verrà individuata sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • NC nel quinquennio precedente; • numero di microchip smarriti; • numero di “forzature” (iscrizione di cani con microchip non presenti in anagrafe a priori); • numero di gatti identificati e iscritti sul totale delle identificazioni e registrazioni effettuate nel triennio 2021-2023.
Indicatore di risultato	100% dell’attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell’impiego dell’Anagrafe Animali d’Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LLPP
Rendicontazione	<p>Il 95% dei controlli inseriti in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi caricando copia del verbale di controllo ufficiale.</p> <p>Entro il 28 febbraio 2026 trasmissione all’UO Veterinaria di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apposita Tabella di sintesi delle attività condotte; • relazione sull’attività svolta con dettaglio NC riscontrate; <p>Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC Anche a fronte della disanima delle criticità riscontrate e nell’ambito delle attività di prevenzione del randagismo dello specifico Piano triennale a cui si rimanda, dovranno essere valutate attività formative sul SINAC dirette ai Veterinari LP ed agli altri operatori abilitati.</p>
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DFTVCS - La tabella dei veterinari L.P. accreditati vede censiti n. 23 Veterinari LP controllabili, dei quali si prevede di controllarne nell’anno 2025 almeno il 20 % ovvero n.4 selezionati sulla base della categorizzazione del rischio descritta precedentemente</p> <p>DVSAOA - Nell’anagrafe regionale degli animali d’affezione risultano registrati come veterinari L.P. accreditati n. 48 professionisti, 10 dei quali, selezionati sulla base della categorizzazione del rischio e distribuiti su base territoriale, verranno sottoposti a controllo per l’anno 2025.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.27 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d’affezione
Normativa di Riferimento	L.R. 33/09, DGR 3867/2025
Prestazioni	Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti di colonia, Censimento delle colonie feline, Attività formativa/informativa- Elaborazione ed attuazione di Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia
Indicatore di risultato	Trasmissione dei piani locali secondo le tempistiche previste dalla DGR di approvazione del nuovo piano triennale. Trasmissione di una relazione delle attività svolte al 31.12.25.
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell’educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Relazioni di rendicontazione elaborate e trasmesse entro il 27/02/2026

Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DFTVCS - Si provvederà alla redazione e alla trasmissione del piano locale secondo le tempistiche previste dalla DGR 3867/2025.</p> <p>DVSAOA - Si provvederà alla redazione e alla trasmissione del piano locale secondo le tempistiche previste dalla DGR 3867/2025.</p>
-------------------------------	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.28 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione																														
Normativa di Riferimento	L.R. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017; DGR 2966/2024																														
Componenti del programma	<p>Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite liste di riscontro.</p> <p>Elenco dei cani molossoidi presenti nei rifugi in entrambi i controlli previsti, con dettaglio - per ciascun animale - del numero di microchip, del numero di eventuali morsicature, presenza o meno di ordinanza e indicazione del rischio potenziale; l'elenco dovrà essere riportato nei verbali di controllo inseriti in SIV e fornito su richiesta della UO Veterinaria.</p>																														
Prestazioni	<p>Il piano prevede un'attività di controllo programmata, finalizzata ad assicurare in modo uniforme il controllo sulle strutture di detenzione registrate ai sensi della L.R. n. 33/2009 e del Regolamento Regionale n. 2/2017. In particolare, sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit; • almeno due controlli annuali su tutti i rifugi; • almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti; • almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione. <p>Nella programmazione dell'attività si deve considerare una modulazione dei controlli anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, prevedendone un aumento in particolare sulle strutture autorizzate con pregresse non conformità.</p>																														
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare																														
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017																														
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;																														
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici																														
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali; • Trasmissione, entro il 27 febbraio 2026, della apposita e dell'elenco dei cani molossoidi presenti - Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023. 																														
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DFTVCS -DVSAOA Per il 2025 sono previsti i seguenti controlli:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #ffff00;"> <th colspan="3" style="text-align: center;">N° controlli programmati presso Strutture</th> </tr> <tr style="background-color: #d9e1f2;"> <th style="text-align: center;">Strutture Censite (DFTVCS - DVSAOA)</th> <th style="text-align: center;">DFTVCS</th> <th style="text-align: center;">DVSAOA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Canili Sanitari n. 1-1 (tramite audit)</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Canili Rifugio n. 2-1 (ogni 6 mesi)</td> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>Struttura Zoofila n. 1-2</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Oasi felina n. 0-1</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Asilo n. 1-2</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>Struttura Amatoriale n. 0-0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>Pensioni n. 3-6</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>Str. Allevamento n. 6-3</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>	N° controlli programmati presso Strutture			Strutture Censite (DFTVCS - DVSAOA)	DFTVCS	DVSAOA	Canili Sanitari n. 1-1 (tramite audit)	1	1	Canili Rifugio n. 2-1 (ogni 6 mesi)	4	2	Struttura Zoofila n. 1-2	0	1	Oasi felina n. 0-1	0	1	Asilo n. 1-2	0	1	Struttura Amatoriale n. 0-0	0	0	Pensioni n. 3-6	1	2	Str. Allevamento n. 6-3	3	1
N° controlli programmati presso Strutture																															
Strutture Censite (DFTVCS - DVSAOA)	DFTVCS	DVSAOA																													
Canili Sanitari n. 1-1 (tramite audit)	1	1																													
Canili Rifugio n. 2-1 (ogni 6 mesi)	4	2																													
Struttura Zoofila n. 1-2	0	1																													
Oasi felina n. 0-1	0	1																													
Asilo n. 1-2	0	1																													
Struttura Amatoriale n. 0-0	0	0																													
Pensioni n. 3-6	1	2																													
Str. Allevamento n. 6-3	3	1																													

	Str. Commerciali vendita cani e gatti n. 5-0	5	0
	Str. Commerciali senza vendita cani e gatti n. 3-3	0	1
	Altre Strutture n. 0-1	0	0
	TOTALE	14	10

Le attività ispettive presso i rifugi dovranno dare evidenza dei cani molossoidi presenti dettagliando, per ciascun animale, il numero di microchip, il numero di eventuali morsi, la presenza o meno di ordinanza e l'indicazione del rischio potenziale; l'elenco dovrà essere riportato nei verbali di controllo inseriti in SIV e fornito su richiesta della UO Veterinaria. Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanate disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.29 Controlli sulla Leishmaniosi canina
Normativa di Riferimento	Direttiva 2003/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/11/2003 - D.lgs. 04/04/2006, n. 191 - Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia - Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.
Prestazioni	Sorveglianza epidemiologica Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2025, della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro il 27 febbraio 2026
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS - Nell'anno 2025 si darà seguito all'attuazione del piano con la raccolta delle segnalazioni e dei modelli utili alla rendicontazione secondo le procedure ivi previste. DVSAOA - Nell'anno 2025 si darà seguito all'attuazione del piano con la raccolta delle segnalazioni e dei modelli utili alla rendicontazione secondo le procedure ivi previste.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina
Normativa di Riferimento	Direttiva 2003/99/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/11/2003 - D.lgs. 04/04/2006, n. 191 - Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia - Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione - DDUO 16265 del 22 dicembre 2020
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo

Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria, entro il 30 maggio 2026
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 30 maggio 2026 Il nuovo piano di monitoraggio verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR sulla base dei risultati del triennio.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Il Piano di monitoraggio di cui al DDUO 16265 del 22 dicembre 2020 viene prorogato fino a adozione del nuovo piano di monitoraggio che verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR sulla base dei risultati del triennio.</p> <p>DVSAOA Nelle more dell'emanazione del nuovo Piano di monitoraggio, si darà attuazione a quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. MONITORAGGIO SIEROLOGICO SU GATTI DI COLONIA Verranno condotti accertamenti sierologici su un campione di 26 gatti di colonia. I prelievi verranno effettuati su soggetti adulti, 50% maschi e 50% femmine, al momento della sterilizzazione. 2. MONITORAGGIO SUI CANI PUBBLICI Verrà garantito il monitoraggio sierologico sui cani entrati non identificati nei canili sanitari, con età stimata superiore ai 6 mesi, al termine del periodo di osservazione per la rabbia e al momento del trasferimento nei rifugi, con esclusione dal monitoraggio i soggetti di difficile gestione. Verranno inoltre sottoposti ad accertamento sierologico i soggetti che non siano già stati testati nei 6 mesi precedenti ospitati nei canili rifugio di pertinenza territoriale. Anche in tal caso andranno esclusi i soggetti di difficile gestione, gli animali di proprietà sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco. 3. MONITORAGGIO ENTOMOLOGICO Verrà sottoposto a monitoraggio il canile rifugio codice CA00001058 (sito in una struttura in cui coesiste il canile sanitario codice CA00001057. Le trappole, fornite da IZSLER, saranno posizionate nel periodo a rischio secondo il calendario concordato con IZSLER. <p>DFTVCS</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. MONITORAGGIO SIEROLOGICO SU GATTI DI COLONIA Verranno condotti accertamenti sierologici su un campione di 13 gatti di colonia. I prelievi verranno effettuati su soggetti adulti, 50% maschi e 50% femmine, al momento della sterilizzazione da parte del personale del DFTVCS o da veterinari LP incaricati della sterilizzazione. 2. MONITORAGGIO SUI CANI PUBBLICI Fino ad adozione del nuovo piano di monitoraggio verrà garantita tale attività di monitoraggio, che prevede accertamenti sierologici sui soggetti entrati non identificati nei canili sanitari, con età stimata superiore ai 6 mesi, al termine del periodo di osservazione per la rabbia e al momento del trasferimento nei rifugi, con esclusione dal monitoraggio i soggetti di difficile gestione. Verranno inoltre sottoposti ad accertamento sierologico i soggetti che non siano già stati testati nei 6 mesi precedenti ospitati nei canili rifugio di pertinenza territoriale. Anche in tal caso andranno esclusi i soggetti di difficile gestione, gli animali di proprietà sequestrati dall'autorità giudiziaria o amministrativa o temporaneamente ospitati su disposizione del Sindaco. 3. MONITORAGGIO ENTOMOLOGICO

	<p>Verranno sottoposti a monitoraggio i 2 rifugi siti nelle strutture in cui coesistono canili sanitari e rifugi. Inoltre, verrà sottoposto a monitoraggio il canile rifugio di Gorzone da sottoporre a monitoraggio comunicandone i riferimenti all'UO Veterinaria e ad OEVR.</p> <p>Le trappole, fornite da IZSLER, saranno posizionate ogni 21 giorni nel periodo compreso tra il 15 giugno 2025 e il 15 settembre 2025</p>
--	--

4.3 Settore "Alimenti di origine animale"

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 178/2002 - Reg. (UE) 2017/625 - Reg. (UE) 2019/1715 - DGR XI/5472 del 08/11/2021 - DGR XI/4299 del 15/02/2021.
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni • Attuazione piani di emergenza
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste • Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30 gg dall'attivazione
Indicatore di impatto	Ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS - OSA - OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo RASFF
Attività DVSAOA DFTVCS	Non essendo una attività programmabile ed essendo stato identificato il referente aziendale e i referenti dipartimentali, l'attività per il 2025 non può che essere il rispetto delle indicazioni regionali: verranno gestiti il 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste e sarà eseguita la chiusura delle consuntivazioni in applicativo regionale entro 30 gg dall'attivazione.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.2 Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione - Reg. (CE) n. 2073/05 - Reg. (UE) 2023/915 - 212 CSR del 10/11/2016 LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regg. (CE) 882/04 e 854/04 recepite da RL con DGR n. X/7502 del 11/12/2017 - D.lgs. n. 193/2007 - D.lgs. n. 27/2021 - DGR n. X/6299 del 6/3/2017
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione • n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, IZSLER, altri laboratori ufficiali, ISS, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso RaDISAN e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)
Attività DVSAOA DFTVCS	DFTVCS: I controlli ufficiali sono programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale; sulla base di tale criterio le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito. Tutte le attività relative al Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU, ivi

	<p>compresi i piani di campionamento ai sensi delle LLGG e le indicazioni operative, verranno comunicate e condivise con i VVUU area B e i TTddPP nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale, altrettanto per la ripartizione dei CU ai sensi delle LLGG in capo all'area C che sono stati assegnati in corso di specifica riunione.</p> <p>DVSAOA: L'attività inerente al Piano in questione viene attuata in applicazione delle LLGG sul CU, recepite da RL con la DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, sia per quanto concerne la programmazione, esecuzione, verifica e rendicontazione delle attività del CU medesimo, sia per tutta una serie di piani di campionamento. Viene previsto che i controlli ufficiali presso gli stabilimenti che trattano alimenti vengano condotti secondo frequenze minime sia che si tratti di ispezioni e audit, sia si tratti di controlli mediante campionamento e analisi. Tutte le opportune indicazioni operative verranno fornite, come consueto, con specifiche comunicazioni del DVSAOA.</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.3 Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) 2017/625, Piano nazionale di controllo ufficiale degli Additivi e Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura-Anni 2025-2027, prot. 5029 del 6/2/2025, Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti che trattano alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, ISS, IZSLER, Associazioni di categoria
Rendicontazione	Il Referente Agenziale (unico per DVSAOA e DFTVCS) renderà annualmente a DG Welfare - UO Veterinaria entro il 10 febbraio , se non diversamente comunicato, l'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli "Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Reg CE n.1334/2008 - Programmazione 2021- 2024" - Aggiornamento 2024. Tale rendicontazione rispecchierà lo schema di relazione di cui all'allegato 3 del medesimo documento ed includerà la scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione della presente programmazione.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Sono oggetto di campionamento esclusivamente gli alimenti finiti immessi sul mercato o pronti per la commercializzazione. In quest'ultimo caso, si intendono prodotti per i quali l'OSA abbia completato tutti i controlli previsti nell'ambito delle proprie procedure di autocontrollo e che pertanto possono essere commercializzati in qualsiasi momento.</p> <p>Il piano regionale 2025 in applicazione a quanto previsto dal Piano nazionale di controllo degli additivi e degli aromi alimentari (AA e AR) ha determinato la ripartizione tra DVSAOA e DFTVCS delle attività di campionamento, come rappresentato nella tabella seguente.</p>

OBIETTIVO 4.3.3				
Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura				
ADDITIVI ALIMENTARI (AA) NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d'identità				
Analisi da effettuare: additivi alimentari (AA) da ricercare nei prodotti alimentari (*)	Matrice da campionare: categorie alimentari di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 1333/2008 (*)	N. totale ATS	DVSAOA	DFTVCS
Acido sorbico e sorbato di potassio (E 200 - E 202) e Acido benzoico e suoi Sali (E 210 - E 213)	FA-01.7.2 Formaggio stagionato	1	1	0
Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitriti di sodio e potassio (E 251 - E 252)	FA-08.1 Carni fresche, escluse le preparazioni di carni quali definite dal Regolamento (CE) n. 853/2004	1	1	0
Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitriti di sodio e potassio (E 251 - E 252)	FA-08.2 Preparazioni di carni, quali definite dal Regolamento (CE) n. 853/2004	1	0	1
Coloranti (E 100 - E 180) (Campionare a livello territoriale preferibilmente prodotti etnici importati)	FA-08.3.2 Prodotti a base di carne sottoposti a trattamento termico	1	1	0
Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitriti di sodio e potassio (E 251 - E 252)		1	0	1
Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitriti di sodio e potassio (E 251 - E 252)	FA-08.3.4 Prodotti a base di carne tradizionali e tradizionalmente ottenuti mediante salatura con disposizioni specifiche riguardanti nitriti e nitrati	1	1	0
Nitriti di potassio e sodio (E 249 - E 250) e Nitriti di sodio e potassio (E 251 - E 252)	FA-08.3.4.2 Prodotti tradizionali a base di carne ottenuti mediante salatura a secco (il procedimento di salatura a secco consiste nell'applicazione a secco di una miscela contenente nitriti e/o nitrati, sale e altri componenti sulla superficie della carne, cui fa seguito un periodo di stabilizzazione/stagionatura)	1	1	0
Acido ascorbico e suoi Sali (E 300 - E 302)	FA-09.1.1 Pesce non trasformato	1	0	1
Anidride solforosa e suoi Sali (E 220 - E 228)	FA-09.1.2 Molluschi e crostacei non trasformati	1	1	0
Acido ascorbico e suoi Sali (E 300 - E 302)	FA-09.2 Pesce e prodotti della pesca trasformati, compresi molluschi e crostacei	1	0	1
TOTALI		10	6	4

CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITÀ (controlli che devono essere effettuati nell'ambito del campionamento degli alimenti di cui alla presente tabella per la ricerca, per quanto possibile, di AA diversi)	ATS	DVSAOA	DFTVCS
	2	1	1

**ADDITIVI ALIMENTARI (AA) COME MATERIA PRIMA
programmazione dei campioni, dei controlli documentali e d'identità**

Matrice da campionare (1)	Analisi da effettuare (2)	ATS	DVSAOA	DFTVCS
Additivi alimentari (AA) come materia prima	Requisiti di purezza di cui al Regolamento (UE) n. 231/2012, in particolare per quanto riguarda la rilevazione dei tenori massimi dei metalli	1	1	0

NOTE: informazioni obbligatorie che devono essere presenti nel verbale di campionamento:

- specificare l'AA campionato come materia prima (ad esempio NITRITO DI POTASSIO E 249)
- specificare il seguente quesito diagnostico: Requisiti di purezza di cui al Regolamento (UE) n. 231/2012, in particolare per quanto riguarda la rilevazione dei tenori massimi dei metalli

CONTROLLI DOCUMENTALI E D'IDENTITÀ (controlli che devono essere effettuati nell'ambito del campionamento degli AA come materia prima di cui alla presente tabella)	ATS	DVSAOA	DFTVCS
	1	1	0

DFTVCS - Presso DFTVCS il Piano sarà coordinato dal Responsabile di Servizio Area B. La gestione delle attività inerenti al Piano verrà comunicata e ripartita ai VVUU area B e TTddPP nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.

	<p>DVSAOA - Presso il DVSAOA il Piano sarà coordinato dal referente agenziale individuato che ha anche il compito di coordinare, supervisionare e rendicontare le attività e di interfacciarsi con il Direttore SIAOA del DVSAOA e con il Responsabile SIAOA di DFTVCS nonché con il referente regionale.</p> <p>Al fine di illustrare in modo adeguato il Piano in oggetto sarà effettuata una apposita riunione informativa/organizzativa con il personale TDP</p> <p>Inoltre, come consueto ed in ossequio alle indicazioni regionali, con apposita nota il DVSAOA ha comunicato al Personale TdP afferente alla numerosità dei campionamenti da eseguirsi e le principali modalità operative.</p> <p>Accanto all'attività di campionamento sopra indicata, il DVSAOA con propria nota ha programmato il prosieguo dell'attività di CU mediante audit od ispezione presso l'industria alimentare. Tale attività deve essere svolta nell'ambito dell'effettuazione di CU già programmati negli impianti riconosciuti a valenza industriale e deve essere finalizzata alla verifica dell'utilizzo da parte dell'OSA di additivi, e se questi ultimi siano utilizzati adeguatamente e se riportati correttamente nelle informazioni al consumatore.</p>
--	--

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)
Normativa di Riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) 2017/625, (UE) 2019/624, (UE) 2019/627, Nota MINSAL n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Deliberazione n. XI/522 "Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni • Sottoscrizione dei certificati ufficiali per l'esportazione
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	n. certificati export Paesi terzi richiesti*/n. Certificati export Paesi terzi rilasciati = 1 (* per i quali sussistono le condizioni per il rilascio)
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>DFTVCS - Piano non attivo per il DFTVCS in quanto sul territorio di competenza sono non presenti tali impianti.</p> <p>DVSAOA - Viene programmata una apposita attività di controllo e di SUPERVISIONE mediante AUDIT presso gli Stabilimenti riconosciuti i sensi del Reg. (CE) n. 853/04 che effettuano l'attività di Export diretto verso Paesi Terzi, verso i quali sussistono accordi e liste ministeriali. In linea di massima tale attività di verifica sarà svolta nel secondo semestre del 2025 secondo le indicazioni che verranno successivamente fornite con specifica nota del DVSAOA.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.5 Piano Latte
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) n. 853/2004 - Reg. (CE) n. 625/2017 - D.M. 185/91 - Intesa tra Stato Regione del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana - Intesa Stato Regione del 20 marzo 2008 sul documento recante linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a

	<i>garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione - Piano Latte 2025</i>												
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni 												
Indicatore di risultato	<p>Latte crudo vendita diretta</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati = 1 • n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio = 2 (doppio prelievo) <p>Piano Aflatossina M1</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. prelievi piano Aflatossina programmati nel periodo /n. prelievi effettuati =100% <p>Piano cisterne latte comunitario</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. prelievi piano cisterne latte comunitario/n. prelievi eseguiti =100% <p>Piano controllo requisiti Reg. CE 853/04 (qualità latte)</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. prelievi piano controllo 853/n. prelievi eseguiti ≥ 90% <p>Controlli in allevamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. controlli previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2017/625/n. controlli effettuati > 80% 												
Indicatore di impatto	Controllo delle produzioni lattiero casearie in Regione Lombardia nell'ottica dalla stalla alla produzione												
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)												
Altri soggetti coinvolti	IZSLER - OSA (Aziende di produzione e trasformazione)												
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti. - Relazione all'UO Regionale con utilizzo delle tabelle inviate dell'attività svolta entro il 28.02.2026 - Rendicontazione al Ministero della Salute ai sensi dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31.03.2026												
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>L'obiettivo in oggetto è costituito da un insieme di altri piccoli piani di controllo che hanno come denominatore comune il latte, le aziende produttrici ed i prodotti derivati.</p> <p>LATTE CRUDO AL CONSUMATORE FINALE - piano CU su azienda ed erogatori</p> <p>Al fine di ottimizzare le risorse umane e strumentali l'attività di campionamento prevista da questo piano viene ricompresa nella numerosità prevista anche dall'Obiettivo 4.3.2 "Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU".</p> <table border="1" data-bbox="497 1317 1433 1444"> <thead> <tr> <th>IMPIANTI PRESENTI</th> <th>DVSAOA</th> <th>DFTVCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Aziende con indirizzo produttivo LATTE CRUDO</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>N° erogatori attivi di vendita diretta latte crudo</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>			IMPIANTI PRESENTI	DVSAOA	DFTVCS	Aziende con indirizzo produttivo LATTE CRUDO	1	1	N° erogatori attivi di vendita diretta latte crudo	1	1	
	IMPIANTI PRESENTI	DVSAOA	DFTVCS										
	Aziende con indirizzo produttivo LATTE CRUDO	1	1										
	N° erogatori attivi di vendita diretta latte crudo	1	1										
<p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno una verifica/anno presso ciascuna azienda produttiva (ALLEVAMENTO) per il controllo del mantenimento dei requisiti strutturali e igienico sanitari, del rispetto delle procedure di autocontrollo e per la verifica documentale degli esiti dei controlli effettuati; - almeno una verifica/anno presso ciascun impianto di erogazione presente ed attivo per la verifica dei requisiti dell'impianto del rispetto delle T° latte, del rispetto della tempistica di sostituzione del latte erogato e della presenza delle corrette informazioni per il consumatore; - di effettuare, con cadenza semestrale, il campionamento di latte presso ciascun erogatore: 													
<table border="1" data-bbox="418 1742 1460 2027"> <thead> <tr> <th>MATRICE</th> <th>RICERCHE</th> <th>DVSAOA</th> <th>DFTVCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">LATTE CRUDO EROGATORE</td> <td>Stafilococchi coagulasi + (e eventuale Enterotossina) - Listeria Monocytogenes - Salmonella spp. - E. Coli STEC - Campylobacter termotolleranti - Enterobacteriacee - Streptococcus agalactiae</td> <td>2/anno per erogatore (cadenza semestrale)</td> <td>2/anno per erogatore (cadenza semestrale)</td> </tr> <tr> <td>Inibenti Cellule somatiche Carica batterica Aflatossina M1</td> <td>2/anno per erogatore (cadenza semestrale)</td> <td>2/anno per erogatore (cadenza semestrale)</td> </tr> </tbody> </table>			MATRICE	RICERCHE	DVSAOA	DFTVCS	LATTE CRUDO EROGATORE	Stafilococchi coagulasi + (e eventuale Enterotossina) - Listeria Monocytogenes - Salmonella spp. - E. Coli STEC - Campylobacter termotolleranti - Enterobacteriacee - Streptococcus agalactiae	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)	Inibenti Cellule somatiche Carica batterica Aflatossina M1	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)
MATRICE	RICERCHE	DVSAOA	DFTVCS										
LATTE CRUDO EROGATORE	Stafilococchi coagulasi + (e eventuale Enterotossina) - Listeria Monocytogenes - Salmonella spp. - E. Coli STEC - Campylobacter termotolleranti - Enterobacteriacee - Streptococcus agalactiae	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)										
	Inibenti Cellule somatiche Carica batterica Aflatossina M1	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)	2/anno per erogatore (cadenza semestrale)										

È necessario che i campioni ufficiali di latte crudo siano conferiti in quattro contenitori (2 per le prove microbiologiche, uno per CBT e Cellule Somatiche e uno per Aflatossina M1) di cui uno contenente il conservante.

Il Coordinatore del personale TdP competente provvederà all'organizzazione operativa delle attività, e, concordare l'attività con la Sezione diagnostica dell'IZSLER:

Le necessarie indicazioni operative verranno successivamente fornite con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (DFTVCS).

PIANO SORVEGLIANZA PER LA RICERCA AFLATOSSINA M1 in allevamento

Per il 2025 viene prevista l'attività di campionamento latte sia allevamento ovicaprino che in allevamento bovino. Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure adottate dagli allevamenti per il controllo della problematica e sulla rintracciabilità dei mangimi utilizzati.

Campionamento LATTE BOVINO - AFLATOX M1				
MATRICE	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
LATTE BOVINO	AFLATOX M1	32	21	11
L'attività dovrà essere effettuata a partire dal 15/09/2025 e terminare entro il 05/12/2025				

I campioni per la ricerca di Aflatossina M1 devono essere eseguiti in unica aliquota. Per garantire una distribuzione omogenea si chiede che i prelievi vengano programmati in modo il più possibile omogeneo nelle settimane di valenza del piano. La modulistica da utilizzarsi è il verbale "Controllo alimenti Piano Sorveglianza Aflatossina Regione Lombardia".

Per i BOVINI il verbale è stampabile in SISARL.

I campioni devono essere effettuati senza vincolo della partita (purché venga garantita la rintracciabilità del latte) e senza preavviso, "in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana".

I campioni con aggiunta di sodio azide e NON CONGELATI devono pervenire al laboratorio analisi (IZSLER - Reparto di Chimica degli Alimenti e dei Mangimi - Brescia) nel minore tempo possibile. Il laboratorio eseguirà le analisi di screening con metodo ELISA.

Campionamento LATTE CAPRINO - AFLATOX M1				
MATRICE	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
LATTE CAPRINO	AFLATOX M1	12	8	4
L'attività dovrà essere effettuata a partire dal 26/05/2025 e terminare entro il 05/12/2025				

I campioni per la ricerca di Aflatossina M1 devono essere eseguiti in unica aliquota. Per garantire una distribuzione omogenea si chiede che i prelievi vengano programmati in modo il più possibile omogeneo nelle settimane di valenza del piano. La modulistica da utilizzarsi è il verbale "Controllo alimenti Piano Sorveglianza Aflatossina Regione Lombardia".

Per i CAPRINI il modello di verbale è il mod. 18 allegato al Piano Latte 2025.

I campioni devono essere effettuati senza vincolo della partita (purché venga garantita la rintracciabilità del latte) e senza preavviso, "in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana".

I campioni con aggiunta di sodio azide e NON CONGELATI devono pervenire al laboratorio analisi (IZSLER - Reparto di Chimica degli Alimenti e dei Mangimi - Brescia) nel minore tempo possibile. Il laboratorio eseguirà le analisi di screening con metodo ELISA.

CISTERNE NAZIONALI - Latte Bovino/Caprino - AFLATOX M1				
MATRICE	ANALISI	MESE	DVSAOA	DFTVCS
LATTE crudo BOVINO/CAPRINO (latte da cisterna nazionale)	Aflatossina M1	maggio	-	1
		giugno	1	-
		luglio	1	-

		agosto	-	1
		settembre	1	-
		ottobre	1	-
		novembre	1	-
		dicembre	-	1
TOTALI			5	3

Trattasi di una attività di monitoraggio della situazione delle aziende di conferimento mediante il campionamento di latte dalle cisterne che pervengono ai centri e stabilimenti di trattamento e trasformazione latte della Regione Lombardia.

I prelievi dovranno essere in unica aliquota di almeno 150 ml senza il blocco del latte di cisterna.

Viene chiesto di privilegiare i controlli su cisterne da latte provenienti dall'interno di ciascuna Provincia.

Al momento del prelievo deve essere acquisito l'elenco dei conferenti che costituiscono il giro di raccolta campionato.

Ai sensi del Piano Alimenti motivo controllo PIANO CISTERNE REGIONE LOMBARDIA

I campioni saranno conferiti presso la sede dell'IZSLER di Brescia per l'esecuzione delle analisi.

LATTE in allevamento - PIANO DI CONTROLLO QUALITÀ LATTE				
MATRICE	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
Latte di massa (in allevamento)	parametri igienico sanitari previsti dal Reg. (CE) 853/04	10	6	4

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda e nel limite del possibile dovranno interessare tutti gli acquirenti.

I prelievi verranno effettuati in unica aliquota per la ricerca di cellule somatiche, carica batterica e residui di sostanze inibenti (in questo campione deve essere inserita una percentuale di aziende autorizzate alla vendita di latte crudo).

CU IN ALLEVAMENTI DA LATTE (bovini, bufalini, ovini e caprini)				
MATRICE	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
CU in allevamento da latte	verifica dell'esecuzione dei controlli previsti dal Reg. (CE) n.853/04	60	40	20

L'attività di controllo è finalizzata a verificare

- il mantenimento dei requisiti dei locali di lavaggio e deposito delle attrezzature di mungitura e di stoccaggio del latte;
- che i controlli previsti dal Reg. (CE) n. 853/2004 vengano svolti correttamente;
- i provvedimenti di limitazione nell'utilizzo del latte non conforme ai criteri stabiliti dal Reg. (CE) n. 853/2004, se l'OSA non ha rettificato la situazione entro 3 mesi dalla notifica del superamento dei limiti;
- l'adozione di programmi di rientro nei parametri da parte delle aziende di produzione.

Le necessarie indicazioni operative e la comunicazione dei referenti verranno successivamente definite e comunicate con specifica nota dipartimentale (DVSAOA) o riunione di servizio (DFTVCS).

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
Normativa di Riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n.882/04 e (CE) n. 854/04, n. 197/2007

Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni 												
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 100;												
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio												
Destinatari	ATS e OSA												
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia												
Rendicontazione	Report annuale a cura dell'U.O. Veterinaria												
Attività DVSAOA DFTVCS	L'attività di campionamento verrà effettuata da DFTVCS secondo le specifiche disposizioni declinate nel piano. Si segnala che l'attività di controllo eseguita nell'ambito del presente piano rientra nel Nuovo Sistema di Garanzia (Livelli Essenziali di Assistenza) LEA Di seguito la tabella programmatica:												
	OBIETTIVO 4.3.6 - Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti - Anno 2025												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI ALIMENTARI</th> <th>ANALISI</th> <th>ATS.</th> <th>DFTVCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cosce di rana (con ossa) - congelato, surgelato NON COTTI</td> <td>Radiazioni ionizzanti</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">TOTALI</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table>	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	ATS.	DFTVCS	Cosce di rana (con ossa) - congelato, surgelato NON COTTI	Radiazioni ionizzanti	1	1	TOTALI		1	1
	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	ATS.	DFTVCS									
	Cosce di rana (con ossa) - congelato, surgelato NON COTTI	Radiazioni ionizzanti	1	1									
TOTALI		1	1										
DFTVCS - La gestione delle attività inerenti al Piano verrà comunicata e assegnata ai TTddPP nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.													

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia - PIANO ALPEGGI
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05, D.lgs. 18/2023, Piano Alpeggi 2025
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> n. campioni eseguiti/n. campioni programmati ≥ 1; n. impianti verificati per procedure definite significative nel piano/n. impianti controllati $\geq 95\%$
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: <ul style="list-style-type: none"> n. stabilimenti ricontrollati mediante campionamento e analisi a seguito di una NC per sicurezza alimentare / n. stabilimenti con NC analitiche per sicurezza alimentare ≥ 1; n. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziati NC $< 10\%$
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	MINSAL, Associazioni di categoria, altre DG di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale alla U.O. Veterinaria entro 31/10/2025

Attività DVSAOA DFTVCS	DVSAOA e DFTVCS, entro il 31 maggio 2025 come previsto dal Piano in oggetto, provvederanno a redigere ed a trasmettere alla UO Veterinaria la programmazione dell'attività di controllo in relazione alle indicazioni regionali fornite nel Piano medesimo, esplicitando nel dettaglio l'entità dei controlli pianificati sia in termini ispettivi che di campionamento (acqua e prodotti), con la specifica delle matrici selezionate. Il DVSAOA e DFTVCS, per le attività insistenti su ciascun territorio di competenza, provvederanno, come consueto a fornire al personale operante la programmazione e le opportune indicazioni operative con specifiche istruzioni dipartimentali o riunioni di servizio.
-------------------------------	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.8 Piano di monitoraggio TEST ISTOLOGICO
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 - Reg. (CE) 178/2002 - Dir. 96/22/CE - Dlgs. 158/2006 e s.m.i. - Decisione 97/747/CE - Dir. 2004/28/CE - Reg. (UE) 2090/2019 - Reg. (CE) 315/93 - Reg. (CE) 470/2009 - Reg. (CE) 37/2010 - Piano di Monitoraggio Test Istologico 2025
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre DG di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura dell'UO Veterinaria
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>L'attività di campionamento deve essere condotta secondo le specifiche indicazioni regionali dai Veterinari Ufficiali operanti presso gli impianti di macellazione definiti della nota regionale.</p> <p>I campioni devono essere conferiti a IZSLER secondo le modalità previste e scortati dalla "scheda prelievo campioni istologici PNR 2025". Gli eventuali esiti di "sospetto" dovranno essere gestiti secondo le modalità e la modulistica prevista dal Piano stesso.</p> <p>DFTVCS - È prevista l'esecuzione di n.2 campionamenti su bovino, categoria vitello, presso lo stabilimento di macellazione individuato dal Piano. L'attività è stata comunicata ai VVUU di area B interessati dal Piano condividendo il protocollo N° prot. 0000691/2025 del 07/01/2025.</p> <p>DVSAOA - nel territorio di competenza non sono presenti strutture di macellazione coinvolte in tale piano.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 - Reg. (CE) 178/2002 - Dir. 96/22/CE - Dlgs. 158/2006 e s.m.i. - Dlgs. 27/2021 e s.m.i. - Decisione 97/747/CE - Dir. 2004/28/CE - Reg. (UE) 2019/2090 - Reg. (CE) n. 315/93 - Reg. (CE) n. 396/2005 - Reg. (CE) n. 1881/2006 - Reg. (CE) n. 470/2009 - Reg. (CE) n. 124/2009 - Reg. (CE) n. 37/2010 - Dir. 2002/32/CE - Racc. 2006/576/CE - Reg. (UE) 2013/165 - Reg. (UE) 2021/808 - Reg. delegato (UE) 2022/1644 - Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646 - Reg. (UE) 2024/347 - PNR Lombardia 2025
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti. Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni.

Indicatore di risultato	N° campioni analizzati/ N° campioni programmati ≥ 98%; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" / N° totale NC =1																						
Indicatore di impatto	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali > 90%																						
Destinatari	ATS e OSA																						
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																						
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla U.O. Veterinaria entro il 15/03/26																						
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Il Piano Nazionale Residui (PNR) è un piano di sorveglianza del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale, mirato a rilevare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate, di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verifica della conformità dei residui di medicinali veterinari, di antiparassitari e di agenti contaminanti per l'ambiente rispetto ai limiti massimi di residui o i tenori massimi fissati dalle normative comunitarie e nazionali.</p> <p>Il PNR prevede l'attuazione di campionamenti presso allevamenti, macelli e stabilimenti di prima trasformazione e si declina attraverso l'attuazione dei seguenti piani, ciascuno dei quali viene effettuato con specifiche strategie di campionamento come da tabella seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>TIPI DI PIANO</th> <th>STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PIANO MIRATO</td> <td>CAMPIONAMENTO SELETTIVO</td> </tr> <tr> <td>PIANO DI SORVEGLIANZA</td> <td>CAMPIONAMENTO OGGETTIVO</td> </tr> <tr> <td>PIANO PAESI TERZI</td> <td>CAMPIONAMENTO SELETTIVO</td> </tr> <tr> <td>EXTRAPIANO</td> <td>EXTRAPIANO</td> </tr> <tr> <td>SOSPETTO</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • CLINICO-ANAMNESTICO • A SEGUITO DI POSITIVITÀ • ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO • A SEGUITO DI MSU </td> </tr> </tbody> </table> <p>La programmazione del Piano a livello territoriale è effettuata in base ai campioni assegnati dall'U.O. Veterinaria di Regione Lombardia, nello scrupoloso rispetto dell'indicazione di "adottare ogni precauzione atta a garantire che l'elemento sorpresa nei controlli sia costante", al fine di non pregiudicare l'efficacia stessa del piano.</p> <p>La pianificazione e l'esecuzione del PNR sono coordinate con l'IZSLER ed effettuate in modo da garantire un'uniforme distribuzione dei campioni nell'arco dell'anno.</p> <p>Il personale coinvolto provvede al prelievo, alla compilazione puntuale e precisa dello specifico verbale, alla preaccettazione dei campioni e all'organizzazione di tutte le attività successive. La consegna del campione al laboratorio deve avvenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre i 2 giorni lavorativi dal prelievo, garantendo in ogni caso la conservazione secondo le indicazioni specifiche riportate nel Piano.</p> <p>La programmazione e il coordinamento del PNR nel territorio di competenza sono in capo al Referente, che vigila sulla regolare esecuzione delle attività e che annualmente predisponde una relazione finale da trasmettere all'U.O. Veterinaria Regionale entro il 15/03/2025. Al referente spetta inoltre la gestione delle comunicazioni e degli adempimenti previsti in caso di riscontro di non conformità, comprese le registrazioni nell'applicativo regionale "Gestione NC PNR". Tali registrazioni sono effettuate entro 24 ore dal ricevimento dell'analisi.</p> <p>La tabella di dettaglio dei 380 campioni per il PIANO MIRATO, attribuiti ad ATS Montagna dal Referente regionale del Piano, è stata elaborata e suddivisa tra il territorio del DVSAOA (248 campioni) e quello dell'DFTVCS (132 campioni).</p> <p>La suddivisione dei prelievi rispetto al luogo di campionamento nei due territori è riassunta nella seguente tabella:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>MACELLO</th> <th>ALLEV.</th> <th>STABILIMENTI</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DVSAOA</td> <td>164</td> <td>81</td> <td>3</td> <td>248</td> </tr> </tbody> </table>	TIPI DI PIANO	STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO	PIANO MIRATO	CAMPIONAMENTO SELETTIVO	PIANO DI SORVEGLIANZA	CAMPIONAMENTO OGGETTIVO	PIANO PAESI TERZI	CAMPIONAMENTO SELETTIVO	EXTRAPIANO	EXTRAPIANO	SOSPETTO	<ul style="list-style-type: none"> • CLINICO-ANAMNESTICO • A SEGUITO DI POSITIVITÀ • ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO • A SEGUITO DI MSU 		MACELLO	ALLEV.	STABILIMENTI	TOTALE	DVSAOA	164	81	3	248
	TIPI DI PIANO	STRATEGIA DI CAMPIONAMENTO																					
	PIANO MIRATO	CAMPIONAMENTO SELETTIVO																					
	PIANO DI SORVEGLIANZA	CAMPIONAMENTO OGGETTIVO																					
	PIANO PAESI TERZI	CAMPIONAMENTO SELETTIVO																					
	EXTRAPIANO	EXTRAPIANO																					
	SOSPETTO	<ul style="list-style-type: none"> • CLINICO-ANAMNESTICO • A SEGUITO DI POSITIVITÀ • ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO • A SEGUITO DI MSU 																					
		MACELLO	ALLEV.	STABILIMENTI	TOTALE																		
	DVSAOA	164	81	3	248																		

	DFTVCS	93	39	0	132
	TOTALE	257	120	3	380

Per il **PIANO SORVEGLIANZA** sono stati attribuiti ad ATS Montagna 27 campioni e si è proceduto alla seguente suddivisione tra il territorio del DVSAOA (18 campioni) e quello del DFTVCS (9 campioni).
 La suddivisione dei prelievi rispetto al luogo di campionamento nei due territori è riassunta nella seguente tabella:

	MACELLO	ALLEV.	TOTALE
DVSAOA	11	7	18
DFTVCS	5	4	9
TOTALE	16	11	27

DFTVCS - l'obiettivo viene assegnato ai VVUU che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata.
DVSAOA - come consueto il Referente comunica con periodicità stabilita l'attività programmata ai VU e al personale TdP, che provvedono, ognuno per quanto di competenza, allo svolgimento dell'attività con le modalità prestabilite.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 - Reg. 178/2002/CE - Reg. (CE) n. 96/2005 - Reg. (UE) 2020/585 - Decreto. 23/07/2003 - Programma coordinato di Controllo pluriennale dell'UE per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti - pianificazione Regione Lombardia - 2025
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1;
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Trasmissione dati in formato XML al Ministero della Salute- DGISAN
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>La procedura di campionamento deve essere conforme al D.lgs. n. 27/2021 che definisce le autorità competenti, individua i laboratori del controllo ufficiale, stabilisce le procedure di campionamento e le procedure per la controperizia e controversia.</p> <p>Il lotto da sottoporre a campionamento deve essere scelto in maniera casuale e dovrà essere preso sul mercato.</p> <p>Relativamente al controllo dei prodotti trasformati (es derivati del latte) si predilige il campionamento della materia prima (es. latte) per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione in modo da evitare che si immetta sul mercato un prodotto non conforme ai limiti espressi nel regolamento (CE) n.396/2005.</p> <p>In sede di ispezione presso le aziende agricole oltre al prelievo del campione sarà verificata la rintracciabilità e i registri dei trattamenti con evidenze documentali, materiali e fisiche.</p> <p>Il prelievo deve essere effettuato secondo i metodi riportati del decreto 23 luglio 2003 "Attuazione della direttiva 2002/63/CE 11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale" pubblicata sulla G.U. n. 221 del 23.09.2003.</p> <p>Per il 2025, relativamente al piano in questione, RL ha assegnato ad ATS Montagna la seguente attività di campionamento:</p>

OBIETTIVO 4.3.10 - PIANO REGIONALE PER LA VERIFICA DEI LIVELLI DI RESIDUI DI FITOSANTARI IN ALIMENTI - Anno 2025					
MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	Lab. di riferimento	N. tot	DVSAOA	DFTVC
CARNI	<i>finalità del prelievo: Piano Fitofarmaci</i>	ISLER BS	17	11	6
LATTE E DERIVATI		IZSLER BS	12	8	4
PESCI		IZSLER BS	1	0	1
UOVA		IZSLER BS	1	1	0
GRASSO DI POLLAME		ISZLER BS	1	1	0
TOTALI			32	21	11

DFTVCS: l'obiettivo viene assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative del Piano verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.

DVSAOA: l'obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729										
Normativa di Riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Direttiva (UE) 2003/99, D.lgs n. 191 del 4/4/2006, Nota MinSal prot. 34111 del 21/11/2024, nota di Regione Lombardia prot. 1547 del 17/01/2025										
Prestazioni	Prelievo, preparazione trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati										
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione										
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale										
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari e Medici)										
Altri soggetti coinvolti	IZSLT, ISS, allevamenti di bovini, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute										
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e di risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute										
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Il piano si articola su due differenti localizzazioni dell'attività di campionamento e precisamente:</p> <p>CAMPIONAMENTO IN FASE DI COMMERCIALIZZAZIONE AL DETTAGLIO</p> <p>È prevista l'esecuzione di n°03 campionamenti di carne fresca da eseguirsi nel mese di AGOSTO. I campioni saranno effettuati dal personale DVSAOA presso i punti vendita siti nei propri territori di afferenza, secondo quanto riportato nella seguente tabella.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI ALIMENTARI</th> <th>DVSAOA</th> <th>Distribuzione mensile</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Carni fresche di BOVINI di età inferiore ad 1 anno</td> <td>2</td> <td>nel mese di AGOSTO</td> </tr> <tr> <td>Carni fresche di SUINO</td> <td>1</td> <td>nel mese di AGOSTO</td> </tr> </tbody> </table>		MATRICI ALIMENTARI	DVSAOA	Distribuzione mensile	Carni fresche di BOVINI di età inferiore ad 1 anno	2	nel mese di AGOSTO	Carni fresche di SUINO	1	nel mese di AGOSTO
MATRICI ALIMENTARI	DVSAOA	Distribuzione mensile									
Carni fresche di BOVINI di età inferiore ad 1 anno	2	nel mese di AGOSTO									
Carni fresche di SUINO	1	nel mese di AGOSTO									

TOTALI	3	
<p>CAMPIONAMENTO PRESSO IMPIANTO DI MACELLAZIONE Per tale attività è stato individuato l'impianto di macellazione CO.BE.CA. di Piancamuno (BS) e pertanto è di competenza del DFTVCS. Viene prevista l'esecuzione del campionamento di intestino cieco da bovino. Di seguito la tabella indicante il periodo obbligatorio di esecuzione del campionamento:</p>		
Campioni di intestino cieco di bovino inferiore ad un anno di età	N. tot.	DFTVCS
		GENNAIO
		AGOSTO
	2	1
		1
<p>L'obiettivo è assegnato al personale Dirigente assegnato al macello condividendo il protocollo n. 0002972/2025. Il personale, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, ha già parzialmente eseguito l'attività di campionamento sopraindicata (attività di campionamento effettuata nel mese di gennaio).</p>		

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale																														
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2017/625 - D. lgs. n. 230/95 - Racc. (CE) 274 del 14/04/03 - D. lgs. 17 marzo 1995, n. 230 - Piano Rete Radioattività 2025																														
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni																														
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1																														
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio																														
Destinatari	ATS e OSA																														
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia																														
Rendicontazione	Relazione annuale a cura dell'UO Veterinaria - ARPA Lombardia																														
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Il Piano prevede l'esecuzione di campionamenti, da eseguire prevalentemente al dettaglio. Tutti i campioni di alimenti devono essere conferiti in buono stato di conservazione (preferibilmente freschi, e se ciò non è possibile congelati "freschi") allo scopo di consentire al laboratorio di misura la separazione della parte edibile. L'attività è specificata nella seguente tabella:</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <tr> <th colspan="4" style="background-color: yellow;">OBIETTIVO 4.3.12 - ANNO 2025</th> </tr> <tr> <th colspan="4" style="background-color: yellow;">Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale</th> </tr> <tr> <th style="background-color: yellow;">MATICI ALIMENTARI</th> <th style="background-color: yellow;">ATS</th> <th style="background-color: lightgreen;">DVSAOA</th> <th style="background-color: lightblue;">DFTVCS</th> </tr> <tr> <td>LATTE vaccino intero (<i>bimestrale</i>)</td> <td style="background-color: yellow;">6</td> <td style="background-color: lightgreen;">6</td> <td style="background-color: lightblue;">-</td> </tr> <tr> <td>UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco (<i>quadrimestrale</i>)</td> <td style="background-color: yellow;">3</td> <td style="background-color: lightgreen;">3</td> <td style="background-color: lightblue;">-</td> </tr> <tr> <td>UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco (<i>annuale</i>)</td> <td style="background-color: yellow;">2</td> <td style="background-color: lightgreen;">0</td> <td style="background-color: lightblue;">2</td> </tr> <tr> <td style="background-color: yellow;">TOTALI</td> <td style="background-color: yellow;">11</td> <td style="background-color: lightgreen;">9</td> <td style="background-color: lightblue;">2</td> </tr> </table> <p>Il Piano ha inizio il 1° gennaio 2025 e termina il 31 dicembre 2025 DFTVCS: l'obiettivo è stato assegnato ai VVUU condividendo il protocollo N° 0001989/2025 del 14/01/2025. Le modalità operative del Piano, già precedentemente comunicate, verranno</p>			OBIETTIVO 4.3.12 - ANNO 2025				Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale				MATICI ALIMENTARI	ATS	DVSAOA	DFTVCS	LATTE vaccino intero (<i>bimestrale</i>)	6	6	-	UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco (<i>quadrimestrale</i>)	3	3	-	UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco (<i>annuale</i>)	2	0	2	TOTALI	11	9	2
OBIETTIVO 4.3.12 - ANNO 2025																															
Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale																															
MATICI ALIMENTARI	ATS	DVSAOA	DFTVCS																												
LATTE vaccino intero (<i>bimestrale</i>)	6	6	-																												
UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco (<i>quadrimestrale</i>)	3	3	-																												
UNGULATI SELVATICI (caprioli, daini, cinghiali, etc.) cacciati in loco (<i>annuale</i>)	2	0	2																												
TOTALI	11	9	2																												

	<p>condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p> <p>DVSAOA: l'obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative sono state fornite con apposita nota dipartimentale prot. n. 0003310 del 20/01/2025</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023 - 2027					
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 2023/915, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2023 - 2027 - Rev. 2025					
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni 					
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%;					
Indicatore di impatto	valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali					
Destinatari	ATS e OSA					
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia					
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan					
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Il piano fornisce indicazioni di campionamento riguardanti specifiche combinazioni prodotto alimentare/contaminante (o tossina vegetale) sulla base dei criteri definiti nell'allegato I del regolamento delegato (UE) 2022/931.</p> <p>Le modalità di campionamento sono specificatamente indicate negli allegati del piano in oggetto.</p> <p>In linea generale il campionamento deve essere effettuato sugli alimenti in commercio o sugli alimenti destinati ad essere immessi in commercio (presso la produzione primaria, presso stabilimenti di trasformazione, di immagazzinaggio, ecc.).</p> <p>Fatto salvo quando opportunamente giustificato, sono da evitare campionamenti multipli, anche differiti nel tempo, presso lo stesso OSA.</p> <p>Il piano è su base annuale - per il 2025, relativamente al piano in questione, RL ha assegnato ad ATS Montagna la seguente attività di campionamento:</p>					
	OBIETTIVO 4.3.13 - PIANO REGIONALE PER IL CONTROLLO UFFICIALE DI CONTAMINANTI E TOSSINE VEGETALI NATURALI NEGLI ALIMENTI - Anno 2025					
	PIANO	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS
	ALLEGATO 7	Carni bovine non trasformate - MUSCOLO ¹	PIOMBO - CADMIO	3	2	1
		Carni suine non trasformate - MUSCOLO ³		2	1	1
		CARNI DI POLLAME non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)		3	2	1
		Carni bovine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) MUSCOLO	Inquinanti organici persistenti alogenati - DIOSSINE e PCB	2	1	1
		Carni suine non trasformate - MUSCOLO		1	1	0
		CARNI DI POLLAME non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)		1	1	0
		UOVA di gallina e altre uova fresche		1	1	0
Carni bovine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) - MUSCOLO		Inquinanti organici persistenti alogenati - SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE	2	1	1	
Carni suine non trasformate (comprese le frattaglie commestibili) - MUSCOLO			1	1	0	

		CARNI DI POLLAME non trasformate (comprese le frattaglie commestibili)		1	1	0
		UOVA di gallina e altre uova fresche		1	0	1
TOTALI ALLEGATO 7				18	12	6
ALLEGATO 8		Latte crudo BOVINO	AFLATOSSINA M1	2	1	1
		Latte crudo CAPRINO		1	1	0
		Siero di latte		1	1	0
		Formaggi pasta semi-dura (55 ≤MFFB <62%) e a pasta dura (47≤MFFB <55%)		2	1	1
		Formaggi pasta semi-molle (62≤MFFB <68%) e Formaggi pasta molle (MFFB ≥68%)		1	1	0
TOTALI ALLEGATO 8				7	5	2

DFTVCS: l'obiettivo viene assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative del Piano verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.

DVSAOA: l'obiettivo è stato assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite nella specifica nota dipartimentale.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2025				
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 1881/2006 - Reg. (UE) 2016/127 (2013/165/UE) - Reg (UE) 2158/2017 - Reg (UE) 2017/625 - Reg. (UE) 2022/932 - Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2025				
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni				
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%				
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali				
Destinatari	ATS e OSA				
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia				
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan				
Attività DVSAOA DFTVCS	Il Piano prevede l'esecuzione di campionamenti, da eseguire prevalentemente al dettaglio. Tutti i campioni di alimenti devono essere conferiti in buono stato di conservazione. L'attività è specificata nella seguente tabella:				
	OBIETTIVO 4.3.14- Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2024				
	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	N. tot	DVSAOA	DFTVCS
	MIELE	Alcaloidi del tropano (atropina e scopolamina)	1	-	1
	Formaggi (latte bovino) grattugiati o fusi, in confezione	Ocratossina A	1	1	-
TOTALI			2	1	1

	<p>DFTVCS: l'obiettivo viene assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni previste dal Piano, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative del Piano verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p> <p>DVSAOA: l'obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.</p>
--	---

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - ANNO 2025												
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 915/2023 - Reg. (UE) 2016/127 (2013/165/UE) - Reg (UE) 2158/2017 - Reg (UE) 2017/625 - Reg. (UE) 2022/932 - Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2025												
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni												
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%												
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali												
Destinatari	ATS e OSA												
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia												
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan												
Attività DVSAOA DFTVCS	Il Piano prevede l'esecuzione di campionamenti, da eseguire prevalentemente al dettaglio. Tutti i campioni di alimenti devono essere conferiti in buono stato di conservazione. L'attività è specificata nella seguente tabella:												
	OBIETTIVO 4.3.15 - Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati - ANNO 2025												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>MATRICI ALIMENTARI</th> <th>ANALISI</th> <th>N. tot</th> <th>DVSAOA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>LATTE BOVINO confezionato</td> <td>PFAS - Sostanze Perfluoroalchiliche</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">TOTALI</td> <td>1</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	N. tot	DVSAOA	LATTE BOVINO confezionato	PFAS - Sostanze Perfluoroalchiliche	1	1	TOTALI		1	1
	MATRICI ALIMENTARI	ANALISI	N. tot	DVSAOA									
	LATTE BOVINO confezionato	PFAS - Sostanze Perfluoroalchiliche	1	1									
TOTALI		1	1										
DFTVCS: non è coinvolto nell'attività del piano.													
DVSAOA: l'obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.													

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.16 Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36)
Normativa di riferimento	Reg. (CE) n. 852/2004, Reg. (CE) n. 853/2004, (UE) 2017/625, (UE) 2019/627, (CE) n. 2073/2005, 41/CSR DEL 03/03/2016 "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche e integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti", Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020 "Linee guida relative all'applicazione del Reg. (UE) 627/2019 (art 35 e 36) in materia di controlli ufficiali relativi alla ricerca di <i>Salmonella spp</i> e <i>Campylobacter spp</i> sulle carcasse al macello"

Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi agli operatori e alle istituzioni
Indicatore di risultato	Indicatori secondo quanto definito nella Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, Commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I risultati dei campionamenti eseguiti dalle ATS sono registrati in SIVI. I dati relativi ai controlli e ai risultati ottenuti mediante campionamento e analisi vengono trasmessi dalle ATS all'ACR tramite apposito file Excel, secondo quanto comunicato annualmente dal Ministero della Salute. Gli esiti sono caricati dall'ACR nell'apposita sezione dell'applicativo SINZOO.
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Con il Reg. CE 627/2019, si prevede per l'Autorità competente l'obbligo di verificare la corretta applicazione da parte dell'OSA delle disposizioni di cui al Reg. CE 2073/2005 relativamente ai criteri di igiene di processo per Salmonella spp (tutte le specie animali) e Campylobacter spp. (broiler). Ciò avviene attraverso l'esecuzione di campioni ufficiali casuali sulle carcasse (eseguiti facendo ricorso allo stesso metodo e alle stesse aree di campionamento utilizzati dagli OSA) e acquisendo le informazioni relative al numero totale di campioni e al numero di campioni non conformi prelevati dagli OSA medesimi.</p> <p>DVSAOA: l'attività è assegnata al personale TdP e l'attività di CU viene eseguita in modo consolidato con campioni ufficiali casuali sulle carcasse al macello.</p> <p>DFTVCS: l'attività è assegnata ai VVUU i quali effettuano l'esecuzione di campioni ufficiali casuali sulle carcasse come sopra descritto, ed acquisiscono le informazioni relative ai campioni prelevati dagli OSA.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.17 Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli										
Normativa di riferimento	D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 27; D.lgs. 5 agosto 2022, n. 134; DM 07 marzo 2023; DM 30 settembre 2021; Reg. (UE) 2016/429; Reg. (UE) 2017/625; Reg. di esecuzione (UE) 2021/520; Reg. (CE) n. 853/2004, nota MinSal prot. 0030360 del 14/10/2024										
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni										
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1										
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore										
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari										
Altri soggetti coinvolti	Impianti di macellazione, Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Delegati degli operatori										
Rendicontazione	Registrazione delle check-list nell'applicativo CONTROLLI della BDN										
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Al fine di valutare la gestione del sistema I&R al macello viene prevista l'effettuazione, secondo la normativa vigente comunitaria e nazionale, di specifici controlli ufficiali nei macelli di ungulati. Tale attività verrà effettuata con l'ausilio di apposite check list ministeriali.</p> <p>Per il 2025 le disposizioni ministeriali prevedono l'esecuzione, per ciascun macello di ungulati, l'esecuzione di un CU con cadenza trimestrale.</p> <p>DVSAOA - per il 2025, considerato che tale obiettivo è stato assegnato con il I° trimestre quasi concluso, viene programmata la seguente attività da svolgere, senza preavviso, presso ogni macello della tipologia indicata:</p> <table border="1" data-bbox="454 1099 1477 1205"> <thead> <tr> <th style="background-color: yellow;">Luogo di controllo</th> <th colspan="3" style="background-color: yellow;">Periodicità del controllo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Macello ungulati domestici</td> <td>1° semestre</td> <td>3° trimestre</td> <td>4° trimestre</td> </tr> </tbody> </table>			Luogo di controllo	Periodicità del controllo			Macello ungulati domestici	1° semestre	3° trimestre	4° trimestre
	Luogo di controllo	Periodicità del controllo									
	Macello ungulati domestici	1° semestre	3° trimestre	4° trimestre							
<p>L'obiettivo è assegnato al personale Dirigente che, operando secondo le specifiche disposizioni, effettuerà l'attività di controllo sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.</p> <p>In base agli esiti dei controlli ufficiali sarà possibile definire una valutazione del rischio, che consentirà di valutare una riduzione od un aumento della frequenza dei controlli sopra determinata. A tale valutazione concorreranno anche fattori oggettivi come la numerosità dei capi macellati, la numerosità delle sedute di macellazione.</p> <p>DFTVCS: l'obiettivo viene assegnato ai VVUU, che, operando secondo le specifiche disposizioni, effettueranno l'attività di controllo sopraindicata, Sulla base della valutazione del rischio sarà presa in considerazione l'eventuale ridefinizione della frequenza dei controlli rispetto alla cadenza trimestrale indicata dal piano. Le modalità operative per l'esecuzione dell'attività verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p>											

SCHEDA ANAGRAFICA	4.3.18 Commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano		
Normativa di riferimento	Reg. (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, D.lgs. n. 193/2007, nota MinSal prot. 31747 del 30/07/2024 "commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano", nota di Regione Lombardia prot. 38713 del 14/10/2024 "commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano"		
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni		

Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> controlli effettuati/controlli programmati n. campioni effettuati/n. campioni programmati 																						
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio																						
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)																						
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute																						
Rendicontazione	Le ATS rendicontano alla Regione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di esecuzione dei controlli ufficiali, i campionamenti effettuati attraverso il file Excel "RENDICONTAZIONE CAMPIONAMENTO PIANO CARNI EQUINE - Nota MdS 31747 del 30.07.2024" allegato alla nota di Regione Lombardia prot. 38713 del 14/10/2024.																						
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>Viene prevista</p> <ul style="list-style-type: none"> l'intensificazione dell'attività routinaria al macello in caso di macellazione di equidi per accertare l'identità degli animali e l'idoneità al consumo umano delle carni ottenute attività di campionamento sulle preparazioni di carne e sui prodotti a base di carne (in particolare pasta farcita e pasta ripiena, sughi pronti e ragù di carne ecc.) per verificare l'eventuale presenza di carni equine non dichiarate negli ingredienti <p>Ad ATS Montagna è stata assegnata la seguente attività di campionamento:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: yellow;"> <th colspan="5" style="text-align: center;">OBIETTIVO 4.3.18 - PIANO CAMPIONAMENTO CARNI EQUINE - nota MDS prot. 31747 del 30/07/2024 - ANNO 2025</th> </tr> <tr style="background-color: #d9ead3;"> <th style="width: 30%;">MATRICE</th> <th style="width: 20%;">ANALISI</th> <th style="width: 10%;">ATS</th> <th style="width: 15%;">DVSAOA</th> <th style="width: 25%;">DFTVCS</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">preparazioni di carne e prodotti a base di carne che in etichetta dichiarano di non contenere carni equine</td> <td rowspan="2"><i>presenza di carni equine non dichiarate negli ingredienti</i></td> <td rowspan="2" style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">1 (1° semestre)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">1 (2° semestre)</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr style="background-color: yellow;"> <td colspan="2" style="text-align: center;">TOTALI</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> </tbody> </table> <p>DVSAOA: l'obiettivo è assegnato al personale TdP che, operando secondo le specifiche disposizioni presenti nelle note dell'UO Veterinaria di RL, effettuerà l'attività di campionamento sopraindicata. Come consueto, tutte le opportune indicazioni operative saranno fornite con apposita nota dipartimentale.</p> <p>DFTVCS: l'obiettivo viene assegnato ai VVUU, per quel che attiene l'intensificazione dell'attività routinaria al macello in caso di macellazione di equidi, ed al personale TdP, per quanto riguarda l'attività di campionamento sopraindicata. Le modalità operative per l'esecuzione delle attività verranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p>	OBIETTIVO 4.3.18 - PIANO CAMPIONAMENTO CARNI EQUINE - nota MDS prot. 31747 del 30/07/2024 - ANNO 2025					MATRICE	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS	preparazioni di carne e prodotti a base di carne che in etichetta dichiarano di non contenere carni equine	<i>presenza di carni equine non dichiarate negli ingredienti</i>	2	0	1 (1° semestre)	1 (2° semestre)	0	TOTALI		2	1	1
	OBIETTIVO 4.3.18 - PIANO CAMPIONAMENTO CARNI EQUINE - nota MDS prot. 31747 del 30/07/2024 - ANNO 2025																						
MATRICE	ANALISI	ATS	DVSAOA	DFTVCS																			
preparazioni di carne e prodotti a base di carne che in etichetta dichiarano di non contenere carni equine	<i>presenza di carni equine non dichiarate negli ingredienti</i>	2	0	1 (1° semestre)																			
			1 (2° semestre)	0																			
TOTALI		2	1	1																			

4.4 Settore “Benessere animale”

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto
Normativa di Riferimento	D.lgs 146/2001 - D.lgs 122/2011 - D.lgs 126/2011 - D. gs 181/2010 - D.lgs 267/2003 - Reg. (CE) 01/2005 - Nota 0025057-13/08/2024-DGSAF-MDS-P Aggiornamento dei controlli sul Piano nazionale per il miglioramento dell'applicazione del D.lgs. 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e del D.lgs. 146/2001 - Piano regionale benessere animale 2025
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni • Attività informativa e divulgativa • Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore di risultato	Attività effettuata/attività programmata ≥ 0.98
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO</p> <p>La pianificazione dell'attività di controllo ha tenuto conto dei seguenti criteri riportati nel PRBA 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> - popolazione da controllare rappresentata dal patrimonio zootecnico calcolato alla data del 31 ottobre 2024; - quote degli allevamenti da controllare ripartite in: <ol style="list-style-type: none"> a) Allevamenti di grandi dimensioni <ul style="list-style-type: none"> • quota casuale: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati in maniera “random”, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati (5% degli allevamenti da controllare - fornito dal sistema Classyfarm); • quota rischio: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti classificati a rischio, individuati a livello centrale - su base territoriale - sulla base di una categorizzazione effettuata secondo criteri generali che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici (60% degli allevamenti da controllare - fornito dal sistema Classyfarm); • quota regionale: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati dal DVSAOA e dal DFTVCS basandosi sull'elenco fornito da Classyfarm, sulla base dei criteri di valutazione del rischio riportati nella nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021 (35% degli allevamenti da controllare - selezione ATS). b) Allevamenti di piccole dimensioni <ul style="list-style-type: none"> • quota unica: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati dal DVSAOA e dal DFTVCS basandosi sull'elenco fornito da Classyfarm (1% degli allevamenti di suini, bovini, vitelli, ovini, caprini, conigli non intensivi presenti sul territorio - selezione ATS). <p>I numeri minimi di allevamenti di ogni specie da sottoporre a controllo per ATS Montagna sono stati definiti sulla base della numerosità campionaria disponibile e scaricabile dal sistema Classyfarm, a livello di cruscotto “Rischio-Programmazione 2022-2023-2024-2025 / Tabella ASL controlli”.</p> <p>Per il 2025 di seguito sono indicati i controlli di benessere animale in allevamento oggetto di programmazione e ripartizione.</p>

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO 2025					
SPECIE - CATEGORIA	CRITERI DI SCELTA ALLEVAMENTI	DVSAOA	DFTVCS	TOTALE	ATS
SUINI	Rischio	2	3	5	12
	Regionale	1	1	2	
	Non intensivi	1	0	1	
	Da remoto	3	1	4	
BOVINI	Rischio	8	11	19	37
	Regionale	10	0	10	
	Casuale	1	0	1	
	Non intensivi	6	1	7	
VITELLI	Rischio	4	9	13	23
	Regionale	7	0	7	
	Casuale	1	0	1	
	Non intensivi	1	1	2	
BROILER	Rischio	1	0	1	1
OVAIOLE	Rischio	1	0	1	1
OVINI	Rischio	2	3	5	15
	Regionale	2	0	2	
	Non intensivi	7	1	8	
CAPRINI	Rischio	6	1	7	22
	Regionale	3	1	4	
	Casuale	1	0	1	
	Non intensivi	8	2	10	
EQUIDI	Rischio	2	0	2	3
	Regionale	1	0	1	
CONIGLI	Rischio	0	1	1	2
	Non intensivi	0	1	1	
LEPRI	Rischio	1	0	1	2
	Non intensivi	1	0	1	
ALTRI AVICOLI	Rischio	0	1	1	1
STRUZZI	Rischio	1	0	1	1
ACQUACOLTURA	Rischio	0	1	1	2
	Regionale	1	0	1	
ALTRE SPECIE	Rischio	0	3	3	4
	Regionale	1	0	1	
TOTALE		84	42	126	126

Eventuali sostituzioni di allevamenti individuati nella quota a rischio e/o casuale dal sistema Classyfarm saranno oggetto di comunicazione all'UO regionale entro il 1° dicembre 2025, secondo le indicazioni e con le modalità riportate nel PRBA.

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO - CONTROLLI A DESTINO

Per il 2025 sono previsti controlli presso macelli secondo la seguente ripartizione:

2025 PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO CONTROLLI A DESTINO
--

% MINIMA DEI CONTROLLI PRESSO:					
TIPO DI TRASPORTO	SEDE DEL CONTROLLO	N. MEZZI GIUNTI NEL 2024	INDICAZIONE MINISTERIALE	N. MEZZI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	
				DVSAOA	DFTVCS
superiori alle 8 ore (lunghi viaggi)	MACELLO	0	10% dei mezzi di trasporto	0	0
	POSTO DI CONTROLLO	0	5% delle partite di animali in arrivo	0	0
inferiori alle 8 ore (breve viaggi)	MACELLO	2900	2% dei mezzi in arrivo	40	17

PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI DURANTE IL VIAGGIO SULL'IDONEITÀ AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI

Il Piano prevede la verifica del rispetto delle condizioni di idoneità al trasporto degli animali secondo i requisiti del Reg. (CE) 1/2005, con il coinvolgimento della Polizia Stradale. L'ATS, e quindi il DVSAOA e il DFTVCS, per il 2025 pianifica gli interventi concordando, volta per volta, con la Polizia Stradale l'attività di controllo nell'ambito del benessere animale durante il trasporto. Tale attività verrà svolta in modalità congiunta e potrà essere svolta solo in caso di disponibilità della Polizia Stradale. Saranno garantiti tutti i controlli richiesti dalla Polizia Stradale.

Il numero minimo di giornate di controllo assegnato ad ATS Montagna dal PNBA 2025 e la relativa ripartizione sono riportati nella seguente tabella.

2025 PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI SULL'IDONEITÀ AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI			
N. MINIMO DI GIORNATE DI CONTROLLO	Totale ATS Montagna	DVSAOA	DFTVCS
	3	2	1

CONTROLLI SCAMBI IN COLLABORAZIONE CON UVAC LOMBARDIA

Per il 2025 continua la collaborazione con l'UVAC Lombardia per i controlli a destino in materia di benessere animale durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi (SINTESIS). La provenienza, la specie animale e la tipologia delle partite sono inserite nell'applicativo SINTESIS da parte dell'ufficio UVAC. È competenza dei DV selezionare la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo. È programmato n. 1 controllo, assegnato a DFTVCS.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009 - Piano Benessere Animale alla Macellazione e Abbattimento Anno 2025
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni • Attività informativa e divulgativa • Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIV /n. impianti censiti in SIV > 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito

Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>In ossequio alle disposizioni regionali viene programmata l'esecuzione di almeno un controllo (ispezione o audit) presso tutti i seguenti impianti di macellazione ATTIVI presenti sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti di macellazione riconosciuti (tutte le tipologie), • impianto di macellazione registrati avicunicoli a capacità limitata (qualora vengano effettuate attività di macellazione) <p>Per l'esecuzione dei controlli è previsto l'utilizzo delle apposite check list.</p> <p>Presso ciascun impianto, almeno una volta l'anno, deve essere verificata la corrispondenza con il Reg. (CE) 1099/2009 per i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. procedure operative di macellazione/abbattimento b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento c. formazione del personale d. strutture e attrezzature in uso per la macellazione/abbattimento e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e lo stordimento <p>Tali verifiche devono essere distribuite il più uniformemente possibile nel corso dell'anno Tale attività di verifica potrà essere contestuale al controllo del benessere degli animali trasportati e la rispondenza degli automezzi ai requisiti previsti per tale attività e, nel qual caso, potrà prevedere anche la verifica delle modalità di gestione delle fasi di scarico e stabulazione.</p> <p>DFTVCS: oltre alla normale attività di controllo che verrà effettuata dal VU competente sull'impianto, nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, DFTVCS ha pianificato un'attività di supervisione finalizzata a verificare l'appropriatezza dei controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e all'abbattimento. Le modalità operative per l'assolvimento di tale obiettivo saranno condivise nel corso di specifica riunione di Servizio avente per oggetto la gestione dei piani afferenti all'area Igiene degli Alimenti di Origine Animale.</p> <p>DVSAOA: tutte le opportune indicazioni operative per l'assolvimento di tale obiettivo saranno fornite con apposita nota programmatica.</p>

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza
Normativa di Riferimento	Reg. (UE) 2019/6 - Reg. (UE) 2019/4 - D. lgs 218/2023 - D. lgs 194/2023 - D. lgs 158/2006 e smi - Piano regionale farmacosorveglianza 2025
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti • Rilascio pareri ed autorizzazioni • Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni • Gestione delle anagrafiche
Indicatore di risultato	Controlli eseguiti/ controlli programmati \geq 98 %
Indicatore di impatto	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore • Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione ed equidi NON DPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo Veterinario dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

Attività DVSAOA DFTVCS	<p>FARMACOSORVEGLIANZA PRESSO ATTIVITÀ IN CUI SI ALLEVANO ANIMALI DA PRODUZIONE DI ALIMENTI</p> <p>Nel 2025 sono stati programmati in ATS montagna 153 controlli di farmacovigilanza in allevamento di animali DPA.</p> <p>La pianificazione dell'attività di controllo ha tenuto conto dei seguenti criteri riportati nel Piano regionale farmacovigilanza 2025:</p> <ul style="list-style-type: none"> - popolazione da controllare rappresentata dal patrimonio zootecnico calcolato alla data del 31 ottobre 2024; - quote degli allevamenti da controllare ripartite in: <ol style="list-style-type: none"> a) quota individuata per il criterio casuale: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati in maniera "random", con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati (5% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni" - fornito dal sistema Classyfarm); b) quota individuata in base alla categorizzazione del rischio: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti classificati a rischio, sulla base di una categorizzazione effettuata a livello centrale, secondo criteri generali che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici (60% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni" - fornito dal sistema Classyfarm); c) quota individuata per il livello regionale: controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati dal DVSAOA e dal DFTVCS basandosi sull'elenco fornito da Classyfarm (35% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di grandi dimensioni" e 1% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli "allevamenti di piccole dimensioni" - selezione ATS). <p>Nella definizione della quota di allevamenti per il livello regionale, si è tenuto conto dei criteri riportati nello specifico paragrafo 2.1 lettera c) del Piano regionale farmacovigilanza 2025.</p> <p>I numeri minimi di allevamenti di ogni specie da sottoporre a controllo per ATS Montagna sono stati definiti sulla base della numerosità campionaria disponibile e scaricabile dal sistema Classyfarm, a livello di cruscotto "Rischio-Programmazione 2022-2023-2024-2025 / Tabella ASL controlli".</p> <p>Per il 2025 di seguito sono indicati i controlli di farmacovigilanza in allevamenti di animali DPA oggetto di programmazione e ripartizione.</p> 						
	PIANO REGIONALE FARMACOSORVEGLIANZA IN ALLEVAMENTO 2025						
		SPECIE - CATEGORIA	CRITERI DI SCELTA ALLEVAMENTI	DVSAOA	DFTVCS	TOTALE	ATS
		SUINI	Rischio	3	2	5	8
			Regionale	1	1	2	
			Non intensivi	1	0	1	
		BOVINI DA LATTE	Rischio	21	6	27	49
			Regionale	10	6	16	
			Casuale	2	0	2	
			Non intensivi	3	1	4	
	BOVINI DA CARNE	Rischio	1	0	1	4	
		Regionale	1	0	1		
		Non intensivi	2	0	2		
	BOVINI MISTI	Rischio	0	2	2	4	
		Non intensivi	1	1	2		
	BROILER	Rischio	1	1	2	2	
	OVAIOLE	Rischio	1	0	1	1	
	OVINI	Rischio	4	4	8	22	
		Regionale	2	3	5		

	Casuale	1	0	1	
	Non intensivi	5	3	8	
CAPRINI	Rischio	12	2	14	33
	Regionale	2	6	8	
	Casuale	1	0	1	
	Non intensivi	7	3	10	
EQUIDI	Rischio	4	0	4	5
	Regionale	0	1	1	
CONIGLI	Rischio	0	1	1	3
	Regionale	1	0	1	
	Non intensivi	0	1	1	
LEPRI	Rischio	0	1	1	2
	Non intensivi	0	1	1	
ALTRI AVICOLI	Rischio	1	0	1	1
STRUZZI	Rischio	1	0	1	1
ACQUACOLTURA	Rischio	3	0	3	4
	Regionale	0	1	1	
API	Rischio	8	0	8	14
	Regionale	2	3	5	
	Casuale	0	1	1	
TOTALE		102	51	153	153

Eventuali sostituzioni di allevamenti individuati nella quota a rischio e/o casuale dal sistema Classyfarm saranno oggetto di comunicazione all'UO regionale secondo le indicazioni e con le modalità riportate nel Piano regionale farmacosorveglianza 2025.

Verranno garantiti i **controlli di farmacosorveglianza non programmabili a seguito di MSU, PNR, altre segnalazioni**. Tali controlli saranno registrati in Classyfarm secondo le indicazioni e con le modalità riportate nell'apposito capitolo del Piano regionale farmacosorveglianza 2025.

FARMACOSORVEGLIANZA PRESSO ATTIVITÀ DIVERSE DA DPA

È prevista attività di controllo presso le seguenti attività presenti sul territorio:

- titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, autorizzati alla vendita diretta;
- rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie);
- medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta;
- strutture sanitarie di cura degli animali;
- centri genetici;
- allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo "diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità", in cui possono essere presenti anche equidi DPA.

La pianificazione dell'attività di controllo ha tenuto conto dei seguenti criteri riportati nel Piano regionale farmacosorveglianza 2025:

la percentuale minima annua di controlli ufficiali da eseguire è pari al 25% del patrimonio controllabile e così distinta:

- a) **quota individuata per il criterio casuale:** controlli ufficiali da eseguire presso attività individuate a livello centrale - su base territoriale - selezionate in maniera "random", con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati (5% del patrimonio controllabile - fornito dal Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza);
- b) **quota individuata per il livello regionale:** controlli ufficiali da eseguire presso attività selezionate dal DVSAOA e dal DFTVCS basandosi sull'elenco fornito dal Sistema

Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (10% del patrimonio controllabile - selezione ATS).

Per la selezione delle attività da inserire nella quota per il livello regionale, si è tenuto conto dei criteri riportati nello specifico paragrafo 3.2 lettera b) del Piano regionale farmacosorveglianza 2025;

- c) **verifiche da remoto**: verifiche utili all'individuazione di eventuali ulteriori elementi di rischio che possono rendere necessaria l'ispezione in loco (10% del patrimonio controllabile - selezione ATS). I controlli da remoto, come definito nel piano regionale, non sono conteggiati ai fini del calcolo dei LEA.

I numeri minimi di attività, per le quote random e regionale, da sottoporre a controllo per ATS Montagna sono stati estrapolati dal Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza - "Controlli / Riepilogo attività da controllare (QUOTE)".

Per il 2025 di seguito sono indicati i controlli di farmacosorveglianza presso attività diverse da DPA oggetto di programmazione e ripartizione.

PIANO REGIONALE FARMACOSORVEGLIANZA IN ATTIVITÀ DIVERSE DA DPA 2025							
TIPOLOGIA CONTROLLO	PATRIMONIO CONTROLLABILE	REGIONALE DA CONTROLLARE			RANDOM DA CONTROLLARE		
		DVSAOA	DFTVCS	TOTALE	DVSAOA	DFTVCS	TOTALE
Centri genetici	2	1	0	1	0	0	0
Equidi	29	2	1	3	0	1	1
Farmacie*	124	8	4	12	2	4	6
Grossisti	1	1	0	1	0	0	0
Veterinari LP	41	2	2	4	1	1	2
Strutture veterinarie	41	2	2	4	2	0	2
TOTALE		16	9	25	5	6	11

* L'attività di controllo nelle farmacie e parafarmacie è subordinata alla disponibilità della programmazione da parte dell'Ufficio Farmaceutico competente per territorio; l'inizio dell'attività di controllo ufficiale verrà comunicata dalla UO Veterinaria regionale.

Eventuali sostituzioni di attività individuate per il criterio casuale saranno oggetto di comunicazione all'UO regionale secondo le indicazioni e con le modalità riportate nel Piano regionale farmacosorveglianza 2025.

CONTROLLI DA REMOTO (non rientranti in LEA)				
TIPOLOGIA CONTROLLO	PATRIMONIO CONTROLLABILE	REMOTO DA CONTROLLARE		
		DVSAOA	DFTVCS	TOTALE
Centri genetici	2	1	0	1
Equidi	29	2	1	3
Farmacie*	124	8	4	12
Veterinari LP	41	2	2	4
Strutture veterinarie	41	2	2	4
TOTALE		15	9	24

* L'attività di controllo nelle farmacie e parafarmacie è subordinata alla disponibilità della programmazione da parte dell'Ufficio Farmaceutico competente per territorio; l'inizio dell'attività di controllo ufficiale verrà comunicata dalla UO Veterinaria regionale.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.4.4 Piano regionale Sperimentazione animale
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 - Piano regionale sperimentazione animale 2025

Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento di un'anagrafe locale • Vigilanza su utilizzatori • CU e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori • Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori
Indicatore di risultato	Utilizzo check list di controlli Attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98\%$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti • Entro 31.01.2025 PIANO SPERIMENTAZIONE ANIMALE 2024: nota con sintetica relazione scritta
Attività DVSAOA DFTVCS	Presso ATS Montagna non sono presenti impianti od attività inerenti al piano in oggetto.

4.5 Settore “Mangimi e Sottoprodotti di origine animale”

SCHEDA ANAGRAFICA	4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale																						
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 183/2005 - Reg. (CE) 767/2009 - Reg. (CE) 1881/2003 - Direttiva 32/2002/CE - D.lgs. 90/93 - D.M. 16 novembre 1993 - Legge 281/1963 - D.lgs. 26/2017 - D.lgs. 142/2009 - Reg. (CE) 1017/2017 - Reg. (CE) 999/2001 - Reg. (UE) 4/2019 - PNAA 2024-2026 ; PRAA 2024-2026 rev. 2025																						
Prestazioni	<p>Il PRAA costituisce la declinazione territoriale del Piano Nazionale Alimentazione Animale, che armonizza sul territorio italiano l'organizzazione generale dei controlli ufficiali necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di alimentazione animale. La programmazione dei controlli ufficiali nella filiera dei mangimi prevede un'attività di verifica ispettiva e un'attività di campionamento, a sua volta distinta in monitoraggio e in sorveglianza.</p> <p>Il Piano prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controlli e prelievi ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINSVA 																						
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Primo semestre: attività di campionamento programmata/attività effettuata ≥ 0.45 • Annuale: attività di campionamento programmata/attività effettuata ≥ 0.98 																						
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore - Registrazione prelievi nel sistema SINSVA - Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINVA.																						
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)																						
Altri soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Allevamenti di animali da reddito • Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera 																						
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti																						
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>La tabella di dettaglio dei 123 campioni attribuiti ad ATS Montagna. trasmessa dal referente regionale del Piano, è stata elaborata e suddivisa tra il territorio del DVSAOA (82 campioni) e quello dell'DFTVCS (41 campioni).</p> <p>I Veterinari Ufficiali e i TdP, ai quali viene periodicamente comunicata l'attività programmata, provvedono all'effettuazione dei prelievi ed alla loro registrazione in SINVA.</p> <p>Le attività ispettive sono state programmate in base alla frequenza minima stabilita dal PNAA per le varie tipologie di OSM.</p> <p>In merito alla programmazione dell'attività ispettiva si sottolinea che la popolazione oggetto di controllo è stata estratta dall'applicativo SINSVA.</p> <p>Nella seguente tabella è declinata la numerosità degli interventi ispettivi programmati nelle diverse tipologie di impianti:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="4">PRAA ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2025</th> </tr> <tr> <th style="background-color: yellow;">IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE ANNUALE</th> <th style="background-color: #d9ead3;">DVSAOA</th> <th style="background-color: #d9ead3;">DFTVCS</th> <th style="background-color: #d9ead3;">TOTALI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), c) del Reg. (CE) 183/2005 (M22 - M24 - M26 -M27)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M29)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> <tr> <td>Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo (M31)</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> <td style="text-align: center;">-</td> </tr> </tbody> </table>			PRAA ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2025				IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE ANNUALE	DVSAOA	DFTVCS	TOTALI	Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), c) del Reg. (CE) 183/2005 (M22 - M24 - M26 -M27)	-	-	-	Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M29)	-	-	-	Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo (M31)	-	-	-
PRAA ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2025																							
IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE ANNUALE	DVSAOA	DFTVCS	TOTALI																				
Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, comma 1, lettere a), b), c) del Reg. (CE) 183/2005 (M22 - M24 - M26 -M27)	-	-	-																				
Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M29)	-	-	-																				
Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo (M31)	-	-	-																				

Imprese di produzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano i sottoprodotti all'industria mangimistica (M04 - M05 - M08 -M09 - M10 - M11 - M13)	2	2	4
Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia (M07)	-	-	-
Stabilimenti di trasformazione di oli vegetali greggi ad eccezione di quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 852/2004 (TRASOL)	-	-	-
Stabilimenti che operano la produzione/trattamento oleochimico di acidi grassi (TROAC)	-	-	-
Stabilimenti di produzione di biodiesel (PROBD)	-	-	-

ATTIVITÀ PROGRAMMATE - ANNO 2025			
IMPIANTI PER I QUALI È PREVISTA UN'ISPEZIONE OGNI 2 ANNI	DVSAOA	DFTVCS	TOTALI
Stabilimenti di commercializzazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005 (M23 - M25)	-	-	-
Impianti di distribuzione di mangimi medicati e prodotti intermedi (M32 - M33)	-	-	-
Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale o autorizzati all'esecuzione di analisi per conto terzi (M34)	-	-	-
Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'articolo 5, comma 2, del Regolamento (CE) 183/2005 (M14-M15)	16	6	22
Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi (M06)	2	1	3
Trasporto conto terzi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele) e mulini (M16-M18)	-	1	1

Inoltre, verrà effettuata la verifica a campione dell'etichettatura di alcuni mangimi prendendo in considerazione almeno i seguenti aspetti:

1. la corretta indicazione del tipo di mangime;
2. la presenza e la completezza delle indicazioni obbligatorie;
3. la presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento a claims funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico;
4. la corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, per verificare che sia riportato il nome dell'additivo (Regolamento autorizzativo o registro comunitario degli additivi).

L'esito dell'attività verrà rendicontata nella relazione finale da trasmettere all'UO Veterinaria.

DVSAOA - come consueto il Referente comunica con periodicità stabilita l'attività programmata ai VU e al personale TdP, che provvedono, ognuno per quanto di competenza, allo svolgimento dell'attività con le modalità prestabilite.

SCHEDA ANAGRAFICA	4.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale
Normativa di Riferimento	Reg. (CE) 1069/2009 - Reg. (CE) 142/2011 - Reg. (CE) 999/2001 - D.lgs. 186/2012 - Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013.
Prestazioni	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1																										
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento																										
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)																										
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009																										
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Compilazione delle tabelle di rendicontazione AROC																										
Attività DVSAOA DFTVCS	<p>L'attività programmata per il 2025 prevede:</p> <p>A) il controllo nelle fasi di produzione dei sottoprodotti di origine animale Queste verifiche rientrano nei normali controlli in materia di requisiti igienico sanitari, strutturali, gestionali e di autocontrollo, svolti negli impianti all'ingrosso di produzione e commercializzazione di prodotti alimentari di OA o contenenti prodotti di OA (macelli, sezionamenti, laboratori di prodotti a base di carne, preparazioni, caseifici, depositi frigoriferi, ecc.), nonché negli esercizi al dettaglio in sede fissa o su aree pubbliche. In particolare, la verifica deve riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la verifica dell'esistenza, nel piano di autocontrollo, di una specifica procedura per la gestione dei SOA; • la corretta identificazione dei contenitori in tutte le fasi di raccolta, deposito e trasporto; • le modalità di raccolta e conservazione dei SOA in attesa del loro smaltimento; • il controllo dei documenti commerciali e del registro delle partite spedite, di cui all'art. 22 del Reg. CE/1069/2009. <p>B) il controllo, con l'ausilio anche della apposita check list regionale, degli impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. CE n. 1069/2009 presenti sul territorio e l'implementazione dei controlli in SIV. La numerosità e la periodicità dei controlli ufficiali per impianto, visto quanto definito dal Piano regionale dei SOA 2025, sono correlate al LR dell'impianto e per il 2025 sono i seguenti:</p>																										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="6">4.5.2 - SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE</th> </tr> <tr> <th>DISTR</th> <th>TIPOLOGIA IMPIANTO</th> <th>LR</th> <th>DVSAOA</th> <th>DFTVCS</th> <th>periodicità del controllo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>VCS</td> <td>1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA con manipolazione (art.24(1)(h)) - CATEGORIA 3</td> <td>2</td> <td>-</td> <td>1 audit 1 ispezione</td> <td>semestrale</td> </tr> <tr> <td>CENTRO</td> <td>1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - CATEGORIA 1</td> <td>3</td> <td rowspan="2">1 audit + check list</td> <td rowspan="2">-</td> <td rowspan="2">annuale</td> </tr> <tr> <td>CENTRO</td> <td>1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA art.24(1)(i) - CATEGORIA 1</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table> <p>DVSAOA: Le opportune indicazioni operative per l'assolvimento di tale obiettivo saranno fornite con apposita nota programmatica.</p>	4.5.2 - SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE						DISTR	TIPOLOGIA IMPIANTO	LR	DVSAOA	DFTVCS	periodicità del controllo	VCS	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA con manipolazione (art.24(1)(h)) - CATEGORIA 3	2	-	1 audit 1 ispezione	semestrale	CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - CATEGORIA 1	3	1 audit + check list	-	annuale	CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA art.24(1)(i) - CATEGORIA 1
4.5.2 - SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE																											
DISTR	TIPOLOGIA IMPIANTO	LR	DVSAOA	DFTVCS	periodicità del controllo																						
VCS	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA con manipolazione (art.24(1)(h)) - CATEGORIA 3	2	-	1 audit 1 ispezione	semestrale																						
CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - CATEGORIA 1	3	1 audit + check list	-	annuale																						
CENTRO	1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di SOA art.24(1)(i) - CATEGORIA 1	3																									

Obiettivi a Valenza Locale

Le specificità locali assumono una valenza particolare nella realtà lombarda, anche in termini di tutela del territorio, da ciò deriva la necessità di predisporre specifiche attività/piani locali.

DVSAOA

Per l'anno in corso il DVSAOA, oltre a focalizzarsi sulle attività istituzionali (LEA, attività programmate dall'UO Veterinaria di RL, attività a richiesta di cittadini e ditte) al fine di garantirne l'erogazione esaustiva e di alta qualità, nonché di raggiungere gli obiettivi propri, attiva il proprio Piano a valenza locale (a suo tempo istituito e condiviso con il DVSAOA di ATS dell'Insubria) con l'UO Veterinaria di Regione Lombardia al fine di estendere a tutte le ATS lombarde il proprio sito export.

Inoltre, come già esposto, si darà piena attuazione a quanto necessario e disposto dalla DG Welfare in materia di controlli nell'ambito del Piano Olimpico Milano-Cortina 2016.

TITOLO VII - PROCESSI DI CONTROLLO

Considerazioni generali

AUDIT ed ISPEZIONI: si conferma la valenza di quanto consolidato in merito alle modalità di effettuazione e gestione dei controlli ufficiali e delle NC eventualmente rilevate, nonché dei possibili provvedimenti di natura amministrativa e/o penale.

Preso atto che all'articolo 3, punto 30 del Reg. (UE) 2017/625 la definizione di "AUDIT" è la seguente: *"un esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi"*.

Alla luce di tale definizione, le LLGG nazionali recepite con nella DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, fino ad oggi vigenti, spiegano come *"l'eventuale divergenza da quanto previsto dalle procedure di sistema in materia di modalità di conduzione dei controlli ufficiali mediante audit non impedisce di considerare come «audit» il controllo ufficiale di una procedura quando esso è svolto per le finalità previste dalla definizione di audit"*.

Pertanto, l'attività di audit potrà essere modulata alla realtà ed alla dimensione dell'impianto sottoposto a controllo.

Quello che risulta necessario è che le finalità del Controllo Ufficiale - *verifica della conformità alle prescrizioni di legge (in caso di ispezione) o accertamento dell'efficacia e adeguatezza delle misure, procedure e/o sistemi predisposti e attuati dall'OSA al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi regolamentari (in caso di audit)* - devono SEMPRE risultare dal verbale del Controllo Ufficiale stesso.

Organizzazione dei controlli

Rimane immutato e valido tutto quanto precedentemente determinato in merito all'organigramma ed all'assegnazione delle responsabilità, sia territoriali che degli stabilimenti alimentari riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04, dei rispettivi Dirigenti Veterinari afferenti al SIAOA ed al SIAPZ. Comunque, come detto alla data attuale, i criteri utilizzati per l'individuazione del Dirigente Veterinario su cui incombe l'attività di controllo sono quelli consolidati ed utilizzati negli anni scorsi.

Controllo Ufficiale

Il controllo ufficiale negli impianti delle imprese alimentari, riconosciuti e registrati, deve poter prevedere almeno tre delle seguenti aree di controllo:

- condizioni strutturali comprese le operazioni di manutenzione;
- condizioni di pulizia e disinfezione;
- condizioni igienico-sanitarie materie prime, semilavorati, prodotti finiti;
- igiene delle lavorazioni;
- igiene del personale;
- modalità di svolgimento del processo produttivo e rispetto delle procedure predefinite;
- sistema di autocontrollo.

Oltre alla verifica e al controllo sopra detto, ove eventualmente si dovessero riscontrare delle difformità:

- dei Decreti di Riconoscimento concessi ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 e della corrispondenza delle piante planimetriche allegate al Decreto di Riconoscimento o alla SCIA allo stato di fatto degli stabilimenti;

- della corrispondenza tra le tipologie di attività effettuate realmente, con quelle indicate nel Decreto di Riconoscimento e/o nella SCIA;
- del mantenimento dei requisiti in caso di attività e/o UO sospese;

si dovranno assumere i conseguenti e dovuti provvedimenti di competenza.

In merito a quest'ultimo punto giova ricordare che la verifica del mantenimento dei requisiti minimi e lo svolgimento delle attività pertinenti sono obblighi previsti dalla norma vigente.

Registrazione e rendicontazione attività di controllo

I Dirigenti Veterinari dovranno effettuare l'inserimento dei controlli in SIVI attenendosi scrupolosamente alle disposizioni consolidate che, sino a comunicazione differente, rimangono immutate e valide.

Si ribadisce che

- i verbali relativi ai controlli effettuati devono essere inseriti nell'applicativo informatico SIV **entro 30 gg (15 gg per controlli inerenti agli animali d'Affezione)** dall'esecuzione del controllo stesso e che
- le eventuali Non Conformità rilevate dovranno essere oggetto di verifica, anche solo documentale se del caso, entro 15 gg dalla scadenza della prescrizione stessa.
- i controlli inerenti all'I&R degli animali dovranno essere inseriti in BDR/BDN entro 15 giorni dalla chiusura del controllo.

Competenze dei Responsabili dei Distretti Veterinari

Ai Responsabili dei Distretti Veterinari compete di:

1. verificare i dati riportati nelle tabelle di programmazione segnalando, eventuali variazioni od errori che dovessero riscontrare. Il tutto per poter mettere in atto in tempo utile gli opportuni correttivi e non inficiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
2. provvedere alla puntuale raccolta dei dati relativi ai controlli effettuati e valutarne lo stato di progressiva attuazione rispettando la tempistica a suo tempo declinata;
3. attenersi, scrupolosamente, in materia di registrazione, archiviazione e rendicontazione dei Controlli Ufficiali programmati, alle indicazioni già impartite, note e consolidate.

TITOLO VIII - CATEGORIZZAZIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO UFFICIALE

Come consolidato nell'ATS della Montagna, si eseguiranno i controlli ufficiali in base a una valutazione dei rischi che trova espressione nella "categorizzazione del rischio delle attività interessate" già impostata nel corso degli anni precedenti.

Come declinato già nei PIAPV degli anni precedenti si andrà ad utilizzare un modello di graduazione del rischio applicabile alle diverse attività oggetto del controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, del benessere e salute degli animali, in modo da assicurare un approccio uniforme e coerente.

La graduazione del rischio negli ALLEVAMENTI

Come consolidato, i controlli in sanità animale sono prevalentemente pianificati e attuati secondo specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che, in funzione della situazione epidemiologica e della tipologia di allevamento, stabiliscono le frequenze e le modalità di controllo che sono rigorosamente rispettate al fine di garantire il raggiungimento e il mantenimento dello stato sanitario conseguito o che si vuole perseguire.

Per alcuni piani di sanità animale, quali i controlli I&R Bovini è possibile estrarre dal *Sistema Data Warehouse DWH*, un file Excel che valuta i parametri di seguito elencati.

- Sanità animale
- Numero di capi
- Movimentazioni in Entrata/Uscita
- Mancata segnalazione di animali morti (test BSE)
- Mortalità, Scostamento dal valore mediano per tipologia allevamento
- Provenienza da territori con stato sanitario inferiore
- Controlli I&R: irregolarità e anomalie
- Controlli I&R: ritardi di notifica delle movimentazioni
- Controlli I&R: pressione ispettiva controlli anagrafici
- Segnalazione anomalie dei capi macellati
- Frequenza richieste marche auricolari sostitutive

Di conseguenza è possibile programmare i controlli sulle aziende che presentano un livello di rischio maggiore, integrati da quelle con NC rilevate negli anni precedenti.

La graduazione del rischio nel settore della SICUREZZA ALIMENTARE

Come noto il Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023, nel continuare il percorso iniziato con la versione 2015-2018, ha nei propri intenti l'armonizzazione delle attività della Prevenzione Veterinaria con il Regolamento 625/2017 della Commissione Europea.

Particolare riferimento è posto all'approccio basato sul rischio globale (e non solo di gravità), all'armonizzazione dei controlli, alla prevenzione, al coordinamento tra le Autorità Competenti. È altrettanto noto che, come già previsto dal Reg. (CE) 882/2004, il Reg. (UE) 625/2017 richiede che le autorità competenti effettuino regolarmente controlli ufficiali su tutti gli operatori in base al rischio e con frequenza adeguata.

Per fare ciò è necessario che ci sia una "categorizzazione del rischio delle attività interessate", ossia un modello che classifica in diverse categorie di rischio le attività da sottoporre a controllo, così da poter meglio allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali.

Per quanto sopra descritto si è proceduto negli anni scorsi ad un aggiornamento dei Livelli di Rischio degli impianti con l'utilizzo delle schede di valutazione del rischio (Score Card) aggiornate.

Come noto tale attribuzione del rischio non è, nel corso degli anni, un fattore "statico ed immutabile", bensì un fattore che può essere soggetto anche a variazioni (verso un maggiore o minore rischio) in relazione alle risultanze del CU, a seguito di prescrizioni rilevate o per l'aggiunta di lavorazioni.

Per la programmazione 2025, in attesa della emissione delle nuove score-card regionali che consentiranno una più articolata e mirata valutazione del rischio e quindi la costruzione di un sistema di controlli più omogeneo, si è tenuto conto delle indicazioni regionali, utilizzando la valutazione dei Livelli di Rischio consolidata ed ottenuta mediante l'applicazione delle Scorecard sulle strutture Riconosciute.

Come consueto presso le strutture ove saranno rilevate delle NC/prescrizioni di una certa gravità si procederà con Controlli aggiuntivi in corso d'anno ed al momento non programmabili. Si è proceduto quindi a graduare la pressione dei controlli come più avanti evidenziato.

Controlli Ufficiali negli STABILIMENTI RICONOSCIUTI

La programmazione dell'attività di CU viene effettuata tenendo conto della necessaria correlazione tra:

- le risorse umane disponibili;
- le indicazioni presenti nella DGR 11 dicembre 2017 - n. X/7502, soprattutto per quanto riguarda la correlazione tra il livello di rischio assegnato all'interno delle varie tipologie produttive (come da master list della Circ. 13/SAN/2010, confermata con il D.d.u.o. 25 luglio 2019 - n. 11056 Approvazione della modulistica regionale) e le frequenze indicate dalla DGR stessa;
- la necessità di comunque garantire almeno un CU per ogni attività riconosciuta e attiva presso le ditte presenti sul territorio;

di conseguenza l'intensità del controllo, a parità di livello di rischio, potrà essere differente a seconda della tipologia produttiva considerata.

Il rispetto, secondo le indicazioni regionali, della frequenza dei controlli ufficiali mediante audit sugli stabilimenti riconosciuti costituisce un parametro al fine della valutazione del rispetto dei LEA.

Per il 2025, come ovvio, si effettueranno i controlli basandosi sulle modalità di graduazione del rischio adottate con il precedente Piano aziendale delle attività veterinarie e sulla situazione al 31/12/2024 con gli opportuni aggiustamenti derivanti dalle risorse disponibili.

Per quanto riguarda la programmazione di audit ed ispezioni, viste le indicazioni già fornite nell'anno precedente e viste le attività effettuate e previste, si conferma l'indirizzo di incrementare i livelli dei controlli da un punto di vista qualitativo, mediante lo svolgimento di un maggior numero di controlli mediante audit (40%).

Si riporta, per l'annualità 2025, la numerosità delle attività di Controllo Ufficiale programmate sugli stabilimenti alimentari riconosciuti, da eseguire mediante gli strumenti dell'ispezione e dell'audit.

ANNO 2025 CONTROLLI PROGRAMMATI INDUSTRIE ALIMENTARI SIAOA-SIAPZ			
DIPARTIMENTO	AUDIT	ISPEZIONI	AUDIT Supervisione

DVSAOA	168	131	16
DFTVCS	38	52	0
Totale ATS	206	183	16

La tabella sotto riportata è la rappresentazione schematica dell'attività programmata per il DVSAOA nell'anno 2025 e la suddivisione delle attività di cui trattasi per le varie tipologie produttive delle ditte presenti sul territorio:

DVSAOA (SONDRIO - ALTO LARIO)			Totali AUDIT	Totali ISPEZIONI	Totali AUDIT supervisione
n° controlli SIAOA-SIAPZ programmati 2025			168	131	16
SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento INDUSTRIALE/EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	2	6	0	2
	4	2			
SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento NON INDUSTRIALE/EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	1	2	1	0
SEZIONE 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	1	0
	4	2			
SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	0	1	0
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - MACELLO	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	3	29	3	0
	2	2			
	3	4			
4	10				
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	3	0
	3	2			
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Laboratorio di sezionamento NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	2	2	2	0
SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - MACELLO INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	0	1
SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE IV - Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	0	0
SEZIONE V - Carni macinate, preparazioni di carni	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	2	4	0	0
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	1	18	0	13
	3	3			
4	9				
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	3	7	4	0

	3	2			
	4	1			
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	7	23	16	0
	3	8			
	4	9			
SEZIONE VIII - Prodotti della pesca - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	0	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - CENTRO DI RACCOLTA	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	0	2	0
	4	1			
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA INDUSTRIALE EXPORT	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	1	0	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	3	0	3	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	1	1	0	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	4	19	4	15	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	4	1	0
	4	3			
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	2	1	0
	4	2			
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE - EXPORT PAESI TERZI	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	3	1	1	1	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	1	1	48	73	0
	2	5			
	3	39			
4	32				
SEZIONE X - Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI	Supervisione
	2	1	3	3	0
	3	1			
	4	1			

Di seguito la rappresentazione schematica dell'attività programmata per il DFTVCS nell'anno 2025 e la suddivisione delle attività di cui trattasi per le varie tipologie produttive delle ditte riconosciute presenti sul territorio:

DFTVCS			Totali AUDIT	Totali ISPEZIONI
n° controlli SIAOA-SIAPZ programmati			38	52
SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	1	0	1
SEZIONE 0 - Attività generali - Deposito frigorifero	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	4	1	0	1
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - Macello Industriale	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	1	1	1
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici - MACELLO	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	2	2	2	4
	3	3	3	3
	4	2	2	0
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento Industriale:	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	2	1	1	1
SEZIONE I - Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento Non Industriale:	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	1	1	1
	4	1	0	1
SEZIONE II - Carni di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento Non Industriale:	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	4	1	1	0
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione Industriale:	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	1	1	1
SEZIONE VI - Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione Non Industriale:	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	3	3	3
	4	4	1	3
SEZIONE VIII - Prodotti della pesca - Locale di Macellazione di prodotti di acquacoltura	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	3	1	1	1
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - CENTRO DI RACCOLTA	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	4	1	1	0
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di STAGIONATURA NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	4	6	2	4
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	2	1	2	1
	4	1		
SEZIONE IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione NON INDUSTRIALE	L.R.	n° IMPIANTI	AUDIT	ISPEZIONI
	4	42	16	26

Controllo Ufficiale negli STABILIMENTI REGISTRATI

Alla luce delle indicazioni regionali in merito alla *“Frequenza minima dei controlli su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria”* e considerato che per gli stabilimenti registrati ai sensi dell’art. 6 del Reg. (CE) n. 852/04, il LR è standardizzato per macrocategorie alle quali corrisponde un rischio relativo crescente, ne consegue la programmazione dell’attività di CU per il 2025. Viene precisato che l’attività programmata per il DVSAOA e per DFTVCS presenta alcune differenze nella categorizzazione del livello di rischio che si riflette anche nella percentuale di impianti da controllare. Ciò è in relazione alle generali limitazioni poste dalle risorse umane disponibili e dalla diversa organizzazione territoriale.

Il CU di questa tipologia di impianti è assegnato ed effettuato prevalentemente al personale TdP.

Per il DVSAOA:

Sul territorio di afferenza al Dipartimento la responsabilità del CU è assegnata ai TdP.

L’attività programmatoria del 2025 è stata realizzata procedendo pertanto a valutare le consistenze, le tipologie degli impianti da controllare e cercando di rispettare le indicazioni regionali in merito alla *“Frequenza minima dei controlli su stabilimenti e attività registrate di competenza Veterinaria”*. In particolare, cercando di rispettare le periodicità di controllo riportate per macro-tipologie di impianti.

A seguito di ciò sono state riviste le percentuali da applicare per ottenere la numerosità degli impianti da controllare:

- BASSO: 20% (1 controllo ogni 5 anni);
- MEDIO BASSO: 25% (un controllo ogni 4 anni);
- MEDIO 33% (un controllo ogni 3 anni);
- MEDIO ALTO: 50% (un controllo ogni 2 anni);
- ALTO: 100% (un controllo anno).

Di seguito si riporta la tabella attività 2025

Programmazione Stabilimenti Registrati DVSAOA 2025						
TIPOLOGIA IMPIANTO PREVALENTE		N° IMPIANTI programmabili		LR	% IMPIANTI DA CONTROLLARE	N° IMPIANTI DA CONTROLLARE
Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni		90		B	20	18
Macelleria e/o polleria		150		M	33	50
Pescheria		12		MA	50	6
Pesca professionale		12		B	20	3
Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	6	50	MB	20	10
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	44				
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	108	108	MA	50	54
Deposito registrato di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	30	65	B	20	13
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti (DEPOSITI)	35				

Miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	57	B	20	12
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	70	MB	25	17
TOTALE					183

Il 3% circa dell'attività di controllo programmata (pari a 6 controlli) presso gli impianti registrati ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 dovrà essere eseguita con il metodo dell'AUDIT

CONTROLLI PRESSO LE AREE MERCATALI: In occasione di ogni sopralluogo per area mercatale dovrà essere controllato almeno un operatore e in tale ambito potrà provvedere ad effettuare, ove ritenuto necessario, i rilievi termometrici sugli alimenti da conservare in regime di temperatura controllata.

I sopralluoghi programmati sono suddivisi come indicato nella seguente tabella:

AREE MERCATALI	Macroarea Montagna OVEST		Macroarea CENTRO - EST	
	Mercati pubblici (controllare almeno un OSA di nostra competenza per singola area mercatale)	1 mercato	1 mercato	1 mercato

Per DFTVCS

La numerosità percentuale degli impianti da sottoporre a controllo è stata ricavata applicando le seguenti classi di rischio:

BASSO: 20% (1 controllo ogni 5 anni);

MEDIO: a seconda della tipologia di impianto si effettuerà un controllo ogni 4 anni (25%), un controllo ogni 3 anni (34%) o un controllo ogni 2 anni (50%);

ALTO: 100% (un controllo anno)

Programmazione Stabilimenti Registrati DFTVCS 2025					
TIPOLOGIA IMPIANTO PREVALENTE 2021	N° IMPIANTI programmabili	LR	% IMPIANTI DA CONTROLLARE	NUMERO IMPIANTI DA CONTROLLARE	
Ipermercato	3	A	100	3	
Superette o supermercato	38	M	25	10	
Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari e alimenti e carni	26	M	25	7	
Pescheria	6	A	100	6	
Macelleria e/o polleria	48	M	34	16	
Macelli stagionali (il controllo sarà eseguito dal VU competente)	6	A	100	6	
Laboratorio di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	M	34	26
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	18			
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	56			
Deposito registrato di alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	3	M	25	6
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetti a riconoscimento	1			

	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e/o vendita di alimenti	19				
Miele	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	27	64	M	25	16
	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore di prodotti dell'apiario	16				
	Laboratori di smielatura e confezionamento - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	18				
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3				
TOTALE						96

Il 3% circa dell'attività di controllo programmata (pari a 3 controlli) presso gli impianti registrati ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 dovrà essere eseguita con il metodo dell'AUDIT.

CONTROLLI PRESSO LE AREE MERCATALI:

nel territorio di competenza del DFTVCS risultano N. 20 aree mercatali, alcune delle quali sono presenti in modo discontinuo e non sempre frequentato da OSA. Ciò premesso i controlli saranno eseguiti nel rispetto della frequenza prevista (1 controllo ogni 3 anni) per un totale di n. 7 controlli annuali, fermo restando che vi sia la presenza di almeno un OSA nell'area mercatale sottoposta a controllo.

TITOLO IX - L'INTEGRAZIONE

Integrazione fra DVSAOA, DFTVCS e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria

Anche per il 2025, analogamente a quanto attuato precedentemente, si ribadisce la disponibilità a proseguire nella consolidata integrazione già adottata nel passato per le parti in comune con l'eventuale condivisione di alcune procedure trasversali, in accordo con il Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali.

L'integrazione fra il DIPS, il DVSAOA e il DFTVCS e fra i relativi Servizi si traduce nella condivisione delle informazioni relative al contesto territoriale, nel coordinamento per le attività di controllo nelle aree di possibili sovrapposizioni e nella definizione di procedure uniformi per effettuare, documentare, rendicontare l'attività di controllo.

Un esempio della casistica in cui potrebbe rendersi opportuna tale forma di collaborazione riguarda le tossinfezioni alimentari, le attivazioni del sistema di allerta gli inconvenienti igienico-sanitari presso strutture di non stretta competenza del Dipartimento Veterinario.

Integrazioni nell'ambito della sanità pubblica veterinaria (*Programmazione e coordinamento di alcune attività di sanità pubblica veterinaria*)

La Sanità Pubblica Veterinaria ha fra i suoi compiti molteplici attività suddivise in tre discipline. Esse necessitano di una adeguata programmazione al fine di rispondere con efficacia ed economicità sia alle esigenze di tutela della collettività sia alle richieste di prestazioni effettuate dal singolo utente.

Una particolare attenzione necessitano le attività di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche in quanto le relative strutture aziendali sono caratterizzate da un ridotto contingente di personale.

Per far fronte a questa situazione, nel DFTVCS, si è provveduto negli anni ad attribuire alcuni controlli, a bassa complessità, di detto servizio ai dirigenti veterinari di Sanità Animale lasciando in capo ai dirigenti veterinari di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche i controlli della filiera del latte e quelli di competenza di maggiore complessità mentre, nel DVSAOA, come già detto si è provveduto ad assegnare parte delle competenze del SIAPZ al SSA e altra parte al SIAOA.

Per ciò che riguarda i CU che in passato erano condivisi con altre AC, permangono in essere quelli sul Benessere al trasporto che sono dettagliati nello specifico piano e quelli programmati da UVAC, di seguito elencati come riportati nell'applicativo S.INTE.SIS:

Paese UE di provenienza	Dipartimento che effettua il controllo	Matrice/voce merceologica oggetto del controllo	Analisi/controllo previsti
IRLANDA	DVSAOA	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	Salmonella spp. antibioticschemical contaminationnon-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs) shigatoxin-producing Escherichia coli
OLANDA	DFTVCS	Carni di animali della specie bovina, fresche o refrigerate	Salmonella spp. antibioticschemical contaminationnon-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs) shigatoxin-producing Escherichia col
SPAGNA	DVSAOA	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	Salmonella spp. antibioticschemical contaminationnon-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs)

UNGHERIA	DVSAOA	Carni di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	Salmonella spp. antibiotics chemical contamination non-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs)
BELGIO	DFTVCS	Carni di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	Salmonella spp. antibiotics antithyroid agents beta-agonists chemical contamination non-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs)
GRECIA (GR)	DVSAOA	Pesci freschi o refrigerati, esclusi i filetti di pesce e di altra carne di pesci della voce 0304	Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010) chemical contamination histamine
OLANDA	DVSAOA	Filetti di pesci ed altra carne di pesci (anche tritata), freschi, refrigerati o congelati	Prohibited substances (included in table 2 of the Annex of Comm. Reg. 37/2010) chemical contamination histamine
BELGIO	DFTVCS	Bovini domestici da ingrasso - mod. 64/432 F1	

TITOLO X - PIANO DELLE VERIFICHE INTERNE

L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prevede che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

A tal fine, DVSAOA e DFTVCS, nel rispetto dell'articolazione dei rispettivi ruoli e competenze, predispongono e attuano un sistema in base al quale ciascuna Autorità sia soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità sovraordinata oltre a condurre audit interni eseguiti da personale afferente alla stessa Autorità.

Gli audit possono avere come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (*audit a priori*), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (*verifiche in tempo reale e in presenza*), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (*verifiche ex post*).

Come precedentemente descritto il Piano di audit regionale potrà essere integrato da audit non programmati - condotti anche senza preventivo preavviso - per verificare le attività programmate e condotte da DVSAOA e DFTVCS in ambiti di particolare impatto sulla Sanità Pubblica Veterinaria.

DVSAOA

Per il 2025 vengono programmate le seguenti attività:

SIAOA - n° 2 Audit sulla Verifica dell'efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU mediante attività di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate.

SIAPZ - n° 2 Audit avente per oggetto attività di Controllo Ufficiale in materia di Benessere Animale in allevamento e di Farmacosorveglianza.

SSA - n° 2 audit inerenti all'esecuzione di attività di Controllo Ufficiale in materia di Biosicurezza negli allevamenti avicoli

Nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, è inoltre pianificata un'attività di supervisione, di cui all'obiettivo regionale, finalizzata a verificare l'appropriatezza ed efficacia dei controlli effettuati nell'ambito dell'esportazione degli alimenti di origine animale.

Per attività sopra definite, con dette verifiche il DVSAOA intende ottenere una valutazione oggettiva circa l'efficienza e l'efficacia del CU.

Come consueto, con propria nota dipartimentale si provvederà a fornire tutte le opportune indicazioni operative ed organizzative al personale Dirigente per le attività di competenza.

DFTVCS

Per il 2025 vengono programmate le seguenti attività:

SIAOA - n° 1 Audit sulla Verifica dell'efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU mediante attività di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate.

SIAPZ - n° 1 Audit avente per oggetto attività di Controllo Ufficiale in materia di Benessere Animale in allevamento;

SSA - n° 1 audit inerenti all'esecuzione di attività di Controllo Ufficiale in materia di Biosicurezza negli allevamenti avicoli.

Nell'ambito del proprio piano di verifiche interne, è inoltre pianificata un'attività di supervisione finalizzata a verificare l'appropriatezza ed efficacia dei controlli effettuati nell'ambito del benessere alla macellazione e all'abbattimento, le eventuali non conformità rilevate e l'adeguatezza dei provvedimenti intrapresi. Le risultanze di tale attività verranno condivise con i Veterinari Ufficiali afferenti all'area B. Una relazione degli esiti di tale attività, parte integrante della relazione sul Benessere Animale, verrà trasmessa alla UO come da indicazioni regionali.

Ciascuna delle due articolazioni organizzative svolgerà gli audit al proprio interno.

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA AUDITANTE	PROCESSO AUDITATO IN CAMPO	ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA AUDITATA	GRUPPO DI AUDIT	
			RGA	Auditori
DVSAOA SSA	Biosicurezza negli allevamenti avicoli - Verifica di efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU - Audit di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate	Veterinari Ufficiali DVSAOA	Direttore SSA	SSD Filiera Allevamenti Dirigente Veterinario individuato
DVSAOA SIAOA/SIAPZ	Impianto di macellazione - Verifica di efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU - Audit di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate	Veterinari Ufficiali DVSAOA	SSD Filiera Alimentare	Dirigente Veterinario individuato
	Impianto di caseificazione - Verifica di efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU - Audit di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate	Veterinari Ufficiali DVSAOA	Direttore SIAPZ	Dirigente Veterinario individuato
DVSAOA SIAPZ/SSA	Benessere Animale in allevamento - Verifica di efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU - Audit di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate	Veterinari Ufficiali DVSAOA	SSD Filiera Allevamenti	Dirigente Veterinario individuato
	Farmacovigilanza - Verifica di efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU - Audit di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate	Veterinari Ufficiali DVSAOA	SSD Filiera Igiene Urbana	Dirigente Veterinario individuato
DFTVCS - SSA	Attività di Controllo Ufficiale in materia di Biosicurezza negli allevamenti avicoli	Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SSA	Veterinario Ufficiale DFTVCS
DFTVCS - SIAOA	Verifica dell'efficacia, adeguatezza e coerenza dell'attività di CU mediante attività di supervisione delle modalità di conduzione e registrazione dei CU nonché gestione delle eventuali NC riscontrate.	Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SIAOA	Veterinario Ufficiale DFTVCS
DFTVCS - SIAPZ	Attività di Controllo Ufficiale in materia di Benessere Animale in allevamento	Veterinari Ufficiali DFTVCS	Responsabile SIAPZ	Veterinario Ufficiale DFTVCS

- Una sintetica relazione degli esiti di tale attività sarà trasmessa a U.O. Veterinaria di Regione Lombardia entro il 31/01/2026.
- Al termine di ogni Audit l'intero Gruppo di audit effettuerà con il personale Veterinario e/o Tecnico afferente alla Struttura verificata un momento di integrazione e di confronto.

Il suddetto Piano prevede:

- la completa attuazione entro il 31/12/2025;
- le azioni da adottare in caso di non conformità;

- C. la responsabilizzazione di strutture complesse e semplici esistenti nelle due articolazioni organizzative.

In caso di aree con criticità più complesse o che coinvolgono più operatori verrà valutata la possibilità di effettuare un percorso di formazione specifico, con l'intervento anche di professionisti esterni, per risolvere le criticità rilevate.

Il ciclo si chiude con l'attività di rendicontazione all'U.O. Veterinaria di RL e con le successive operazioni che la stessa attuerà.

TITOLO XI - RENDICONTAZIONE

Si prevede una rendicontazione esterna, rivolta principalmente verso l'U.O. Veterinaria e basata sostanzialmente su:

- 1 flussi informatizzati ricavabili da SIV;
- 2 flussi informatizzati ricavabili dalla BDR/BDN;
- 3 flussi richiesti e previsti ad hoc da UO Veterinaria e/o Ministero;

e una interna dai Distretti Veterinari al DVSAOA e al DFTVCS e da queste alla Direzione Strategica dell'ATS.

Riguarda sia gli obiettivi regionali sia i restanti obiettivi programmati nel Piano Integrato Aziendale Prevenzione Veterinaria nonché le attività non programmate che, si ribadisce, assorbono molta parte delle risorse.

La seconda è naturalmente rivolta anche al personale che effettua i controlli ufficiali (dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione) ed amministrativo e viene effettuata in occasione sia delle riunioni di Dipartimento DVSAOA, Dipartimento DFTVCS, di Servizio nonché nelle riunioni Plenarie.

TITOLO XII - FINANZIAMENTI SPECIFICI

Per le attività di Prevenzione Veterinaria si ricorre a finanziamenti specifici in ottemperanza alla LR n. 15/2016 che, innovando il disposto legislativo precedente, introduce, con il nuovo art. 100, c. 2 della LR 33/2009, l'obbligo per la Giunta regionale di definire risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi nonché quindi del presente piano aziendale.

Sarà pertanto predisposta, secondo le indicazioni regionali, una proposta di allocazione di dette risorse (fondo funzioni non tariffabili) così da consentire l'adozione di idoneo provvedimento aziendale e la successiva e puntuale rendicontazione della modalità del loro utilizzo all'UO Veterinaria.

A dette risorse si uniscono gli introiti:

- ascrivibili e riscossi dall'applicazione del D.lgs. n.32 del 02/02/2021 (dato fornito da SC Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità);

Dipartimento	Importo riscosso	Importo destinato ad ATS
DVSAOA	€ 200.874,84	€ 177.259,48
DFTVCS	€ 55.550,40	€ 47.970,10
Totale	€ 256.425,24	€ 225.229,58

- incassati dalle sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale;
- eventuali ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali.

La disponibilità e l'utilizzo delle risorse è aggiornato annualmente e contabilizzato e sottoposto a monitoraggio da parte del competente ufficio aziendale.

TITOLO XIII - COMUNICAZIONE

Le attività svolte dal DVSAOA, dal DFTVCS e dai Distretti Veterinari sono oggetto di rendicontazione e divulgazione.

La comunicazione delle attività svolte e dei relativi risultati costituisce uno degli strumenti privilegiati per il raggiungimento di uno degli obiettivi prioritari del Piano stesso con il coinvolgimento degli operatori economici del settore alimentare (dalla produzione primaria alla trasformazione), dei consumatori e di tutte le altre parti interessate.

Le modalità di comunicazione saranno quindi diverse secondo l'obiettivo che si vuole raggiungere, dei contenuti da trasmettere, della numerosità della popolazione target e delle sue caratteristiche.

Fanno parte della strategia di comunicazione i tavoli tecnici, momenti d'incontro e di scambio di dati, esperienze, opinioni, che vedono raccolti attorno a un tema specifico di confronto altri attori portatori di interessi, siano essi Associazioni di categoria o singoli operatori, organi della pubblica Amministrazione o Autorità di controllo.

A questi si affiancano eventi di carattere prevalentemente informativo che sono le occasioni per presentare a una platea allargata programmi, problematiche, risultati, ma anche per approfondire i requisiti di più recente attualità.

La pubblicazione di materiale informativo, sia cartaceo, sia informatizzato, la partecipazione a convegni, workshop, lezioni, completa la strategia di comunicazione.

Il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) per l'anno 2025 è oggetto di divulgazione nei confronti dei vari portatori d'interesse quali Associazioni di categoria e figure che operano a supporto delle imprese del settore alimentare e viene pubblicato sul sito dell'Agenzia.

Come consueto, anche nel 2025 si provvederà ad informare tutti i portatori di interesse della pubblicazione sul sito aziendale del presente Piano e si darà corso ad eventi informativi e di educazione sanitaria, compresi naturalmente quelli previsti nel capitolo Obiettivi del presente.

I prodotti del Piano, oggetto della comunicazione, potranno essere individuati fra i seguenti:

- Report di osservatori esterni (es. Regione, Ministero, FVO, ecc.);
- Relazione annuale sugli audit interni;
- Erogazione dei LEA (dal punto di vista quantitativo e qualitativo);
- Risultati dei singoli Piani operativi;
- Rendicontazione relativa alla gestione degli stati di emergenza/allerta;
- Risultati del controllo di gestione;
- Risultati della formazione.

Il Piano viene quindi a configurarsi come un necessario strumento di governo del sistema sanitario di montagna e di comunicazione dei servizi che l'ATS assicura ai suoi cittadini.

Ognuno degli ambiti nei quali si articola genera di conseguenza prodotti che saranno oggetto di informazione ai portatori di interesse.

In sede di progettazione del presente Piano si sono tenuti ben presenti i differenti profili dei destinatari, disegnando le azioni comunicative e informative in funzione di ogni specifico target, e adeguando i prodotti che costituiscono la comunicazione istituzionale.

La comunicazione, articolandosi su diversi piani e rivolgendosi a diversi interlocutori, assume quindi valenza strategica e di supporto alle azioni previste dal Piano.

TITOLO XIV - FORMAZIONE

Un altro importante aspetto gravante sul DVSAOA e sul DFTVCS, che coinvolge trasversalmente tutti i Servizi afferenti e tutto il personale, sia della Dirigenza che del Comparto, ritenuto da RL e dal Ministero di considerevole rilevanza, è relativo alla *“Formazione e all’aggiornamento del personale Dirigente e Tecnico”*. Tale aspetto assume maggiore importanza proprio in questi periodi di intenso turn over di nuovi Dirigenti Veterinari neoassunti, giovani e con scarsa esperienza operativa *“in campo”* che necessitano di notevole aggiornamento e formazione.

Si ritiene opportuno che a tali percorsi formativi, per quanto di competenza relativamente alle mansioni proprie, il DVSAOA con il DFTVCS prendano in doverosa considerazione anche il personale amministrativo.

In tal senso si darà completa attuazione al Programma formativo con l’esecuzione dei percorsi che sono stati oggetto di specifica Delibera agenziale.

La vastità della legislazione europea in materia di Sicurezza Alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria unitamente alla complessità del sistema agroalimentare lombardo comporta un obbligo di formazione/aggiornamento compiuti, pertinenti ed esaustivi degli operatori sanitari tutti.

Il DVSAOA con il DFTVCS, attraverso i rispettivi piani formativi, declinano il programma annuale della formazione al fine di assicurare ai propri operatori Dirigenti, Tecnici ed Amministrativi, l’uniforme e omogenea applicazione della regolamentazione comunitaria e delle prestazioni sanitarie ad essa correlate.

I corsi previsti potranno svolgersi anche con modalità di videoconferenza e/o mista.

La realizzazione del Piano formativo prevede necessariamente alcuni passaggi che vengono di seguito sinteticamente descritti:

1. individuazione del fabbisogno formativo;
2. predisposizione della proposta del Piano annuale all’Ufficio Formazione che precisa:
 - a. il fabbisogno formativo del personale e i temi formativi proposti;
 - b. le organizzazioni coinvolte;
 - c. i nominativi dei responsabili scientifici;
 - d. il periodo e la durata delle singole attività di formazione;
 - e. il numero delle edizioni proposte;
 - f. il budget;
 - g. l’elenco del personale coinvolto;
3. l’approvazione del suddetto Piano annuale da parte dell’Agenzia di Tutela della Salute.

Per l’anno in corso, la proposta formativa di cui sopra è stata avanzata alla Direzione Strategica dell’ATS dal DVSAOA e dal DFTVCS e verrà deliberata successivamente alla redazione del PIAPV.

Inoltre, il personale Dirigente e Tecnico partecipa agli eventi formativi organizzati dalla Direzione Generale Sanità, secondo quanto da essa stabilito.

Infine, al personale sanitario è consentita la partecipazione ad eventi formativi di interesse, organizzati da altri organismi, ritenuti utili al buon funzionamento dell’organizzazione.

Come si evince, le attività di formazione, sono realizzate attraverso la partecipazione a corsi specialistici interni e/o esterni al sistema aziendale.

TITOLO XV - ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE

Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti O.A.-Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica-Sebino

ARCHIVIAZIONE

DENOMINAZIONE DOCUMENTO	LUOGO ARCHIVIAZIONE	RESPONSABILE CONSERVAZIONE	TEMPO DI CONSERVAZIONE	RESPONSABILE ELIMINAZIONE
Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'ATS della Montagna (PIAPV 2025)	DVSAOA e DFTVCS	Direttore/RR.UU. OO	Fino a nuova revisione e comunque 3 anni cartaceo	Direttore/RR.UU. OO Direttore DVSAOA

DISTRIBUZIONE

I Direttori/RR.UU.OO. segnalano alle funzioni riceventi l'emissione del documento e il suo inserimento nel sito intranet, per consultazione e/o stampa. Per assicurare la conoscenza del documento e la sua puntuale applicabilità, indicano riunioni verbalizzate con tutti gli operatori per la presentazione dei contenuti della documentazione ed emettono specifiche note operative e procedurali.

TITOLO XVI - ACRONIMI

ACRONIMO	SIGNIFICATO
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
AMR	Anti-Microbico-Resistenza
ARIA	Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti
ATS	Azienda Tutela della Salute
BDN	Banca Dati Nazionale
BRC	Brucellosi
BSE	Encefalopatia Spongiforme Bovina
CEA	Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate
CU	Controllo Ufficiale
DCR	Deliberazione del Consiglio Regionale
DDS	Decreto Dirigente Del Servizio
DDUO	Decreto Dirigente Unità Organizzativa
DEC	Direttore dell'esecuzione del Contratto
DFTVCS	Dipartimento Funzionale Territoriale Vallecamonica Sebino
DG	Direzione Generale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
DGSAF	Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci
DIPS	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
DPCM	Decreto Presidente Consiglio Ministri
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
DVSAOA	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
EFSA	Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare

IAOA	Igiene Alimenti di Origine Animale
IAPZ	Igiene Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche
IZSLER	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza
LLGG	Linee Guida
MMG	Medici di Medicina Generale
MPC	Medicina Preventiva delle Comunità
NC	Non Conformità
NSG	Nuovo Sistema di Garanzia
OEVR	Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
OSA	Operatori del Settore Alimentare
OSM	Operatori del Settore Mangimi
PAAPSS	Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie
PIAO	Piano Integrato Attività e Organizzazione
PIAPV	Piani Integrati Aziendali della Prevenzione Veterinaria
PNAA	Piano Nazionale Alimentazione Animale
PO	Posizione Organizzativa
POAS	Piano Organizzativo Aziendale Strategico
PRP	Piano Regionale di Prevenzione
PRISPV	Piano Regionale Integrato di Sanità Pubblica Veterinaria
PRSS	Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile
PSA	Peste Suina Africana
REG	Regolamento
SA	Sanità Animale
SANAN	Sistema Informativo Sanità Animale
SIAN	Servizi di Igiene, Alimenti e Nutrizione
SINAC	Sistema Informativo Nazionale degli Animali da Compagnia
SINVSA	Sistema Informativo Veterinario per la Sicurezza Alimentare
SISARL	Sistema Informativo Sanità Animale Regione Lombardia
SIV	Sistema Informativo Veterinario
SPVVCS	Sanità Pubblica Veterinaria - Vallecamonica Sebino
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
TDP	Tecnico della Prevenzione
TSE	Encefalopatie Spongiformi Trasmissibili
UE	Unione Europea
UNIMI	Università degli Studi Di Milano
UO	Unità Operativa
UVAC	Ufficio Veterinario per gli Adempimenti Comunitari
VCS	Vallecamonica Sebino